



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi degli artt. 17, 28, 29 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Azienda/Unità produttiva

SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO

FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
Datore di lavoro	SPECCHIULLI LUCIA	
RSPP	SPECCHIULLI LUCIA	
Medico competente	Dott. TISCIA VINCENZO	
RLS/RLST	DELIGIO GIOVANNI	



IDEA SICURA
MIND THINKING DIFFERENT

Data revisione: 22/10/2025

Revisione N° 1

- Aggiornamento nomina RSPP
- Aggiornamento nomina RLS
- Aggiornamento nomina Preposto
- Aggiornamento dipendenti
- Aggiornamento macchine e attrezzature

Data revisione: 16/06/2025

Revisione N° 0

- Prima emissione



DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

DATI AZIENDALI

Dati anagrafici

Ragione Sociale	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO
Attività economica	Coltivazione e raccolta olive Manutenzione del verde <ul style="list-style-type: none">• 01.11 Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi• 01.11.4 Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi• 01.13 Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi
Codice ATECO 2007-2022	<ul style="list-style-type: none">• 01.11 Coltivazione di cereali, legumi da granella e semi oleosi, escluso il riso• 01.13 Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi
Codice ATECO 2025	<ul style="list-style-type: none">• 01.11 Coltivazione di cereali, legumi da granella e semi oleosi, escluso il riso• 01.13 Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi
Attività soggetta a CPI	No
Rischio Incendio	Non basso
Lavoro Notturno	No
Codice Fiscale	04416880716
Partita IVA	04416880716
Categoria Primo Soccorso	Categoria A

Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo **SPECCHIULLI LUCIA**

Sede Legale

Comune **LESINA**
Provincia **FG**
CAP **71010**
Indirizzo **via Gabriele D'Annunzio n° 3/A**

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Datore di lavoro

Nominativo **SPECCHIULLI LUCIA**

Datore di lavoro e RSPP

Nominativo **SPECCHIULLI LUCIA**

Addetto primo soccorso

Nominativo **ANTONINO LEONARDO**

Addetto antincendio ed evacuazione

Nominativo **ANTONINO LEONARDO**

Medico Competente

Nominativo **Dott. TISCIA VINCENZO**



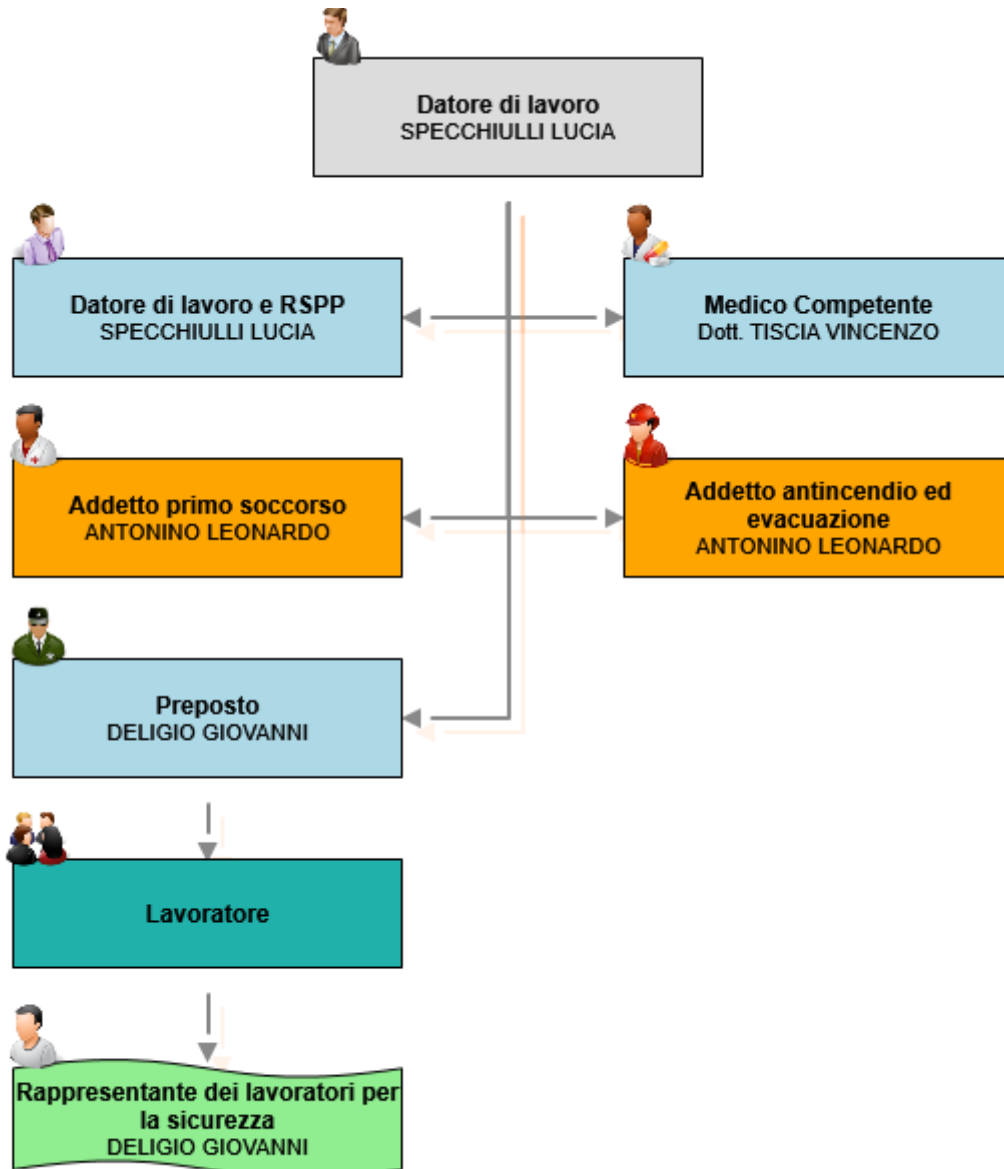
Rappresentante dei lavoratori per la
sicurezza

Nominativo **DELIGIO GIOVANNI**

Preposto

Nominativo **DELIGIO GIOVANNI**

ORGANIGRAMMA AZIENDALE





ELENCO LUOGHI DI LAVORO

Di seguito, viene riportato l'elenco dei luoghi di lavoro, dalla sede agli ambienti con i relativi dati caratteristici:

SEDE: SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO

INDIRIZZO SEDE	via Gabriele D'Annunzio n° 3/A 71010 LESINA FG
Descrizione:	Coltivazione e raccolta olive Manutenzione del verde

AREA ESTERNA	SUPERFICIE	CARATTERISTICHE
Campo	-	

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Cognome	Nome
ANTONINO	ANTONIO
DIARRA	CHEICKNE
NDIAYE	CHEICKNE
DELIGIO	GIOVANNI
SALATINO	GIOVANNI
DIAKITE	HAMED
ANTONINO	LEONARDO
KONTE	SAULEYMANE

RELAZIONE INTRODUTTIVA

OBIETTIVI E SCOPI

Il presente documento, redatto ai sensi del **D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**, ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e predisporre le adeguate misure di prevenzione e di protezione nonché di programmare le misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

CONTENUTI

Ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 81/08, il presente documento, redatto a conclusione della valutazione, contiene:

- una relazione circa la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute a cui sono esposti i lavoratori;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.



Il contenuto del documento rispetta le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nel D.lgs. 81/08.

In particolare, si è proceduto a:

- individuare i lavoratori così come definiti all'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08;
- individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun lavoratore può essere addetto;
- individuare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti e dei luoghi in cui svolgono le lavorazioni;
- analizzare e valutare i rischi a cui è esposto ogni singolo lavoratore;
- ricercare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza accettabile;
- analizzare e valutare i rischi residui comunque presenti anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza accettabile;
- identificare eventuali D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile.

Per la redazione del documento si è proceduto alla individuazione delle *ATTIVITA' LAVORATIVE* presenti nell'Unità Produttiva. Per ogni attività lavorativa sono state individuate le singole *FASI* a cui sono associate:

- macchine ed attrezzature impiegate;
- agenti chimici pericolosi;
- materie prime, scarto o altro.

Ad ogni singola fase sono stati attribuiti i rischi:

- derivanti dalla presenza dell'operatore nell'ambiente di lavoro;
- indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno;
- conseguenti all'uso di macchine ed attrezzature;
- connessi con l'utilizzo di sostanze, miscele o materiali pericolosi per la salute.

Si procederà alla rielaborazione del documento in caso di variazioni nell'organizzazione aziendale ed ogni qualvolta l'implementazione del sistema di sicurezza aziendale, finalizzato ad un miglioramento continuo del grado di sicurezza, lo renda necessario.

DEFINIZIONI RICORRENTI

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità



dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Servizio di prevenzione e protezione dei rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.lgs. 81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dei rischi.

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, dello stesso D.Lgs., con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto; i requisiti formativi e professionali del medico competente sono quelli indicati all' *art. 38 del D.lgs. 81/08*.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

Agente: agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.



Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria.

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51 del D.lgs. 81/08, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6 del D.lgs. 81/08 che provvede a assicurare la più ampia diffusione.

Linee Guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, comma 3, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro.

Organismi paritetici: organismi costituiti ad iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti la salute e sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento.

Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

Libretto formativo del cittadino: libretto personale del lavoratore definito, ai sensi dell'accordo Stato-regioni del 18 febbraio 2000, di concerto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa con la Conferenza unificata Stato-regioni e sentite le parti sociali, in cui vengono registrate le competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua svolta durante l'arco della vita lavorativa ed effettuata da soggetti accreditati dalle regioni, nonché le competenze acquisite in modo non formale e informale secondo gli indirizzi della Unione europea in materia di apprendimento permanente, purché riconosciute e certificate.

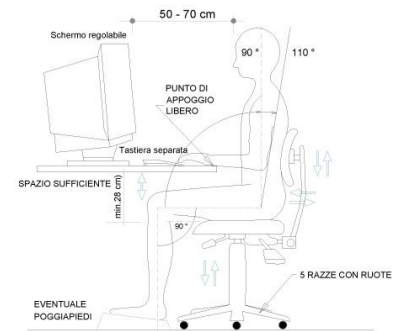


MISURE GENERALI DI TUTELA ED EMERGENZE

MISURE GENERALI DI TUTELA

Sono state osservate tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come definite all'art. 15 del D.lgs. 81/08, e precisamente:

- è stata effettuata la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come descritta nel presente DVR.
- Si è provveduto all'eliminazione dei rischi e, ove ciò non è risultato possibile, alla loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.
- Sono stati rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo.
- È stata prevista a sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso.
- È stato limitato al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti a rischio.
- È stato previsto un utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro.
- È stata data la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.
- È stato previsto il controllo sanitario dei lavoratori.
- Si provvederà all'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona, adibendolo, ove possibile, ad altra mansione.
- È effettuata l'adeguata informazione e formazione per i lavoratori, per dirigenti, i preposti e per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- È prevista la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- È effettuata un'attenta programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi.
- Sono state dettagliate le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato, compreso l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza.
- È stata programmata la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.



Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non comporteranno mai oneri finanziari per i lavoratori.

PROCEDURE D'EMERGENZA COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Come previsto dall'art. 43, comma 1, del D.lgs. 81/08, sono stati organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Sono stati, infatti, designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Sono stati informati tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare.



Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.

Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Ai fini delle designazioni si è tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui *all'articolo 46 del D.lgs. 81/08*.

In azienda sono sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In azienda è esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia



In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sottoelencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i VIGILI DEL FUOCO componendo il numero telefonico 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: **indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.**
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: **cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.**
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.



PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

In azienda, così come previsto dall' art.45, commi 1 e 2 del D.lgs. 81/08, sono presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi sono contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso.

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera para schizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
13. Un paio di forbici
14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
17. Termometro
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa



REQUISITI ATTREZZATURE DI LAVORO

Come indicato all' art. 69 del D.lgs. 81/08, si intende per **attrezzatura di lavoro** qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro, mentre si intende per **uso di un'attrezzatura di lavoro** qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio

Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso viene definita **zona pericolosa** e qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa viene definito quale lavoratore esposto.



Come indicato all' art. 70 del D.lgs. 81/08, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto. Per le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto viene controllata la conformità ai requisiti generali di sicurezza riportati nell' allegato V del D.lgs. 81/08.

All'atto della scelta delle nuove attrezzature di lavoro, come indicato all' art. 71, comma 2, del D.lgs. 81/08, il datore di lavoro prenderà in considerazione:

- le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;



- i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, verranno adottate adeguate misure tecniche ed organizzative e verranno rispettate tutte quelle riportate nell'*allegato VI del D.lgs. 81/08*.

Tutte le attrezzature di lavoro sono:

- installate correttamente;
- sottoposte ad idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza;
- corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
- assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza eventualmente stabilite con specifico provvedimento regolamentare o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongono di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevono una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

- alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- alle situazioni anormali prevedibili.

Per le attrezzature che richiedono, in relazione ai loro rischi, conoscenze e responsabilità particolari viene impartita una formazione adeguata e specifica, tale da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Come indicato all' *art. 74 del D.lgs. 81/08*, si intende per Dispositivo di Protezione Individuale, di seguito denominato **DPI**, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Ne è stato previsto l'impiego obbligatorio dei DPI quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I DPI utilizzati sono conformi alle norme di riferimento, adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore, adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro.

In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, come indicati nelle schede di sicurezza riportate nel seguito, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

Ai fini della scelta dei DPI, il datore di lavoro:

- ha effettuato l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi;
- ha individuato le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi stessi, tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI;
- ha valutato, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le ha raffrontate con le caratteristiche individuate nella scelta degli stessi;



- provvederà ad aggiornare la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.

È cura del Datore di lavoro:

- mantenere in efficienza i DPI e assicurare le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
- provvedere a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- fornire istruzioni dettagliate, ma comprensibili per i lavoratori;
- destinare ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prendere misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- stabilire le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI;
- assicurare una formazione adeguata e organizzare uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

AGENTI CHIMICI

Ai sensi dell'art. 222 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. si intende per:

- agenti chimici:** tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato;
- agenti chimici pericolosi:**
 - agenti chimici che soddisfano i criteri di classificazione come pericolosi in una delle classi di pericolo fisico o di pericolo per la salute di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, indipendentemente dal fatto che tali agenti chimici siano classificati nell'ambito di tale regolamento;
 - agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, comportano un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale di cui all'Allegato XXXVIII del D.lgs. 81/08.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Nella valutazione dei rischi, il datore di lavoro ha determinato la presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro prendendo in considerazione in particolare:

- *le proprietà pericolose e le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato tramite la relativa scheda di sicurezza*
- *le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, tenuto conto della quantità delle sostanze e delle miscele che li contengono o li possono generare;*
- *gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;*
- *le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.*

ATTIVITÀ INTERESSATE

Risultano interessate tutte le attività lavorative nelle quali sono utilizzati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa.

**Prima dell'attività**

- prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichetta e le istruzioni d'uso;
- tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno;
- la quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione;
- tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego di tali agenti, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

Durante l'attività

- è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
- è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute, ecc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti.

Dopo l'attività

- tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati;
- deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate.

LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA

D.lgs. 26 marzo 2001, n° 151

La tutela della salute lavoratrici madri attraverso l'eliminazione o riduzione dell'esposizione a fattori di rischio professionali per le gravide, per l'embrione ed il feto, con particolare attenzione a fattori di rischio abortigeni, mutageni e teratogeni, comporta la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, per le lavoratrici addette alle lavorazioni.

A seguito della suddetta valutazione, sono individuate le seguenti misure di prevenzione e protezione di ordine generale da adottare:

- sono modificati i ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e che non comportino una posizione particolarmente affaticante.
- Se richiesto dal medico competente, o se obbligatorio per legge a causa di rischi specifici, si predispone che la lavoratrice venga adibita, in via provvisoria, ad altra mansione.

Le lavoratrici addette alle rispettive mansioni ed il rappresentante per la sicurezza sono informati sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure adottate.

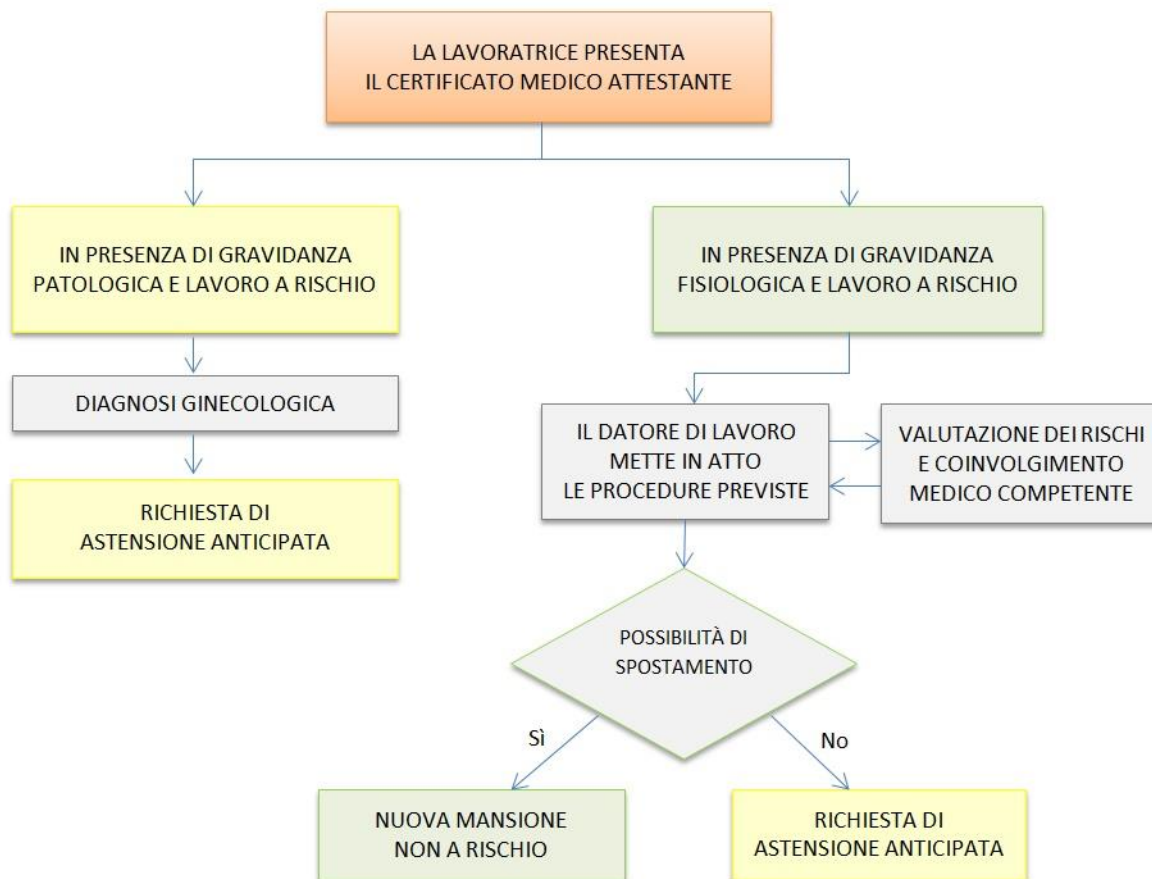
Nota: L'art. 12, comma 1, del D.lgs. 151/2001 ha introdotto la facoltà, per le lavoratrici dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati, di utilizzare in forma flessibile il periodo dell'interdizione obbligatoria dal lavoro di cui all'art.4 della Legge 1204/71



(due mesi prima del parto e tre mesi dopo il parto), posticipando un mese dell'astensione prima del parto al periodo successivo al parto.

Per poter avvalersi di tale facoltà, la lavoratrice gestante dovrà presentare apposita domanda al datore di lavoro e all'ente erogatore dell'indennità di maternità (INPS), corredata da certificazione del medico ostetrico-ginecologo del SSN o con esso convenzionato la quale esprima una valutazione, sulla base delle informazioni fornite dalla lavoratrice sull'attività svolta, circa la compatibilità delle mansioni e relative modalità svolgimento ai fini della tutela della salute della gestante e del nascituro e, qualora la lavoratrice sia adibita a mansione comportante l'obbligo di sorveglianza sanitaria, un certificato del Medico Competente attestante l'assenza di rischi per lo stato di gravidanza.

Di seguito la procedura adottata per la tutela delle lavoratrici madri.



Di seguito, viene riportato, anche a titolo informativo per le lavoratrici madri e per i soggetti interessati, l'elenco dei principali pericoli per le lavoratrici stesse, con l'indicazione delle principali conseguenze e dei divieti derivanti dalla vigente normativa in materia.


ERGONOMIA

PERICOLO/RISCHIO	CONSEGUENZE	DIVIETI
ATTIVITÀ IN POSTURA ERETTA PROLUNGATA	Mutamenti fisiologici in corso di gravidanza (maggiore volume sanguigno e aumento delle pulsazioni cardiache, dilatazione generale dei vasi sanguigni e possibile compressione delle vene addominali o pelviche) favoriscono la congestione periferica durante la postura eretta. La compressione delle vene può ridurre il ritorno venoso con conseguente accelerazione compensativa del battito cardiaco materno e il manifestarsi di contrazioni uterine. Se la compensazione è insufficiente ne possono derivare vertigini e perdita di coscienza. Periodi prolungati in piedi durante la giornata lavorativa determinano per le donne un maggior rischio di parto prematuro.	D.Lgs. 151/01 allegato A, lett. G (i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario lavorativo) DIVIETO IN GRAVIDANZA <i>durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>

POSTURE INCONGRUE	È potenzialmente pericoloso lavorare in posti di lavoro ristretti o in postazioni non sufficientemente adattabili per tenere conto del crescente volume addominale, in particolare nelle ultime fasi della gravidanza. Ciò può determinare stiramenti o strappi muscolari. La destrezza, l'agilità, il coordinamento, la velocità dei movimenti e l'equilibrio possono essere anch'essi limitati e ne può derivare un rischio accresciuto d'infortunio.	D.Lgs. 151/01 allegato A, lett. G (lavori che obbligano ad una postazione particolarmente affaticante). DIVIETO IN GRAVIDANZA <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>
LAVORO IN POSTAZIONI ELEVATE	È potenzialmente pericoloso per le lavoratrici gestanti lavorare in postazioni sopraelevate (ad esempio scale, piattaforme, ecc.) a causa del rischio di cadute dall'alto.	D.Lgs. 151/01 allegato A, lett. E (i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse) DIVIETO IN GRAVIDANZA <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>
LAVORI CON MACCHINA MOSSA A PEDALE, QUANDO IL RITMO SIA FREQUENTE O ESIGA SFORZO	Le attività fisiche particolarmente affaticanti sono considerate tra le cause di aborti spontanei. È importante assicurare che il volume e il ritmo dell'attività non siano eccessivi e, dove possibile, le lavoratrici abbiano un certo controllo del modo in cui il lavoro è organizzato.	D.Lgs. 151/01 allegato A, lett. H (i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo) DIVIETO IN GRAVIDANZA <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>
MANOVALANZA PESANTE MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	La manovalanza pesante e/o la movimentazione manuale dei carichi pesanti è ritenuta pericolosa in gravidanza in quanto può determinare lesioni al feto e un parto prematuro. Con il progredire della gravidanza la lavoratrice è esposta ad un maggior rischio di lesioni causato dal rilassamento ormonale dei legamenti e dai problemi posturali ingenerati dalla gravidanza	D.Lgs. 151/01 allegato A, lett. F (lavori di manovalanza pesante) D.Lgs. 151/01 allegato C, lett. A, 1, b (movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso lombare) DIVIETO IN GRAVIDANZA <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>
LAVORI SU MEZZI IN MOVIMENTO	L'esposizione a vibrazioni a bassa frequenza, come accade per uso di mezzi in movimento, può accrescere il rischio di aborti spontanei. Il lavoro a bordo di veicoli può essere di pregiudizio per la gravidanza soprattutto per il rischio di microtraumi, scuotimenti, colpi, oppure urti, sobbalzi o traumi che interessino l'addome.	D.Lgs. 151/01 allegato A, lett. O (i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto) DIVIETO IN GRAVIDANZA <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>

AGENTI FISICI

PERICOLO/RISCHIO	CONSEGUENZE	DIVIETI
RUMORE	L'esposizione prolungata a rumori forti (>80 dB(A)) può determinare un aumento della pressione sanguigna e un senso di stanchezza; si ipotizza una vasocostrizione arteriolare che potrebbe essere	D.Lgs. 151/01 allegato C lett. A, 1, c D.Lgs. 151/01 allegato A lett. A

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
	responsabile di una diminuzione del flusso placentare. Sono, inoltre, possibili riduzioni di crescita del feto, con conseguente minor peso alla nascita. Evidenze sperimentali suggeriscono che una esposizione prolungata del nascituro a rumori forti durante la gravidanza può avere un effetto sulle sue capacità uditive dopo la nascita.	D.Lgs. 151/01 allegato A lett. C (malattie professionali) DIVIETO IN GRAVIDANZA (per esposizioni ≥ 80 dB(A)) DIVIETO FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO (per esposizioni ≥ 85 dB(A))
SCUOTIMENTI VIBRAZIONI	Un'esposizione di lungo periodo a vibrazioni che interessano il corpo intero può accrescere il rischio di parto prematuro o di neonati sottopeso e/o complicanze in gravidanza e parti prematuri.	D.Lgs. 151/01 allegato A lett. I (lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni) DIVIETO IN GRAVIDANZA <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i> D.Lgs. 151 Allegato A lett. B (Lavori che impiegano utensili vibranti ad aria compressa o ad asse flessibile soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria) DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO
SOLLECITAZIONI TERMICHE	Durante la gravidanza, le donne sopportano meno il calore ed è più facile che svengano o risentano dello stress da calore. L'esposizione a calore può avere esiti nocivi sulla gravidanza. Il lavoro a temperature molto fredde può essere pregiudizievole per la salute per gestanti, nascituro e puerpere. I rischi aumentano in caso di esposizione a sbalzi improvvisi di temperatura	D.Lgs. 151/01 Allegato A lett. A (celle frigorifere) D.Lgs. 151/01 allegato C lett. A, 1, f (esposizione a sollecitazioni termiche rilevanti evidenziata dalla valutazione dei rischi) DIVIETO IN GRAVIDANZA DIVIETO FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO PER ESPOSIZIONI A TEMP. MOLTO BASSE (es. lavori nelle celle frigorifere)
RADIAZIONI IONIZZANTI	Una esposizione a radiazioni ionizzanti comporta dei rischi per il nascituro. Se una lavoratrice che allatta opera con liquidi o polveri radioattivi può determinarsi un'esposizione del bambino in particolare a seguito della contaminazione della pelle della madre. Sostanze contaminanti radioattive inalate o digerite dalla madre possono passare attraverso la placenta al nascituro e, attraverso il latte, al neonato. L'esposizione durante il primo trimestre di gravidanza può provocare aborto, aumento delle malformazioni e deficit funzionali.	D.Lgs. 151/01 art.8 (Le donne, durante la gravidanza, non possono svolgere attività in zone classificate o, comunque, essere adibite ad attività che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda un millisievert durante il periodo della gravidanza) DIVIETO IN GRAVIDANZA <i>Se esposizione nascituro > 1 mSv</i> D.Lgs. 151/01 allegato A lett. D (i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti). DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---


		PARTO
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Al momento attuale non esistono dati certi sugli effetti provocati sulla gravidanza o sulla lattazione dalle radiazioni non ionizzanti. Non si può escludere che esposizioni a campi elettromagnetici intensi, come ad esempio quelli associati a fisioterapie (marconiterapia, radarterapia) o alla saldatura a radiofrequenza delle materie plastiche, possano determinare un rischio accresciuto per il nascituro. Sulla base degli studi epidemiologici effettuati, il lavoro al videoterminale non espone a RNI in grado di interferire con la normale evoluzione della gravidanza.	<p>D.Lgs. 151/01 allegato A lett. C (malattie professionali di cui all.4 al decreto 1124/65 e successive modifiche)</p> <p>D.Lgs. 151/01 allegato C lett.A, 1, e (rischio da radiazioni non ionizzanti evidenziato dalla valutazione dei rischi)</p> <p>DIVIETO IN GRAVIDANZA Per esposizioni superiori a quelle ammesse per la popolazione generale</p>

AGENTI BIOLOGICI

PERICOLO/RISCHIO	CONSEGUENZE	DIVIETI
AGENTI BIOLOGICI DEI GRUPPI DI RISCHIO da 2 a 4	Le malattie infettive contratte in gravidanza possono avere notevoli ripercussioni sull'andamento della stessa. Molti agenti biologici appartenenti ai gruppi di rischio 2,3,4 possono interessare il nascituro in caso di infezione della madre durante la gravidanza. Essi possono giungere al bambino per via placentare oppure durante e dopo il parto, in caso di allattamento o a seguito dello stretto contatto fisico tra madre e bambino. Agenti che possono infettare il bambino in uno di questi modi sono ad esempio i virus dell'epatite B, C, rosolia, l'HIV, il bacillo della tubercolosi, quello della sifilide, la salmonella del tifo e il toxoplasma. In particolare, possono essere esposte determinate categorie di lavoratori.	<p>D.Lgs. 151/01 allegato A lett B (rischi per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche).</p> <p>D.Lgs. 151/01 allegato B lett. A punto 1 lett b (per virus rosolia e toxoplasma in assenza di comprovata immunizzazione)</p> <p>D.Lgs. 151/01 allegato C lett.A,2 (rischio di esposizione ad agenti biologici evidenziato dalla valutazione dei rischi)</p> <p>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</p>

AGENTI CHIMICI

PERICOLO/RISCHIO	CONSEGUENZE	DIVIETI
SOSTANZE O MISCELE CLASSIFICATE COME PERICOLOSE (TOSSICHE, NOCIVE, CORROSIVE, IRRITANTI)	L'effettivo rischio per la salute costituito dalle singole sostanze può essere determinato esclusivamente a seguito di una valutazione del rischio. Una esposizione occupazionale prevede spesso la presenza di una combinazione di più sostanze, e in questi casi non è sempre possibile conoscere le conseguenze delle interazioni fra le diverse sostanze ed i possibili effetti sinergici che le associazioni chimiche possono produrre. Alcuni agenti chimici possono penetrare attraverso la pelle integra ed essere assorbiti dal corpo con ripercussioni negative sulla salute. Molte sostanze possono passare nel latte materno e per questa via contaminare il bambino. Tra gli effetti degli agenti chimici sulla gravidanza molti studi hanno evidenziato il verificarsi di aborti spontanei correlati ad una esposizione occupazionale a numerose sostanze, tra cui solventi organici, gas anestetici e farmaci antiblastici, anche per bassi livelli di esposizione.	<p>D.Lgs. 151/01 allegato A lett. A D.Lgs. 151/01 allegato A lett. C (malattie professionali)</p> <p>D.Lgs. 151/01 allegato C lett. A punto 3 lett. a, b, c, d, e, f, e lett B (esposizione ad agenti chimici pericolosi evidenziata dalla valutazione dei rischi)</p> <p>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO <i>Può essere consentito l'uso di sostanze o preparati classificati esclusivamente irritanti per la pelle e con frase di rischio "può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle", a condizione che il rischio sia evitabile con l'uso dei DPI.</i></p>

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
PIOMBO E DERIVATI CHE POSSONO ESSERE ASSORBITI DALL'ORGANISMO UMANO	Vi sono forti evidenze che l'esposizione al piombo, sia del nascituro che del neonato, determini problemi nello sviluppo, danno del sistema nervoso e degli organi emopoietici. Le donne, i neonati e i bambini in tenera età sono maggiormente sensibili al piombo che gli adulti maschi. Il piombo passa dal sangue al latte.	D.Lgs. 151/01 allegato A lett. A D.Lgs. 151/01 allegato A lett. C (malattie professionali) D.Lgs. 151/01 allegato B lett. A DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO

ALTRI LAVORI VIETATI

DESCRIZIONE	DIVIETI
LAVORO NOTTURNO	DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A UN ANNO DI VITA DEL BAMBINO
LAVORI A BORDO DI NAVI, AEREI, TRENI, PULMAN O ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE IN MOTO	DIVIETO IN GRAVIDANZA <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>
LAVORI DI MONDA E TRAPIANTO DEL RISO	DIVIETO IN GRAVIDANZA <i>durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro</i>
LAVORI DI ASSISTENZA E CURA DEGLI INFERMI NEI SANATORI E NEI REPARTI PER MALATTIE INFETTIVE E PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI	DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO
LAVORI AGRICOLI CHE IMPLICANO LA MANIPOLAZIONE E L'USO DI SOSTANZE TOSSICHE O ALTRIMENTI NOCIVE NELLA CONCIMAZIONE DEL TERRENO E NELLA CURA DEL BESTIAME	DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO
LAVORI CHE ESPONGONO ALLA SILICOSI E ALL'ASBESTOSI O ALLE ALTRE MALATTIE PROFESSIONALI	DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO

DIFFERENZE DI GENERE, ETÀ E PROVENIENZA DA ALTRI PAESI

Nella fase di valutazione si è tenuto conto della correlazione tra genere, età e rischi, considerando sempre le condizioni più sfavorevoli in funzione dei lavoratori effettivamente addetti alle rispettive attività lavorative oggetto delle analisi.

Il personale è selezionato secondo criteri e metodologie improntati unicamente al livello di professionalità, alle necessità aziendali ed alle esigenze, aspirazioni o preferenze dei dipendenti stessi.

In caso di presenza di lavoratori minorenni, nel procedere alla valutazione dei rischi si tiene conto:

- dello sviluppo non ancora completo del soggetto, della mancanza di esperienza, consapevolezza e capacità di discernimento in merito ai rischi lavorativi
- della natura, del grado e della durata dell'esposizione agli agenti chimici, biologici e fisici
- della movimentazione manuale dei carichi
- della scelta e dell'utilizzo delle attrezzature di lavoro
- della situazione della formazione ed informazione dei minori

In relazione all'orario di lavoro, la durata massima non superare per i minori le 8 ore giornaliere, le 40 settimanali. In via generale è vietato ai minori il lavoro notturno.

In caso di presenza o di assunzione di lavoratori provenienti da altri paesi, si provvede ad una più attenta verifica dei loro livelli formativi, anche in funzione delle difficoltà determinate dalla diversità del linguaggio.



CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

CONSIDERAZIONI GENERALI

La valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera *a)* del D.lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e degli agenti chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli relativi a gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell' accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

La valutazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori ha richiesto un'attenta analisi delle situazioni specifiche nelle quali gli addetti alle varie postazioni di lavoro vengono a trovarsi durante l'espletamento delle proprie mansioni.

La valutazione dei rischi è:

- correlata con le scelte circa attrezzature, sostanze e sistemazione dei luoghi di lavoro;
- finalizzata all'individuazione e all'attuazione di idonee misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto, la valutazione dei rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

Gli orientamenti considerati sono basati sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per individuare i pericoli derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano ulteriori pericoli);
- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- esame dell'organizzazione del lavoro;
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute, soprattutto in base a:

- norme legali nazionali ed internazionali;
- norme tecniche;
- norme e orientamenti pubblicati.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata effettuata utilizzando le metodiche ed i criteri ritenuti più adeguati alle situazioni lavorative aziendali, tenendo conto dei principi generali di tutela previsti dall'art. 15 del D.lgs. 81/08. Laddove la legislazione fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di valutazione, i descrittori di rischio sono stati individuati sulla base di **norme tecniche e/o linee guida di riferimento**, avvalendosi anche delle informazioni contenute in banche dati istituzionali, nazionali ed internazionali (Es.: Rumore, Vibrazioni. Movimentazione manuale dei carichi, ecc.).



In assenza di indicazioni legislative specifiche sulle modalità di valutazione, sono stati adottati criteri basati sull'esperienza e conoscenza delle effettive condizioni lavorative dell'azienda e, ove disponibili, su strumenti di supporto, dati desumibili dal registro infortuni, profili di rischio, indici infortunistici, dinamiche infortunistiche, liste di controllo, norme tecniche, istruzioni di uso e manutenzione, ecc. In tal caso, l'entità dei rischi viene ricavata assegnando un opportuno valore alla **probabilità di accadimento (P)** ed alla **gravità del danno (D)**. Dalla combinazione di tali grandezze si ricava la matrice di rischio la cui entità è data dalla relazione:

$$R = P \times D$$

Alla **probabilità di accadimento dell'evento P** è associato un indice numerico rappresentato nella seguente tabella:

PROBABILITA' DELL'EVENTO		
1	Improbabile	Non si ha notizia di infortuni verificatisi in analoghe condizioni di lavoro, per cui il verificarsi dell'evento susciterebbe stupore e incredulità.
2	Poco probabile	La deficienza riscontrata potrebbe provocare un danno agli addetti soltanto in concomitanza con altre situazioni sfavorevoli; si ha notizia che, in rarissime occasioni di lavoro, si sono verificati infortuni per condizioni di lavoro similari.
3	Probabile	La deficienza riscontrata potrebbe determinare un danno agli addetti, anche se non in maniera automatica, dalle statistiche si rileva che, in qualche caso, si sono verificati infortuni per analoghe condizioni di lavoro.
4	M. Probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia rilevata e la possibilità che si verifichi un danno agli addetti; in analoghe condizioni di lavoro si sono verificati infortuni nella stessa azienda, per cui il verificarsi dell'infortunio non susciterebbe alcuno stupore nei vertici aziendali.

La gravità del danno viene stimata analizzando la tipologia di danno, le parti del corpo che possono essere coinvolte e il numero di esposti presenti. Alla **gravità del danno (D)** è associato un indice numerico rappresentato nella seguente tabella:

GRAVITA DEL DANNO		
1	Lieve	L'evento potrebbe avere conseguenze di invalidità parziale, rapidamente reversibile, per non più di un addetto.
2	Modesto	L'evento potrebbe avere conseguenze di inabilità temporanea, per uno o più addetti.
3	Grave	L'evento potrebbe avere conseguenze di invalidità, con postumi permanenti per uno o più addetti.
4	Gravissimo	L'evento potrebbe avere conseguenze di morte o di inabilità permanente, per uno o più addetti.

MATRICE DEI RISCHI

La matrice che scaturisce dalla combinazione di **probabilità** e **danno** è rappresentata in figura seguente:

		DANNO			
		1	2	3	4
P R O B A B I L I T A	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4

Entità Rischio	Valori di riferimento	Priorità intervento	Tempi di attuazione in giorni
Molto basso	$(1 \leq R \leq 1)$	Miglioramenti da valutare in fase di programmazione	180
Basso	$(2 \leq R \leq 4)$	miglioramenti da applicare a medio termine	60
Medio	$(6 \leq R \leq 9)$	Miglioramenti da applicare con urgenza	30
Alto	$(12 \leq R \leq 16)$	Miglioramenti da applicare immediatamente	0

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione);
- rumore, agenti fisici e nocivi;
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);
- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- esame dell'organizzazione del lavoro;
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

- norme legali nazionali ed internazionali;
- norme di buona tecnica;
- norme e orientamenti pubblicati;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- adeguarsi al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

ELENCO DEI RISCHI INDIVIDUATI ED ANALIZZATI

Sono stati individuati i seguenti rischi, analizzati e valutati così come riportato nei capitoli successivi:

- Elettrocuzione;
- Caduta dall'alto;
- Caduta di materiale dall'alto;
- Urti e compressioni;
- Tagli;
- Scivolamenti;
- Inciampo, cadute in piano;
- Investimento;



- Inalazione polveri;
- Cesoiamento;
- Spruzzi di liquido;
- Proiezione di schegge;
- Inalazione gas e vapori;
- Punture;
- Ustioni;
- Impigliamento;
- Rumore;
- Vibrazioni Mano-Braccio;
- Microclima Estivo;
- Ergonomia;
- Rischio chimico;
- MMC - Sollevamento e trasporto;
- MMC - Spinta e traino;
- Fiamme ed esplosioni;
- Ribaltamento;
- Incidenti automezzi;
- Vibrazioni Corpo Intero;
- Infezione;
- Intossicazione;
- Contatto con mezzi in movimento;
- Posture incongrue;

VALUTAZIONE RISCHI CICLI LAVORATIVI

Di seguito, è riportata l'identificazione dei pericoli e l'analisi dei rischi per ogni fase di lavoro appartenente al ciclo lavorativo effettuato dall'organizzazione. Per ogni fase di lavoro, attrezzatura, agente chimico e biologico sono state dettagliate le misure di prevenzione e protezione adottate.

CICLO LAVORATIVO: Coltivazione e raccolta olive

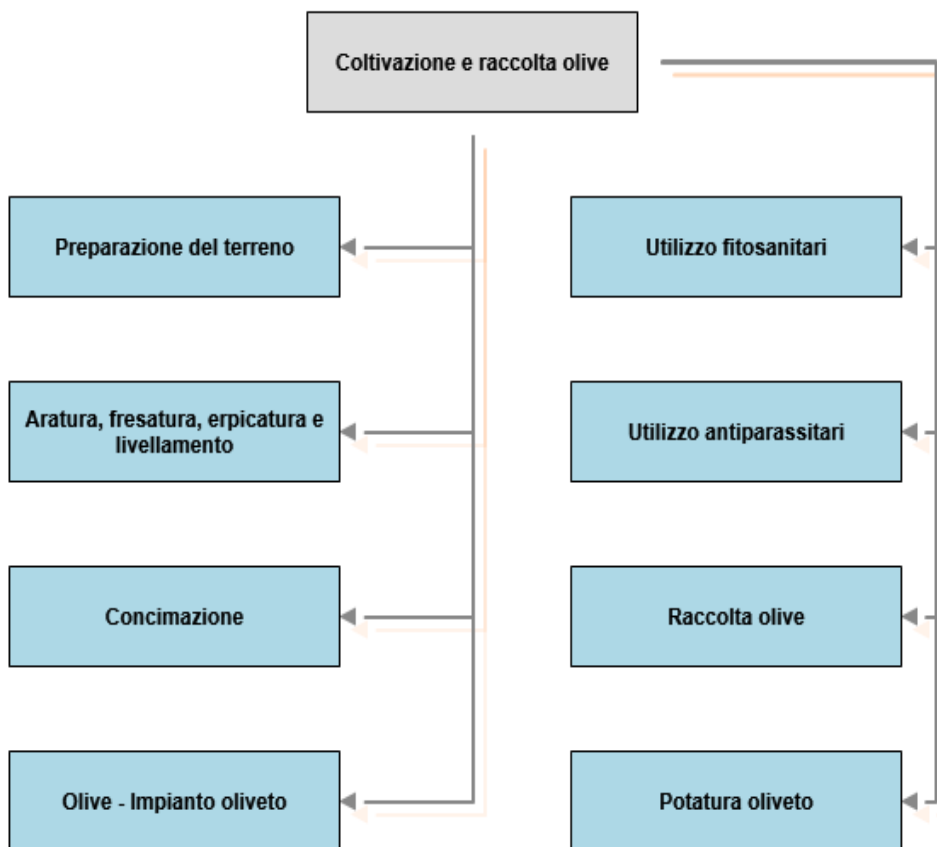
Trattasi dell'attività agricola per la coltivazione di frutti oleosi quali olive.

La coltivazione dell'olivo richiede un terreno ben drenato, preparato con scasso o aratura. La raccolta delle olive avviene principalmente in autunno, tra ottobre e dicembre, ma il momento esatto dipende dalla varietà, dal clima e dal grado di maturazione desiderato. Le tecniche di raccolta variano dalla tradizionale brucatura manuale a metodi meccanici come la bacchiatura (con abbacchiatori a mano o elettrici), la pettinatura e la scrollatura con mezzi agricoli.





DIAGRAMMA DI FLUSSO



FASE DI LAVORO: Preparazione del terreno

La preparazione del terreno inizia con una lavorazione profonda, una scarificazione fino ad un metro e una aratura profonda, tra i 40-50 cm.

Le operazioni di aratura ed erpicatura sono eseguite con mezzi meccanici.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
DPI	Stivale al polpaccio S3
Misura di prevenzione	Viene effettuato sempre un sopralluogo sulle aree da percorrere, controllandone la stabilità, l'assenza di impedimenti e valutando che le pendenze da superare siano al di sotto delle capacità del mezzo.
Tecnica organizzativa	Sono previste le verifiche sistematiche di efficienza del dispositivo che impedisce l'inserimento della retromarcia del motocoltivatore con elementi lavoratori in moto, del dispositivo di blocco del motocoltivatore in caso di abbandono delle stegole, del dispositivo di sgancio dell'organo di messa in moto a strappo dei motori a combustione interna.

RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Ergonomia	-	-	Rischio minimo
MMC - Sollevamento e trasporto	-	-	Rischio accettabile



MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Ergonomia

Nessuna Misura Specifica Individuata.

MMC - Sollevamento e trasporto

Nessuna Misura Specifica Individuata.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Trattore

Le trattrici (o trattori), sono le macchine agricole adibite alla movimentazione delle attrezzature necessarie alle operazioni di coltivazione. Tali macchine sono dotate di motori di potenza variabile, fino ad oltre 100 kW, secondo le lavorazioni cui devono essere adibite.

Sono provviste di due o quattro ruote motrici; in quest'ultimo caso si dicono a doppia trazione" e sono in genere le più potenti.



Le trattrici agricole possono essere altresì dotate di cingoli, in relazione a particolari condizioni del terreno (umidità, pendenza).

Dal 1.1.1974, le trattrici agricole a ruote aventi carreggiata minima superiore a m.1 e peso, in ordine di marcia, superiore a Kg. 800, devono avere telai o cabine di protezione del posto di guida. Se immatricolate prima di questa data, devono essere dotate da parte dell'utilizzatore almeno di telaio a due montanti conforme alle indicazioni tecniche riportate nella Circolare del Ministero del Lavoro 49/81, certificato dal costruttore.

Tipi di struttura delle protezioni antiribaltamento:

- cabina chiusa
- telaio a quattro montanti
- dispositivo a due montanti posteriore
- dispositivo a due montanti anteriore

La movimentazione delle attrezzature agricole mediante la trattrice può avvenire per traino o mediante attacco a tre punti per le attrezzature portate o semiportate.

La trattrice può essere utilizzata anche come sorgente di forza motrice per le attrezzature movimentate o per altri dispositivi, ed a questo scopo dotata di una o più prese di potenza, che vengono connesse alle attrezzature suddette mediante alberi cardanici.

Sulla trattrice possono essere applicati anche altri apparati per lavorazioni particolari, quali ad esempio pale per la pulizia delle stalle, attrezzature per la pulizia dei canali di irrigazione, forche per la movimentazione di balle o pallets, ecc.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Rumore	-	-	TRASCURABILE
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	BASSO

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Contatto con mezzi in movimento	
<ul style="list-style-type: none"> - Se gli organi lavoratori possono afferrare, trascinare o schiacciare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina di lavoro, ha efficacia nel più breve tempo possibile 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Se per esigenze della lavorazione non è possibile proteggere o segregare in modo completo gli organi lavoratori e le zone di operazione pericolose delle macchine, sono adottate misure di sicurezza equivalenti 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso delle macchine, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati, anche in relazione ai rischi che possono essere causati a terzi 	Misura di prevenzione
Ribaltamento	
<ul style="list-style-type: none"> - Ha informato tutti gli addetti, di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorrerà predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Il posto di manovra è protetto con solido riparo 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Le attrezzature di lavoro mobili sono concepite ed attrezzate per eliminare o ridurre i rischi derivanti da un ribaltamento dell'attrezzature stessa 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono forniti idonei dispositivi di protezione individuale e metodi operativi da rispettare in caso di infortunio o avaria 	Misura di prevenzione
Urti e compressioni	
<ul style="list-style-type: none"> - Sono state adeguatamente valutate le caratteristiche di pericolosità delle macchine, associate alle lavorazioni per cui sono utilizzate, al loro attrezzaggio, montaggio, e smontaggio, pulizia, manutenzione, trasporto, ecc. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sulle macchine vengono montati utensili conformi alle caratteristiche richieste per essi nelle istruzioni del fabbricante 	Misura di prevenzione
Rumore	
<ul style="list-style-type: none"> - E prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - E elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Pericolo rumore 	Segnaletica
<ul style="list-style-type: none"> - Rischio Rumore 	Formazione



Vibrazioni Corpo Intero

- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Aratro rovesciatore

In rapporto al tipo di lavorazione l'aratro più diffuso quello rovesciatore, a vomere e versoio, cioè l'aratro classico. Nella generalità dei casi sono usati aratri polivomeri, distinti in portati e semiportati. Le parti che compongono l'aratro rovesciatore sono così raggruppate:

- organi di lavoro (coltro, vomere, versoio, avanvomere)
- organi di sostegno e di collegamento (bure, sostegno, staffa, tallone, muraglia, attacco)
- organi di regolazione (regolatore di profondità e di larghezza, regolatore di posizione dell'attacco alla trattrice).




RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Rumore	-	-	TRASCURABILE
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	BASSO

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Contatto con mezzi in movimento	
- Se gli organi lavoratori possono afferrare, trascinare o schiacciare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina di lavoro, ha efficacia nel più breve tempo possibile	Misura di prevenzione
- Se per esigenze della lavorazione non è possibile proteggere o segregare in modo completo gli organi lavoratori e le zone di operazione pericolose delle macchine, sono adottate misure di sicurezza equivalenti	Misura di prevenzione
- Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso delle macchine, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati, anche in relazione ai rischi che possono essere causati a terzi	Misura di prevenzione
Ribaltamento	
- Ha informato tutti gli addetti, di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorrerà predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Il posto di manovra è protetto con solido riparo	Misura di prevenzione
- Le attrezzature di lavoro mobili sono concepite ed attrezzate per eliminare o ridurre i rischi derivanti da un ribaltamento dell'attrezzatura stessa	Misura di prevenzione

<ul style="list-style-type: none"> - Sono forniti idonei dispositivi di protezione individuale e metodi operativi da rispettare in caso di infortunio o avaria 	Misura di prevenzione
Tagli	
<ul style="list-style-type: none"> - È imposto l'obbligo, durante le pause o nei periodi di inattività, di lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di taglio in posizioni neutre. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Per il lavoro su macchine che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie pericolosi, sono elaborate specifiche disposizioni e istruzioni di sicurezza 	Misura di prevenzione
Urti e compressioni	
<ul style="list-style-type: none"> - Sono state adeguatamente valutate le caratteristiche di pericolosità delle macchine, associate alle lavorazioni per cui sono utilizzate, al loro attrezzaggio, montaggio, e smontaggio, pulizia, manutenzione, trasporto, ecc. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sulle macchine vengono montati utensili conformi alle caratteristiche richieste per essi nelle istruzioni del fabbricante 	Misura di prevenzione
Rumore	
<ul style="list-style-type: none"> - È prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - È elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Pericolo rumore 	Segnaletica
<ul style="list-style-type: none"> - Rischio Rumore 	Formazione
Vibrazioni Corpo Intero	
<ul style="list-style-type: none"> - I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici. 	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Attrezzi manuali per uso agricolo

Trattasi delle attrezzature tipiche per uso agricolo, quali zappe, vanghe, ecc.	
---	---

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Tagli	
- Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali, quando non utilizzati, sono riposti ordinatamente in luoghi appositi e sicuri	Misura di prevenzione
- L'uso di eventuali attrezzi manuali di lavoro pericolosi è riservato a lavoratori all'uopo incaricati	Misura di prevenzione

FASE DI LAVORO: Aratura, fresatura, erpicatura e livellamento

Prima della semina, il terreno richiede lavorazioni di fondo e superficiali che necessitano di essere condotte con la massima cura. I lavori di aratura (a mano o meccanizzati) sono eseguiti a ogni rotazione delle colture entro le ultime settimane prima di seminare oppure, per esempio, nel tardo autunno, alcuni mesi prima di avviare l'impianto seminando in piena terra a fine primavera/inizio estate, in caso di nuova messa in produzione nell'appezzamento, in modo che le modifiche apportate con emendamenti migliorativi del contenuto di nutrienti e della struttura del terreno abbiano il tempo di essere incorporate.



Scopo principale di questa operazione è predisporre il terreno per le successive operazioni e nel contempo eliminare con l'interramento la vegetazione ed i residui colturali, incorporando gli eventuali effluenti zootecnici o organici precedentemente distribuiti.

Nella totalità dei casi viene effettuata con aratro di tipo portato, collegato alla trattrice attraverso il sistema dell'attacco a tre punti e regolato mediante martinetti idraulici innestati all'impianto della stessa macchina motrice. Tutte le successive operazioni meccaniche sono attuate sul terreno dopo la lavorazione primaria per creare le migliori condizioni per la semina e l'iniziale sviluppo delle colture. Vengono utilizzate diverse attrezzature per sminuzzare le zolle, affinare il terreno e nel contempo renderne uniforme la superficie precedentemente arata.

I lavori complementari perseguono altri importanti obiettivi, come la distruzione di erbe infestanti nate dopo il lavoro primario, l'interramento di concimi, e di quegli erbicidi che per la loro particolare azione richiedono di essere incorporati nel terreno.

Inoltre, in base alle caratteristiche pedologiche, morfologiche e idrologiche del territorio (granulometria, profondità, permeabilità, idromorfia), per preparare in modo adeguato il terreno, necessario intervenire con gli strumenti più idonei alle varie circostanze, da quelli più energici a quelli più leggeri; ciò comporta la dotazione di un ampio assortimento di attrezzi, adeguato alle caratteristiche ed al comportamento dei terreni nelle più varie situazioni.

Infine, per rendere ulteriormente uniforme la superficie del suolo precedentemente lavorata, in modo da assicurare un idoneo sgrondo delle acque e da favorire gli interventi successivi di messa a coltura, sempre più diffusa l'operazione di livellamento, operazione che viene effettuata con l'impiego di livellatrici a controllo automatico con sistema laser, costituite da una lama montata su carrello gommato trainato posteriormente dalla trattrice.

Fase di lavoro eseguita all'esterno



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	E istituito un sistema di controllo sanitario dei lavoratori concordando i protocolli con il Medico Competente.
Tecnica organizzativa	Viene verificato il rispetto di utilizzo dei DPI.

RISCHI DELLA FASE

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Infezione	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Cesoimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inciampo, cadute in piano	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Fiamme ed esplosioni	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Posture incongrue	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Microclima Estivo	-	-	BASSO

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Infezione	
- E fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.	Misura di prevenzione
- I lavoratori addetti hanno effettuato la vaccinazione antitetanica.	Misura di prevenzione
Inalazione polveri	
- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- Per evitare l'inalazione di polveri durante la lavorazione tutti i mezzi sono dotati di cabina chiusa e condizionata che è il sistema di protezione più efficace, garanzia sufficiente di ridotta esposizione.	Misura di prevenzione
- Per i lavori di pulizia che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali
Cesoimento	
- E prevista la verifica programmata e periodica della presenza e dell'integrità dei dispositivi inamovibili posti a segregazione delle aree in cui sono presenti parti in movimento e la formazione ed informazione affinché ogni operatore proceda, prima dell'uso, alla verifica dell'integrità del dispositivo di segregazione della parte di organo lavoratore non necessaria alla lavorazione.	Misura di prevenzione
- I rischi residui della macchina sono segnalati mediante l'esposizione di pittogrammi o cartelli riportanti le indicazioni specifiche: viene verificata la leggibilità dell'indicazione del senso di rotazione degli alberi e/o degli organi lavoratori ruotanti.	Misura di prevenzione
- Se non strettamente necessario, viene evitato di operare su motori accesi e di avvicinare le mani ad organi in movimento.	Misura di prevenzione
- È vietato il sollevamento delle macchine con organi ruotanti in movimento.	Tecnica organizzativa

**Inciampo, cadute in piano**

- Stivale al polpaccio S3	DPI
- Tutti i luoghi di lavoro e di transito sono mantenuti sgombri ed ordinati.	Misura di prevenzione

Investimento

- Sono prese opportune misure organizzative atte ad evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, sono previste misure appropriate per evitare eventuali ferite da contatto con le attrezzature.	Misura di prevenzione
- Accertarsi che non vi siano persone o animali nella zona di manovra o di lavoro delle macchine e rispettare le distanze di sicurezza.	Tecnica organizzativa
- E' identificato un luogo specifico per la sosta dei veicoli quando non utilizzati.	Tecnica organizzativa
- E' stabilito un limite di velocità per i mezzi agricoli operanti.	Tecnica organizzativa
- I non addetti ai lavori sono mantenuti a distanza.	Tecnica organizzativa
- L'area di transito delle macchine è stata delimitata e sono state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie.	Tecnica organizzativa
- L'impiego delle macchine è riservato a persone che manifestano non solo capacità operative ma anche caratteristiche personali di affidabilità (buona salute psicofisica, attenzione, ecc.).	Tecnica organizzativa

Urti e compressioni

- Eseguire tutte le operazioni di attacco e distacco e le regolazioni con le macchine in piano e frenate.	Tecnica organizzativa
---	-----------------------

Fiamme ed esplosioni

- Sono state acquisite le schede tossicologiche e di sicurezza del carburante impiegato portando a conoscenza degli operatori le pericolosità proprie di tale prodotto.	Misura di prevenzione
- E' vietato fumare o utilizzare attrezzi in grado di emanare scintille.	Tecnica organizzativa

Ribaltamento

- Viene effettuato sempre un sopralluogo sulle aree da percorrere, controllandone la stabilità, l'assenza di impedimenti e valutando che le pendenze da superare siano al di sotto delle capacità del mezzo.	Misura di prevenzione
--	-----------------------

Posture incongrue

- E' svolta opera di formazione ed informazione, in collaborazione con il Medico Competente, circa l'assunzione della posizione più ergonomicamente favorevole durante l'uso degli attrezzi portatili.	Misura di prevenzione
- In collaborazione con il Medico Competente sono stati individuati tutti i lavoratori sottoposti a sforzi fisici che comportano una sollecitazione della colonna vertebrale che si sottopongono a visita medica finalizzata alla rilevazione di eventuali impedimenti.	Misura di prevenzione

Ustioni

- E' prevista la verifica sistematica e periodica dell'integrità delle protezioni poste a segregazione delle parti calde dei motori a scoppio.	Misura di prevenzione
- Si procede alla verifica periodica dell'efficienza e dell'integrità dagli schermi posti a protezione delle parti degli attrezzi portatili che assumono temperature pericolose.	Misura di prevenzione

Microclima Estivo

- Evitare esposizione prolungata ai raggi solari senza le protezioni necessarie (copricapo).	Misura di prevenzione
- Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche.	Tecnica organizzativa

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Trattore

Le trattrici (o trattori), sono le macchine agricole adibite alla movimentazione delle attrezzature necessarie alle operazioni di coltivazione. Tali macchine sono dotate di motori di potenza variabile, fino ad oltre 100 kW, secondo le lavorazioni cui devono essere adibite.

Sono provviste di due o quattro ruote motrici; in quest'ultimo caso si dicono a doppia trazione" e sono in genere le più potenti.

Le trattrici agricole possono essere altresì dotate di cingoli, in relazione a particolari condizioni del terreno (umidità, pendenza, ...).

Dal 1.1.1974, le trattrici agricole a ruote aventi carreggiata minima superiore a m.1 e peso, in ordine di marcia, superiore a Kg. 800, devono avere telai o cabine di protezione del posto di guida. Se immatricolate prima di questa data, devono essere dotate da parte dell'utilizzatore almeno di telaio a due montanti conforme alle indicazioni tecniche riportate nella Circolare del Ministero del Lavoro 49/81, certificato dal costruttore.

Tipi di struttura delle protezioni antiribaltamento:

- cabina chiusa
- telaio a quattro montanti
- dispositivo a due montanti posteriore
- dispositivo a due montanti anteriore

La movimentazione delle attrezzature agricole mediante la trattrice può avvenire per traino o mediante attacco a tre punti per le attrezzature portate o semiportate.

La trattrice può essere utilizzata anche come sorgente di forza motrice per le attrezzature movimentate o per altri dispositivi, ed a questo scopo dotata di una o più prese di potenza, che vengono connesse alle attrezzature suddette mediante alberi cardanici.

Sulla trattrice possono essere applicati anche altri apparati per lavorazioni particolari, quali ad esempio pale per la pulizia delle stalle, attrezzature per la pulizia dei canali di irrigazione, forche per la movimentazione di balle o pallets, ecc.

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

Typo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Il mezzo è corredato da un libretto d'uso e manutenzione.
Misura di prevenzione	Sono previste idonee protezioni contro il contatto accidentale, la presa di forza e, se collegato, il giunto cardanico. I suddetti sono mantenuti in buone condizioni di efficienza.
Tecnica organizzativa	È prevista la manutenzione periodica delle macchine e la verifica dei dispositivi di sicurezza.
Tecnica organizzativa	L'utilizzo e le manutenzioni sono effettuati nel rispetto dei parametri consigliati dal produttore.
Tecnica organizzativa	Tutte le operazioni di manutenzione o sostituzione di elementi meccanici sono adeguatamente registrate.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Rumore	-	-	BASSA
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	MEDIA
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Contatto con mezzi in movimento

- Se gli organi lavoratori possono afferrare, trascinare o schiacciare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina di lavoro, ha efficacia nel più breve tempo possibile	Misura di prevenzione
- Se per esigenze della lavorazione non è possibile proteggere o segregare in modo completo gli organi lavoratori e le zone di operazione pericolose delle macchine, sono adottate misure di sicurezza equivalenti	Misura di prevenzione
- Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso delle macchine, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati, anche in relazione ai rischi che possono essere causati a terzi	Misura di prevenzione
- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
- Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa

Ribaltamento

- Il posto di manovra è protetto con solido riparo	Misura di prevenzione
- La struttura di protezione anticapovolgimento è dotata di una targhetta riportante le seguenti informazioni apposte in modo visibile, leggibile e indelebile: - Marchio di fabbrica; - Marchio di omologazione; - Numero di serie della struttura di protezione; - Marca e tipo di veicolo a cui è destinata la struttura di protezione.	Misura di prevenzione
- Le attrezzature di lavoro mobili sono concepite ed attrezzate per eliminare o ridurre i rischi derivanti da un ribaltamento dell'attrezzatura stessa	Misura di prevenzione
- Ogni macchina è dotata di una struttura di protezione in caso di capovolgimento. L'obbligo non sussiste per trattori con carreggiata inferiore a 1 metro e peso inferiore a 800 Kg.	Misura di prevenzione

Urti e compressioni

- La macchina è dotata di adeguati appigli per la salita e la discesa dal mezzo.	Misura di prevenzione
- Sono state adeguatamente valutate le caratteristiche di pericolosità delle macchine, associate alle lavorazioni per cui sono utilizzate, al loro attrezzaggio, montaggio, e smontaggio, pulizia, manutenzione, trasporto, ecc.	Misura di prevenzione
- Sulle macchine vengono montati utensili conformi alle caratteristiche richieste per essi nelle istruzioni del fabbricante	Misura di prevenzione

Rumore

- È prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.	Misura di prevenzione
- Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.	Misura di prevenzione
- Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo.	Tecnica organizzativa

- Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.	Tecnica organizzativa
- E elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
- Pericolo rumore	Segnaletica
- Rischio Rumore	Formazione
Vibrazioni Corpo Intero	
- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa
Ustioni	
- E prevista la verifica sistematica e periodica dell'integrità delle protezioni poste a segregazione delle parti calde dei motori a scoppio.	Misura di prevenzione
- E posto il divieto di pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto di attrezzature di lavoro, a meno che ciò non sia richiesto da particolari esigenze tecniche: nel quale caso deve essere fatto uso di mezzi idonei ad evitare ogni pericolo.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Attrezzi manuali per uso agricolo

Trattasi delle attrezzature tipiche per uso agricolo, quali zappe, vanghe, ecc.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Viene verificata l'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Tagli		
-	Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente	Misura di prevenzione

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

-	Gli attrezzi manuali, quando non utilizzati, sono riposti ordinatamente in luoghi appositi e sicuri	Misura di prevenzione
-	L'uso di eventuali attrezzi manuali di lavoro pericolosi è riservato a lavoratori all'uopo incaricati	Misura di prevenzione
Proiezione di schegge		
-	Viene verificata l'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti.	Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: Aratro rovesciatore

In rapporto al tipo di lavorazione l'aratro più diffuso quello rovesciatore, a vomere e versoio, cioè l'aratro classico. Nella generalità dei casi sono usati aratri polivomeri, distinti in portati e semiportati. Le parti che compongono l'aratro rovesciatore sono così raggruppate:

- organi di lavoro (coltro, vomere, versoio, avanvomere)
- organi di sostegno e di collegamento (bure, sostegno, staffa, tallone, muraglia, attacco)
- organi di regolazione (regolatore di profondità e di larghezza, regolatore di posizione dell'attacco alla trattrice).



MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Tutti i mezzi e le attrezzature sono marcati CE.
Tecnica organizzativa	E' disposta una manutenzione programmata, nonché una riparazione tempestiva di ogni attrezzatura, secondo quanto previsto dal fabbricante e indicato nel libretto d'uso.
Tecnica organizzativa	E' vietato effettuare operazioni di pulizia o di manutenzione se non consentite e non contenute nel libretto delle istruzioni d'uso dell'attrezzatura.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Contatto con mezzi in movimento	
-	Se gli organi lavoratori possono afferrare, trascinare o schiacciare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina di lavoro, ha efficacia nel più breve tempo possibile
-	Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso delle macchine, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati, anche in relazione ai rischi che possono essere causati a terzi
-	Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.
-	Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.
-	Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.
Tagli	
-	E' imposto l'obbligo, durante le pause o nei periodi di inattività, di lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di taglio in posizioni neutre.

Prima di utilizzare mezzi con organi in movimento taglienti, è obbligatorio assicurarsi che il personale circostante sia visibile e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorre predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili dedicati al taglio potenzialmente pericoli per il personale.	Tecnica organizzativa
Inalazione polveri	
- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali

ATTREZZATURA: Fresatrice agricola

Macchina agricola portata, azionata dalla presa di forza della trattrice, costituita da un albero orizzontale dove sono applicati su dischi gli utensili lavoratori. Il telaio è avvolto nella parte superiore da un carter in lamiera per impedire il lancio di sassi.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Tutti i mezzi e le attrezzature sono marcati CE.
Tecnica organizzativa	Su ogni macchina sono presenti, in modo leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni: - nome del fabbricante e suo indirizzo; - marcatura CE; - designazione della serie o del tipo; - numero di matricola; - anno di costruzione; - massa.
Tecnica organizzativa	Viene effettuata un'accurata pulizia e lubrificazione prima del rimessaggio invernale.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inalazione polveri	
- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali
Contatto con mezzi in movimento	

-	Se gli organi lavoratori possono afferrare, trascinare o schiacciare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina di lavoro, ha efficacia nel più breve tempo possibile	Misura di prevenzione
-	Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso delle macchine, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati, anche in relazione ai rischi che possono essere causati a terzi	Misura di prevenzione
-	Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
-	Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
-	Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa
Tagli		
-	E imposto l'obbligo, durante le pause o nei periodi di inattività, di lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di taglio in posizioni neutre.	Misura di prevenzione
-	Prima di utilizzare mezzi con organi in movimento taglienti, è obbligatorio assicurarsi che il personale circostante sia visibile e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorre predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
-	Si provvede alla sostituzione degli organi usurati, quali zappette, slitte ed altro, seguendo le istruzioni riportate nel manuale d'uso e manutenzione.	Tecnica organizzativa
-	Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili dedicati al taglio potenzialmente pericolosi per il personale.	Tecnica organizzativa
-	Tutte le operazioni di manutenzione, quali ingrassaggio, lubrificazione o sostituzione di organi lavoranti, sono effettuate con la macchina appoggiata a terra, la p.d.p. disinserita, il motore della trattrice fermo e la chiave di avviamento estratta dal cruscotto.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Erpice rotativo

L'erpice rotativo è costituito da una serie di dischi, ruotanti attorno ad altrettanti alberi verticali, che sono disposti in posizione affiancata generalmente in un'unica fila su un'asse perpendicolare alla direzione di avanzamento. Ogni disco è dotato di 2-4 coltelli posti verticalmente con senso di rotazione opposto a quello adiacente.



La regolazione della profondità di lavoro avviene tramite rulli di vario tipo (gabbia, packer ecc.), slitte o ruote di profondità. Tali macchine possono essere associate ad altri sistemi di lavorazione, per la distribuzione di fertilizzanti minerali, di diserbanti in pre-emergenza oltre che per la semina.

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Tecnica organizzativa	Su ogni macchina sono presenti, in modo leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni: - nome del fabbricante e suo indirizzo; - marcatura CE; - designazione della serie o del tipo; - numero di matricola; - anno di costruzione; - massa.
Tecnica organizzativa	Tutti i comandi siano chiaramente visibili, individuabili ed eventualmente contrassegnati da una marcatura adatta; sono posti in posizione agevole e situati fuori da zone pericolose.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Spruzzi di liquido	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inalazione polveri

- I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.	Misura di prevenzione
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali

Impigliamento

- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
- E' installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa
- Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa

Tagli

- Prima di utilizzare mezzi con organi in movimento taglienti, è obbligatorio assicurarsi che il personale circostante sia visibile e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorre predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Sono montati carter e protezioni idonee per tutta la lunghezza dell'albero e dei giunti cardanici.	Misura di prevenzione
- Gli innesti rapidi delle macchine e le prese olio della trattrice sono corredati di un codice di riconoscimento per evitare errori di connessione che potrebbero provocare manovre errate.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate.	Tecnica organizzativa
- Si provvede alla sostituzione degli organi usurati, quali zappette, slitte ed altro, seguendo le istruzioni riportate nel manuale d'uso e manutenzione.	Tecnica organizzativa
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili dedicati al taglio potenzialmente pericolosi per il personale.	Tecnica organizzativa
- Tutte le operazioni di manutenzione, quali ingrassaggio, lubrificazione o sostituzione di organi lavoranti, sono effettuate con la macchina appoggiata a terra, la p.d.p.	Tecnica organizzativa

disinserita, il motore della trattrice fermo e la chiave di avviamento estratta dal cruscotto.	
Ribaltamento	
- La macchina è dotata di opportuni dispositivi di supporto per evitare, durante la fase di attacco, il ribaltamento o lo spostamento accidentale.	Misura di prevenzione
- La macchina è installata in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la stabilità del complesso trattrice-operatrice. Operare con p.d.p. disinserita e preferibilmente a motore spento e chiave del quadro comandi estratta.	Misura di prevenzione
- Per il trasporto su strada, le macchine con elementi ribaltabili sono fornite di dispositivi di bloccaggio meccanico e/o idraulico, di protezioni amovibili e di eventuali pannelli per la segnalazione di ingombri laterali per consentirne il trasporto; le stesse sono provviste di occhioni, o altri sistemi di aggancio, per agevolarne la movimentazione quando isolate.	Tecnica organizzativa
Proiezione di schegge	
- Gli ingranaggi, le ruote e gli altri elementi di trasmissione dentati mobili sono racchiusi completamente entro involucri metallici o resi irraggiungibili tramite opportuni schemi.	Tecnica organizzativa
- Gli organi lavoratori delle macchine e le relative zone di operazione, quando possono costituire un pericolo per i lavoratori, sono, per quanto possibile protette o segregate oppure provviste di dispositivo di sicurezza. Le macchine che durante il funzionamento possono dar luogo a proiezioni di materiali o particelle di qualsiasi natura o dimensioni, sono provviste di schemi o altri mezzi di intercettazione.	Tecnica organizzativa
Spruzzi di liquido	
- I tubi idraulici sono adeguatamente protetti in modo da evitare fuoriuscite di liquido in caso di rotture.	Misura di prevenzione
- Prima di iniziare le lavorazioni, viene verificato che i dispositivi di fissaggio e le protezioni non presentino rotture.	Misura di prevenzione
- Ogni parte del sistema è progettata o protetta contro le pressioni che superano la pressione massima di esercizio del sistema (valvole sovrappressione ecc.). Nessuna perdita (interna od esterna) può dar luogo a pericolo. Il sistema è progettato e costruito in modo che i suoi componenti siano accessibili e le operazioni di regolazione possano essere effettuate in condizioni di sicurezza.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Livellatrice agricola

Macchina trainata formata da un telaio a collo di cigno con due o quattro ruote, dotata di lama posta al centro del telaio in posizione ventrale utilizzata per rendere ulteriormente uniforme la superficie del suolo precedentemente lavorata, in modo da assicurare un idoneo sgrondo delle acque e da favorire gli interventi successivi di messa a coltura.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	La macchina è dotata di opportuni segnali di pericolo nelle immediate vicinanze delle zone a rischio.
Tecnica organizzativa	Tutti i comandi siano chiaramente visibili, individuabili ed eventualmente contrassegnati da una marcatura adatta; sono posti in posizione agevole e situati fuori da zone pericolose.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Spruzzi di liquido	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inalazione polveri

- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- I lavoratori dispongono dei necessari DPI e sono opportunamente istruiti su come eseguire le operazioni delle fasi di lavoro in sicurezza.	Misura di prevenzione
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali

Impigliamento

- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
- E' installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa
- Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa

Urti e compressioni

- Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con le macchine in moto.	Misura di prevenzione
- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Sono state adeguatamente valutate le caratteristiche di pericolosità delle macchine, associate alle lavorazioni per cui sono utilizzate, al loro attrezzaggio, montaggio, e smontaggio, pulizia, manutenzione, trasporto, ecc.	Misura di prevenzione
- Sulle macchine vengono montati utensili conformi alle caratteristiche richieste per essi nelle istruzioni del fabbricante	Misura di prevenzione
- Sono predisposte barriere distanziatrici che impediscono contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.	Tecnica organizzativa
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa

Ribaltamento

- La macchina è dotata di opportuni dispositivi di supporto per evitare, durante la fase di attacco, il ribaltamento o lo spostamento accidentale.	Misura di prevenzione
- Per il trasporto su strada, le macchine con elementi ribaltabili sono fornite di dispositivi di bloccaggio meccanico e/o idraulico, di protezioni amovibili e di eventuali pannelli per la segnalazione di ingombri laterali per consentire il trasporto; le stesse sono provviste di occhioni, o altri sistemi di aggancio, per agevolare la movimentazione quando isolate.	Tecnica organizzativa

Spruzzi di liquido

- I tubi idraulici sono adeguatamente protetti in modo da evitare fuoriuscite di liquido in caso di rotture.	Misura di prevenzione
--	-----------------------

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

-	Prima di iniziare le lavorazioni, viene verificato che i dispositivi di fissaggio e le protezioni non presentino rotture.	Misura di prevenzione
-	Ogni parte del sistema è progettata o protetta contro le pressioni che superano la pressione massima di esercizio del sistema (valvole sovrappressione ecc.). Nessuna perdita (interna od esterna) può dar luogo a pericolo. Il sistema è progettato e costruito in modo che i suoi componenti siano accessibili e le operazioni di regolazione possano essere effettuate in condizioni di sicurezza.	Tecnica organizzativa

AGENTI BIOLOGICI

Di seguito, l'analisi degli agenti biologici presenti nella fase di lavoro in esame:

AGENTE BIOLOGICO: Clostridium tetani

Tipo	Classificazione	Livello di biosicurezza
Batteri	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)	Secondo

Nessun rischio individuato.

FASE DI LAVORO: Concimazione

La concimazione del frumento è un'importante pratica agronomica che deve essere necessariamente praticata in un ciclo colturale. Tale pratica garantisce alla coltura in atto gli elementi nutritivi necessari per svilupparsi e riprodursi. È necessario stabilire una serie di aspetti di importante rilevanza, come quelli di determinare i quantitativi di unità fertilizzanti necessari alla coltura, nonché di sapere individuare l'epoca di distribuzione e la tipologia di concime da impiegare.



Il primo intervento di concimazione, definito anche concimazione di fondo, viene eseguito in presemina con spandiconcime o alla semina con la seminatrice.

La seconda concimazione, definita concimazione di copertura, generalmente prevede due interventi. Il primo viene effettuato allo stadio dell'inizio della levata, mentre il secondo allo stadio di botticella.

Fase di lavoro eseguita all'esterno

MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
Tecnica organizzativa	Viene verificato il rispetto di utilizzo dei DPI.

RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inciampo, cadute in piano	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Cesoimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
MMC - Sollevamento e trasporto	-	-	Rischio accettabile
Rischio chimico	-	-	Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Inalazione polveri**

- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.	Misura di prevenzione
- Sono privilegiati prodotti in forma granulare o liquida rispetto a quelli polverulenti, e sistemi di distribuzione a bassa pressione.	Misura di prevenzione
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali

Inciampo, cadute in piano

- Stivale al polpaccio S3	DPI
---------------------------	-----

Investimento

- Sono prese opportune misure organizzative atte ad evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, sono previste misure appropriate per evitare eventuali ferite da contatto con le attrezzature.	Misura di prevenzione
- E' identificato un luogo specifico per la sosta dei veicoli quando non utilizzati.	Tecnica organizzativa
- E' stabilito un limite di velocità per i mezzi agricoli operanti.	Tecnica organizzativa
- I non addetti ai lavori sono mantenuti a distanza.	Tecnica organizzativa
- L'area di transito delle macchine è stata delimitata e sono state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie.	Tecnica organizzativa
- L'impiego delle macchine è riservato a persone che manifestano non solo capacità operative ma anche caratteristiche personali di affidabilità (buona salute psicofisica, attenzione, ecc.).	Tecnica organizzativa

Cesoiamento

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Se non strettamente necessario, viene evitato di operare su motori accesi e di avvicinare le mani ad organi in movimento.	Misura di prevenzione

MMC - Sollevamento e trasporto

- I lavoratori sono correttamente informati circa le buone pratiche di lavoro per la movimentazione dei carichi.	Tecnica organizzativa
- Per la movimentazione manuale dei carichi, gli addetti mettono in atto specifici accorgimenti per ridurre il rischio, come chiedere l'aiuto di un'altra persona per sollevare carichi pesanti o di conformazione tale da renderli di difficile e faticosa presa, sollevare adeguatamente i pesi flettendo le gambe, e, quando possibile, utilizzare mezzi meccanici.	Tecnica organizzativa

Rischio chimico

- Per l'uso di sostanze o preparati chimici pericolosi, è effettuata una specifica valutazione ai sensi della vigente normativa in materia, che ha accertato che il rischio chimico è basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute, adottando le conseguenti misure di prevenzione obbligatorie.	Misura di prevenzione
- Sono utilizzati sacchi di grandi dimensioni, che diminuiscono e velocizzano le operazioni di caricamento delle tramogge, diminuendo pertanto il tempo di esposizione alle sostanze pericolose.	Misura di prevenzione

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Trattore

Le trattrici (o trattori), sono le macchine agricole adibite alla movimentazione delle attrezzature necessarie alle operazioni di coltivazione. Tali macchine sono dotate di motori di potenza variabile, fino ad oltre 100 kW, secondo le lavorazioni cui devono essere adibite.

Sono provviste di due o quattro ruote motrici; in quest'ultimo caso si dicono a doppia trazione" e sono in genere le più potenti.

Le trattrici agricole possono essere altresì dotate di cingoli, in relazione a particolari condizioni del terreno (umidità, pendenza, ...).

Dal 1.1.1974, le trattrici agricole a ruote aventi carreggiata minima superiore a m.1 e peso, in ordine di marcia, superiore a Kg. 800, devono avere telai o cabine di protezione del posto di guida. Se immatricolate prima di questa data, devono essere dotate da parte dell'utilizzatore almeno di telaio a due montanti conforme alle indicazioni tecniche riportate nella Circolare del Ministero del Lavoro 49/81, certificato dal costruttore.

Tipi di struttura delle protezioni antiribaltamento:

- cabina chiusa
- telaio a quattro montanti
- dispositivo a due montanti posteriore
- dispositivo a due montanti anteriore

La movimentazione delle attrezzature agricole mediante la trattrice può avvenire per traino o mediante attacco a tre punti per le attrezzature portate o semiportate.

La trattrice può essere utilizzata anche come sorgente di forza motrice per le attrezzature movimentate o per altri dispositivi, ed a questo scopo dotata di una o più prese di potenza, che vengono connesse alle attrezzature suddette mediante alberi cardanici.

Sulla trattrice possono essere applicati anche altri apparati per lavorazioni particolari, quali ad esempio pale per la pulizia delle stalle, attrezzature per la pulizia dei canali di irrigazione, forche per la movimentazione di balle o pallets, ecc.

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Il mezzo è corredato da un libretto d'uso e manutenzione.
Misura di prevenzione	Sono previste idonee protezioni contro il contatto accidentale, la presa di forza e, se collegato, il giunto cardanico. I suddetti sono mantenuti in buone condizioni di efficienza.
Tecnica organizzativa	È prevista la manutenzione periodica delle macchine e la verifica dei dispositivi di sicurezza.
Tecnica organizzativa	L'utilizzo e le manutenzioni sono effettuati nel rispetto dei parametri consigliati dal produttore.
Tecnica organizzativa	Tutte le operazioni di manutenzione o sostituzione di elementi meccanici sono adeguatamente registrate.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Rumore	-	-	BASSA
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	MEDIA
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Contatto con mezzi in movimento

-	Se gli organi lavoratori possono afferrare, trascinare o schiacciare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina di lavoro, ha efficacia nel più breve tempo possibile	Misura di prevenzione
-	Se per esigenze della lavorazione non è possibile proteggere o segregare in modo completo gli organi lavoratori e le zone di operazione pericolose delle macchine, sono adottate misure di sicurezza equivalenti	Misura di prevenzione
-	Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso delle macchine, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati, anche in relazione ai rischi che possono essere causati a terzi	Misura di prevenzione
-	Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
-	Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
-	Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa

Ribaltamento

-	Il posto di manovra è protetto con solido riparo	Misura di prevenzione
-	La struttura di protezione anticapovolgimento è dotata di una targhetta riportante le seguenti informazioni apposte in modo visibile, leggibile e indelebile: - Marchio di fabbrica; - Marchio di omologazione; - Numero di serie della struttura di protezione; - Marca e tipo di veicolo a cui è destinata la struttura di protezione.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature di lavoro mobili sono concepite ed attrezzate per eliminare o ridurre i rischi derivanti da un ribaltamento dell'attrezzatura stessa	Misura di prevenzione
-	Ogni macchina è dotata di una struttura di protezione in caso di capovolgimento. L'obbligo non sussiste per trattori con carreggiata inferiore a 1 metro e peso inferiore a 800 Kg.	Misura di prevenzione

Urti e compressioni

-	La macchina è dotata di adeguati appigli per la salita e la discesa dal mezzo.	Misura di prevenzione
-	Sono state adeguatamente valutate le caratteristiche di pericolosità delle macchine, associate alle lavorazioni per cui sono utilizzate, al loro attrezzaggio, montaggio, e smontaggio, pulizia, manutenzione, trasporto, ecc.	Misura di prevenzione
-	Sulle macchine vengono montati utensili conformi alle caratteristiche richieste per essi nelle istruzioni del fabbricante	Misura di prevenzione

Rumore

-	È prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
-	Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.	Misura di prevenzione
-	Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.	Misura di prevenzione
-	Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo.	Tecnica organizzativa

- Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.	Tecnica organizzativa
- E elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
- Pericolo rumore	Segnaletica
- Rischio Rumore	Formazione
Vibrazioni Corpo Intero	
- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa
Ustioni	
- E prevista la verifica sistematica e periodica dell'integrità delle protezioni poste a segregazione delle parti calde dei motori a scoppio.	Misura di prevenzione
- E posto il divieto di pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto di attrezzature di lavoro, a meno che ciò non sia richiesto da particolari esigenze tecniche: nel quale caso deve essere fatto uso di mezzi idonei ad evitare ogni pericolo.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Attrezzi manuali per uso agricolo

Trattasi delle attrezzature tipiche per uso agricolo, quali zappe, vanghe, ecc.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Viene verificata l'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI		
Tagli		
-	Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente	Misura di prevenzione

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

- Gli attrezzi manuali, quando non utilizzati, sono riposti ordinatamente in luoghi appositi e sicuri	Misura di prevenzione
- L'uso di eventuali attrezzi manuali di lavoro pericolosi è riservato a lavoratori all'uopo incaricati	Misura di prevenzione
Proiezione di schegge	
- Viene verificata l'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti.	Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: Spandiconcime

Lo spandiconcime può essere del tipo portato e/o trainato, azionata dalla presa di forza, costituita da una tramoggia a forma di cono rovesciato nella cui porzione inferiore localizzato il dispositivo distributore, nella maggior parte dei casi costituito da un piatto orizzontale dove sono applicate delle palette.



Mediante la rotazione del piatto avviene la distribuzione del concime granulare. La capacità della tramoggia per i modelli portati di 2-4 mc mentre per i modelli trainati di 5-10 mc.

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	E' vietato asportare, manomettere o modificare alcuna parte della macchina se ciò non è previsto dal manuale di istruzioni.
Misura di prevenzione	I pittogrammi di sicurezza posti sulla macchina sono mantenuti integri ed eventualmente sostituiti in caso di deterioramento.
Misura di prevenzione	Sulla macchina sono eseguiti solo interventi di manutenzione e riparazione conformi alle indicazioni riportate nel manuale di istruzioni.
Tecnica organizzativa	E' reso disponibile il libretto di istruzione della macchina ed sono apposti i segnali di pericolo nelle immediate vicinanze delle zone a rischio.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Spruzzi di liquido	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Ribaltamento	
- La macchina viene staccata dalla trattrice solo su terreno pianeggiante, verificando che sia poggiata sul terreno in modo stabile.	Misura di prevenzione
- La macchina è dotata di opportuni mezzi di ancoraggio per evitare il ribaltamento o lo spostamento accidentale.	Tecnica organizzativa
Spruzzi di liquido	
- I comandi sono posti al di fuori della zona di proiezione del concime.	Misura di prevenzione
Inalazione gas e vapori	
- In caso di sovraesposizione a vapori, la persona viene allontanata dall'ambiente contaminato e portata in ambiente aperto.	Misura di prevenzione
Impigliamento	

-	Se gli organi lavoratori possono afferrare, trascinare o schiacciare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina di lavoro, ha efficacia nel più breve tempo possibile	Misura di prevenzione
-	Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso delle macchine, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati, anche in relazione ai rischi che possono essere causati a terzi	Misura di prevenzione
-	Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
-	Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
-	Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Seminatrice

La seminatrice è una macchina agricola utilizzata per mettere a dimora semi su un terreno precedentemente preparato in modo opportuno. Tale attrezzo viene trainato o portato da trattori e realizza congiuntamente il solco di semina, la deposizione dei semi, la chiusura del solco e il parziale costipamento della terra attorno al seme. Spesso le seminatrici sono munite di serbatoi e sistemi di distribuzione aggiuntivi per i fertilizzanti o fitofarmaci in forma granulare, e talvolta liquidi.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	I pittogrammi di sicurezza posti sulla macchina sono mantenuti integri ed eventualmente sostituiti in caso di deterioramento.
Misura di prevenzione	Per l'inoltro su strada pubblica, la macchina è in regola rispetto alle norme di circolazione stradale.
Misura di prevenzione	Prima dell'utilizzo viene verificato il serraggio di tutte le viti e dadi presenti, l'usura dei cuscinetti e, se necessario, si provvede all'immediata sostituzione secondo quanto riportato nel manuale di istruzioni.
Misura di prevenzione	Sulla macchina sono eseguiti solo interventi di manutenzione e riparazione conformi alle indicazioni riportate nel manuale di istruzioni.
Tecnica organizzativa	Il manuale d'uso e manutenzione in sicurezza della macchina è facilmente accessibile ai lavoratori. In fase di manutenzione, taratura e pulizia della macchina, per ogni diverso tipo di macchina, è prevista una specifica procedura standardizzata che consente, prima dell'intervento, la neutralizzazione di tutte le forme di energia (elettrica, meccanica, oleodinamica, pneumatica) e che assicura tutte le parti che si potrebbero muovere per il proprio peso.
Tecnica organizzativa	Su ogni macchina sono presenti, in modo leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni: - nome del fabbricante e suo indirizzo; - marcatura CE; - designazione della serie o del tipo; - numero di matricola; - anno di costruzione; - massa.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Inalazione polveri**

- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.	Misura di prevenzione
- Le macchine sono mantenute pulite, eliminando materiali estranei (detriti, eventuali accessori, ecc.) che potrebbero danneggiarne il funzionamento o arrecare danni all'operatore.	Misura di prevenzione
- Tutti i contenitori sono muniti di coperchio con copertura ermetica.	Misura di prevenzione
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali

Impigliamento

- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
- È installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa
- Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa

Urti e compressioni

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con le macchine in moto.	Misura di prevenzione
- Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione
- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Prima dell'utilizzo viene verificato il serraggio di tutte le viti e dadi presenti, l'usura dei cuscinetti e, se necessario, si provvede all'immediata sostituzione secondo quanto riportato nel manuale di istruzioni.	Misura di prevenzione
- Sono predisposte barriere distanziatrici che impediscono contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.	Tecnica organizzativa
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa

Investimento

- Le regolazioni, se non effettuabili attraverso comandi remoti servoassistiti, sono effettuate a veicolo fermo, frenato, con presa di potenza disinserita e con la chiave di accensione estratta dal cruscotto.	Misura di prevenzione
- Viene accertata l'assenza di persone o animali nella zona di manovra e di lavoro della macchina e, comunque, sono rispettate le distanze di sicurezza riportate nel manuale di istruzioni.	Misura di prevenzione

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Ribaltamento

- La macchina viene staccata dalla trattrice solo su terreno pianeggiante, verificando che sia poggiata sul terreno in modo stabile.	Misura di prevenzione
--	-----------------------

AGENTI BIOLOGICI

Di seguito, l'analisi degli agenti biologici presenti nella fase di lavoro in esame:

AGENTE BIOLOGICO: Clostridium tetani

Tipo	Classificazione	Livello di biosicurezza
Batteri	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)	Secondo

Nessun rischio individuato.

FASE DI LAVORO: Olive - Impianto oliveto

Trattasi dei lavori di impianto oliveto con il tracciamento dei sestri ed il picchettamento, la messa a dimora (manuale o con trapiantatrici semiautomatiche), l'impianto dei tutori.

Il sesto d'impianto dipende dalle condizioni pedoclimatiche, dalla disponibilità irrigua, dalle caratteristiche della cultivar, dalla forma d'allevamento e dalla tecnica colturale. In condizioni ordinarie nei nuovi impianti si adottano sestri compresi fra 5x5 m e 7x7 m in coltura irrigua e tra 8x8 m e 10x10 m in asciutto.



La messa a dimora si esegue dall'autunno all'inizio della primavera effettuando una buca con la trivella, disponendo sul fondo del materiale drenante e una piccola quantità di concime ternario, si mette la pianta, con il colletto leggermente più basso rispetto al livello del terreno e il tutore, infine si colmano gli spazi vuoti e si irriga.

Alla messa a dimora fanno seguito gli allestimenti accessori, in particolare la rete irrigua e l'eventuale palificazione per sospendere le ali gocciolanti.

Fase di lavoro eseguita all'esterno

MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
Tecnica organizzativa	Viene verificato il rispetto di utilizzo dei DPI.

RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
MMC - Sollevamento e trasporto	-	-	Rischio accettabile
Infezione	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Inciampo, cadute in piano	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Cesoiamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Posture incongrue	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

MMC - Sollevamento e trasporto

- Il personale è costantemente formato rispetto alle procedure da seguire per la movimentazione manuale dei carichi.	Misura di prevenzione
- E garantito che il peso da sollevare sia congruo alla struttura fisica di ogni risorsa.	Tecnica organizzativa

Infezione

- E fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.	Misura di prevenzione
- I lavoratori addetti hanno effettuato la vaccinazione antitetanica.	Misura di prevenzione

Inciampo, cadute in piano

- Stivale al polpaccio S3	DPI
- Tutti i luoghi di lavoro e di transito sono mantenuti sgombri ed ordinati.	Misura di prevenzione

Inalazione polveri

- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali

Cesoiamento

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Se non strettamente necessario, viene evitato di operare su motori accesi e di avvicinare le mani ad organi in movimento.	Misura di prevenzione

Posture incongrue

- Sono effettuate le pause tecniche necessarie.	Tecnica organizzativa
---	-----------------------

Investimento

- Sono prese opportune misure organizzative atte ad evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, sono previste misure appropriate per evitare eventuali ferite da contatto con le attrezzature.	Misura di prevenzione
- E identificato un luogo specifico per la sosta dei veicoli quando non utilizzati.	Tecnica organizzativa
- E stabilito un limite di velocità per i mezzi agricoli operanti.	Tecnica organizzativa
- I non addetti ai lavori sono mantenuti a distanza.	Tecnica organizzativa
- L'area di transito delle macchine è stata delimitata e sono state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie.	Tecnica organizzativa
- L'impiego delle macchine è riservato a persone che manifestano non solo capacità operative ma anche caratteristiche personali di affidabilità (buona salute psicofisica, attenzione, ecc.).	Tecnica organizzativa

Urti e compressioni

- Eseguire tutte le operazioni di attacco e distacco e le regolazioni con le macchine in piano e frenate.	Tecnica organizzativa
---	-----------------------



ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Attrezzi manuali per uso agricolo

Trattasi delle attrezzature tipiche per uso agricolo, quali zappe, vanghe, ecc.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Viene verificata l'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Tagli

- Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali, quando non utilizzati, sono riposti ordinatamente in luoghi appositi e sicuri	Misura di prevenzione
- L'uso di eventuali attrezzi manuali di lavoro pericolosi è riservato a lavoratori all'uopo incaricati	Misura di prevenzione

Proiezione di schegge

- Viene verificata l'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti.	Misura di prevenzione
---	-----------------------

ATTREZZATURA: Forbici

Le forbici sono uno strumento utilizzato per tagliare materiali sottili che richiedono poca forza, quali carta, cartone, tessuti, corde, cavi, fogli sottili di metallo e plastica, fili, capelli, unghie.



A differenza del coltello, le forbici possiedono due lame che possono ruotare attorno ad un perno fisso. Lo sforzo è dato mediante l'azione meccanica esercitata sull'impugnatura, formata da due anelli nei quali si infilano il dito pollice ed il medio della mano.

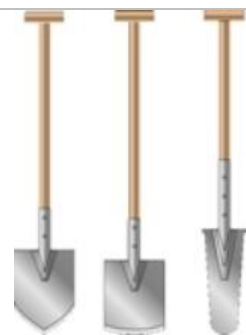
L'efficacia del taglio è determinata più dal contatto delle lame che dalla loro affilatura, che solitamente non è mai elevata.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Tagli	
- Ai lavoratori è raccomandato di usare la massima attenzione nella manipolazione di strumenti taglienti di qualsiasi genere.	Misura di prevenzione
- Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
- Viene verificata periodicamente l'idoneità delle attrezzature utilizzate.	Misura di prevenzione
- Conservare gli attrezzi taglienti con la dovuta attenzione e cura.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Pala

La pala è tipicamente costituita da una lama in ferro robusta, piatta e larga, di forma pressoché triangolare, talvolta rettangolare o quadrata (in questo caso viene detta badile), spesso leggermente concava. La lama è fissata ad un lungo manico (generalmente in legno o in ferro leggero, ma nell'era moderna ce n'è una variante in plastica dura, lungo dai 35 ai 70 cm).



MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	L'attrezzatura è marcata "CE".
Misura di prevenzione	L'attrezzo è conservato in buono stato di pulizia.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Urti e compressioni	
- Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione



ATTREZZATURA: Autocarro

Mezzo di trasporto utilizzato per il carico e scarico di attrezzature, materiale per lo svolgimento dell'attività, ecc.

Poiché lo scopo degli autocarri è il trasferimento su strada di merci, sono dotati di cassoni o comunque di vani di carico più o meno grandi e, in certi casi, di particolari apparecchiature da lavoro (come gru caricatori e sponde montacarichi, per rendere più facili le operazioni di carico e scarico).



RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Incidenti automezzi	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Rumore	Classe di rischio 0	LEX ≤ 80 e Lpicco ≤ 135	TRASCURABILE
Vibrazioni Corpo Intero	Rischio Basso	A(8) ≤ 0,5	BASSA

MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	A fine lavoro e quando necessario, durante le lavorazioni, il mezzo viene pulito curando gli organi di comando.
Misura di prevenzione	Le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni sono espone e rese fruibili ai lavoratori, nei pressi delle macchine che effettuano operazione che presentano particolari pericoli, in ragione dei prodotti o materie utilizzati (infiammabili, esplosivi, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti).

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Urti e compressioni	
- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Sono predisposte barriere distanziatrici che impediscono contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.	Tecnica organizzativa
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa
Investimento	
- Sono prese misure organizzative atte a stabilire apposite regole di circolazione al fine di evitare che, lavoratori che si trovino a piedi nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi, possono essere ferite dall'attrezzatura.	Misura di prevenzione
Ribaltamento	
- Il conducente ha la libertà di movimento per effettuare le manovre necessarie per la guida	Misura di prevenzione
- È vietato caricare materiale oltre la portata del mezzo.	Tecnica organizzativa
Incidenti automezzi	
- È obbligatorio attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento dettate dal Codice Stradale, con particolare attenzione all'uso delle cinture di sicurezza, al controllo della velocità ed al mantenimento della distanza di sicurezza.	Tecnica organizzativa



ATTREZZATURA: Trattore

Le trattrici (o trattori), sono le macchine agricole adibite alla movimentazione delle attrezzature necessarie alle operazioni di coltivazione. Tali macchine sono dotate di motori di potenza variabile, fino ad oltre 100 kW, secondo le lavorazioni cui devono essere adibite.

Sono provviste di due o quattro ruote motrici; in quest'ultimo caso si dicono a doppia trazione" e sono in genere le più potenti.

Le trattrici agricole possono essere altresì dotate di cingoli, in relazione a particolari condizioni del terreno (umidità, pendenza, ...).

Dal 1.1.1974, le trattrici agricole a ruote aventi carreggiata minima superiore a m.1 e peso, in ordine di marcia, superiore a Kg. 800, devono avere telai o cabine di protezione del posto di guida. Se immatricolate prima di questa data, devono essere dotate da parte dell'utilizzatore almeno di telaio a due montanti conforme alle indicazioni tecniche riportate nella Circolare del Ministero del Lavoro 49/81, certificato dal costruttore.

Tipi di struttura delle protezioni antiribaltamento:

- cabina chiusa
- telaio a quattro montanti
- dispositivo a due montanti posteriore
- dispositivo a due montanti anteriore

La movimentazione delle attrezzature agricole mediante la trattrice può avvenire per traino o mediante attacco a tre punti per le attrezzature portate o semiportate.

La trattrice può essere utilizzata anche come sorgente di forza motrice per le attrezzature movimentate o per altri dispositivi, ed a questo scopo dotata di una o più prese di potenza, che vengono connesse alle attrezzature suddette mediante alberi cardanici.

Sulla trattrice possono essere applicati anche altri apparati per lavorazioni particolari, quali ad esempio pale per la pulizia delle stalle, attrezzature per la pulizia dei canali di irrigazione, forche per la movimentazione di balle o pallets, ecc.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Il mezzo è corredato da un libretto d'uso e manutenzione.
Misura di prevenzione	Sono previste idonee protezioni contro il contatto accidentale, la presa di forza e, se collegato, il giunto cardanico. I suddetti sono mantenuti in buone condizioni di efficienza.
Tecnica organizzativa	È prevista la manutenzione periodica delle macchine e la verifica dei dispositivi di sicurezza.
Tecnica organizzativa	L'utilizzo e le manutenzioni sono effettuati nel rispetto dei parametri consigliati dal produttore.
Tecnica organizzativa	Tutte le operazioni di manutenzione o sostituzione di elementi meccanici sono adeguatamente registrate.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Rumore	-	-	BASSA
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	MEDIA
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Contatto con mezzi in movimento

<ul style="list-style-type: none"> - Se gli organi lavoratori possono afferrare, trascinare o schiacciare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina di lavoro, ha efficacia nel più breve tempo possibile 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Se per esigenze della lavorazione non è possibile proteggere o segregare in modo completo gli organi lavoratori e le zone di operazione pericolose delle macchine, sono adottate misure di sicurezza equivalenti 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso delle macchine, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati, anche in relazione ai rischi che possono essere causati a terzi 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone. 	Tecnica organizzativa

Ribaltamento

<ul style="list-style-type: none"> - Il posto di manovra è protetto con solido riparo 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - La struttura di protezione anticapovolgimento è dotata di una targhetta riportante le seguenti informazioni apposte in modo visibile, leggibile e indelebile: - Marchio di fabbrica; - Marchio di omologazione; - Numero di serie della struttura di protezione; - Marca e tipo di veicolo a cui è destinata la struttura di protezione. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Le attrezzature di lavoro mobili sono concepite ed attrezzate per eliminare o ridurre i rischi derivanti da un ribaltamento dell'attrezzatura stessa 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Ogni macchina è dotata di una struttura di protezione in caso di capovolgimento. L'obbligo non sussiste per trattori con carreggiata inferiore a 1 metro e peso inferiore a 800 Kg. 	Misura di prevenzione

Urti e compressioni

<ul style="list-style-type: none"> - La macchina è dotata di adeguati appigli per la salita e la discesa dal mezzo. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono state adeguatamente valutate le caratteristiche di pericolosità delle macchine, associate alle lavorazioni per cui sono utilizzate, al loro attrezzaggio, montaggio, e smontaggio, pulizia, manutenzione, trasporto, ecc. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sulle macchine vengono montati utensili conformi alle caratteristiche richieste per essi nelle istruzioni del fabbricante 	Misura di prevenzione

Rumore

<ul style="list-style-type: none"> - E prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica. 	Tecnica organizzativa

- È elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
- Pericolo rumore	Segnaletica
- Rischio Rumore	Formazione
Vibrazioni Corpo Intero	
- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa
Ustioni	
- E prevista la verifica sistematica e periodica dell'integrità delle protezioni poste a segregazione delle parti calde dei motori a scoppio.	Misura di prevenzione
- E posto il divieto di pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto di attrezzature di lavoro, a meno che ciò non sia richiesto da particolari esigenze tecniche: nel quale caso deve essere fatto uso di mezzi idonei ad evitare ogni pericolo.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Battipalo

Il battipalo è un'attrezzatura atta all'infissione di pali o palancole nel terreno.

Tipicamente, viene montato sul cassone dell'autocarro, consente sia lavori impegnativi di posa su lunghi tratti che lavori di manutenzione.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	L'attrezzatura è marcata "CE".
Misura di prevenzione	La cabina di manovra ed i posti di lavoro a terra delle macchine battipalo sono dotate, in quanto possibile, di tutti i dispositivi più efficaci per la protezione dei lavoratori (dispositivi di smorzamento) e sono mantenuti in stato di perfetta efficienza.
Tecnica organizzativa	Il manuale d'uso e manutenzione in sicurezza della macchina è facilmente accessibile ai lavoratori. In fase di manutenzione, taratura e pulizia della macchina, per ogni diverso tipo di macchina, è prevista una specifica procedura standardizzata che consente, prima dell'intervento, la neutralizzazione di tutte le forme di energia (elettrica, meccanica, oleodinamica, pneumatica) e che assicura tutte le parti che si potrebbero muovere per il proprio peso.
Tecnica organizzativa	Le attrezzature di lavoro non sono utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte.
Tecnica organizzativa	Le operazioni di montaggio e smontaggio delle attrezzature di lavoro sono realizzate in modo sicuro, in particolare rispettando le eventuali istruzioni d'uso del fabbricante.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Rumore	-	-	BASSA

Vibrazioni Corpo Intero	-	-	MEDIA
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Tagli

-	Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili dedicati al taglio potenzialmente pericolosi per il personale.	Tecnica organizzativa
---	--	-----------------------

Rumore

-	E prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
-	Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.	Misura di prevenzione
-	Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.	Misura di prevenzione
-	Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo.	Tecnica organizzativa
-	Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.	Tecnica organizzativa
-	È elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
-	Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
-	Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
-	Pericolo rumore	Segnaletica
-	Rischio Rumore	Formazione

Vibrazioni Corpo Intero

-	I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
-	Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
-	Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa

Elettrocuzione

-	E proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
-	Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	Misura di prevenzione
-	L'attrezzatura riporta l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Tecnica organizzativa

Urti e compressioni

-	E obbligatorio far sì che i depositi momentanei di materiale consentano l'agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro.	Misura di prevenzione
-	Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in	Misura di prevenzione

condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	
- Viene accertata la stabilità della macchina e che l'area di lavoro venga mantenuta libera da ingombri.	Misura di prevenzione
- Sono predisposte barriere distanziatrici che impediscono contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.	Tecnica organizzativa
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa
- Sono presenti dispositivi che assicurano in modo assoluto la posizione di fermo dell'attrezzatura di lavoro e dei suoi organi durante l'esecuzione di operazioni di caricamento, registrazione, cambio di pezzi, pulizia, riparazione e manutenzione, che richiedono che il lavoratore si introduca in esse o sporga qualche parte del corpo fra organi che possono entrare in movimento. Sono previste misure e cautele affinché l'attrezzatura di lavoro o le sue parti non siano messe in moto da altri.	Tecnica organizzativa
Impigliamento	
- Evitare di tenersi troppo vicini all'apparecchio, in modo da impedire eventuali impigliamenti di parti libere di indumenti.	Misura di prevenzione
- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- E' installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Invasatrice

L'invasatrice meccanica è una macchina utilizzata per l'invasatura di piante di diverso grado di accrescimento, dalla barbatella alla pianta adulta in contenitori di vario diametro.

Fondamentalmente l'invasatrice è costituita da una tramoggia di buona capacità (intorno ad un metro cubo) in cui viene caricato il substrato. All'interno della tramoggia è situata una catena a tazze od a spatole che preleva il substrato e lo conferisce in un convogliatore che provvede a distribuire la quantità di substrato desiderata all'interno dei contenitori. I vasi vengono sistemati manualmente da un operatore all'interno di appositi alloggiamenti situati su di una corona rotante. Un secondo operatore provvede a posizionare la piantina nel contenitore; un terzo lavoratore preleva le piantine invasate e le sistema dentro cassette di plastica. Un quarto operatore si occupa di sistemare le cassette su carrelli o su rimorchi trainati da piccole trattrici, motocoltivatori o motoagricole; inoltre egli provvede a riempire la tramoggia con la pala quando il livello del substrato si abbassa. Per far funzionare a pieno regime l'invasatrice limitando i tempi morti possono occorrere fino a sei lavoratori. Alcuni modelli di invasatrice meccanica, al fine di ridurre il numero degli operatori addetti all'invasatura, prevedono la possibilità di abbinare alla macchina alcune attrezzature accessorie quali il caricatore automatico di vasi, il portavasi a rilascio automatico, nastri trasportatori, alimentatori automatici di substrato.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
MMC - Sollevamento e trasporto	-	-	Rischio accettabile
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio



MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

MMC - Sollevamento e trasporto

- Il personale è costantemente formato rispetto alle procedure da seguire per la movimentazione manuale dei carichi.	Misura di prevenzione
- E garantito che il peso da sollevare sia congruo alla struttura fisica di ogni risorsa.	Tecnica organizzativa
- I lavoratori sono correttamente informati circa le buone pratiche di lavoro per la movimentazione dei carichi.	Tecnica organizzativa
- Movimentazione manuale dei carichi	Formazione

Tagli

- Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
- Prima di utilizzare mezzi con organi in movimento taglienti, è obbligatorio assicurarsi che il personale circostante sia visibile e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorre predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Trapiantatrice semiautomatica

La trapiantatrice semiautomatica è una macchina specifica per il trapianto di piantine di varie specie, arboree, orticole, floricole, da vivaio e tabacco, che garantisce una profondità di trapianto omogenea, una distanza costante delle piantine tra le file e sulla fila, una messa a dimora perfettamente perpendicolare e una rinalzatura ottimale.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	I pittogrammi di sicurezza posti sulla macchina sono mantenuti integri ed eventualmente sostituiti in caso di deterioramento.
Misura di prevenzione	Sulla macchina sono eseguiti solo interventi di manutenzione e riparazione conformi alle indicazioni riportate nel manuale di istruzioni.
Tecnica organizzativa	Il manuale d'uso e manutenzione in sicurezza della macchina è facilmente accessibile ai lavoratori. In fase di manutenzione, taratura e pulizia della macchina, per ogni diverso tipo di macchina, è prevista una specifica procedura standardizzata che consente, prima dell'intervento, la neutralizzazione di tutte le forme di energia (elettrica, meccanica, oleodinamica, pneumatica) e che assicura tutte le parti che si potrebbero muovere per il proprio peso.
Tecnica organizzativa	Su ogni macchina sono presenti, in modo leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni: - nome del fabbricante e suo indirizzo; - marcatura CE; - designazione della serie o del tipo; - numero di matricola; - anno di costruzione; - massa.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Inalazione polveri**

- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.	Misura di prevenzione
Le macchine sono mantenute pulite, eliminando materiali estranei (detriti, eventuali accessori, ecc.) che potrebbero danneggiarne il funzionamento o arrecare danni all'operatore.	Misura di prevenzione
- Tutti i contenitori sono muniti di coperchio con copertura ermetica.	Misura di prevenzione
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali

Impigliamento

- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
È installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa
- Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa

Urti e compressioni

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con le macchine in moto.	Misura di prevenzione
Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione
Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Prima dell'utilizzo viene verificato il serraggio di tutte le viti e dadi presenti, l'usura dei cuscinetti e, se necessario, si provvede all'immediata sostituzione secondo quanto riportato nel manuale di istruzioni.	Misura di prevenzione
- Sono predisposte barriere distanziatrici che impediscono contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.	Tecnica organizzativa
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa

Investimento

- Le regolazioni, se non effettuabili attraverso comandi remoti servoassistiti, sono effettuate a veicolo fermo, frenato, con presa di potenza disinserita e con la chiave di accensione estratta dal cruscotto.	Misura di prevenzione
- Viene accertata l'assenza di persone o animali nella zona di manovra e di lavoro della macchina e, comunque, sono rispettate le distanze di sicurezza riportate nel manuale di istruzioni.	Misura di prevenzione

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Ribaltamento

- La macchina viene staccata dalla trattrice solo su terreno pianeggiante, verificando che sia poggiata sul terreno in modo stabile.	Misura di prevenzione
--	-----------------------

AGENTI BIOLOGICI

Di seguito, l'analisi degli agenti biologici presenti nella fase di lavoro in esame:

AGENTE BIOLOGICO: Clostridium tetani

Tipo	Classificazione	Livello di biosicurezza
Batteri	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)	Secondo

Nessun rischio individuato.

FASE DI LAVORO: Utilizzo fitosanitari

Il diserbo uno degli aspetti più delicati e complessi della tecnica di coltivazione delle colture agrarie, in special modo delle colture erbacee. Il controllo dei vegetali che concorrono con le colture cerealicole per gli elementi vitali affidato all'uso di una particolare categoria di fitofarmaci: gli erbicidi.

È previsto anche l'utilizzo di fitosanitari per la cura e la difesa degli ulivi.



Fase di lavoro eseguita all'esterno

MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	È vietato portare a casa gli antiparassitari.
Tecnica organizzativa	Vengono rispettati i "tempi di rientro" in campo per le ulteriori lavorazioni e per l'accesso del bestiame nell'area a pascolo, ed i "tempi di carenza" per l'immissione sul mercato dei prodotti destinati al consumo.

RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Scivolamenti	3 - Probabile	2 - Modesto	6 - Medio
Intossicazione	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Fiamme ed esplosioni	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Rischio chimico	-	-	Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Scivolamenti	
- Stivale al ginocchio S5 PVC	DPI
- I liquidi sono assorbiti con materiale assorbente, quale segatura: il materiale assorbente contenente l'antiparassitario viene spazzato e messo in un sacco di plastica resistente.	Tecnica organizzativa



- I prodotti sono sistemati in posizione diritta, ben ancorati in modo da evitare un versamento.	Tecnica organizzativa
Intossicazione	
- E vietato mangiare, bere e fumare.	Misura di prevenzione
- E vietata la somministrazione di latte o bevande alcoliche.	Misura di prevenzione
- E vietato il trasporto di prodotti alimentari.	Misura di prevenzione
- Il magazzino è situato lontano da eventuali sorgenti d'acqua, dalle abitazioni, dalle stalle: non sono conservati nello stesso magazzino antiparassitari e prodotti alimentari; i prodotti liquidi sono sistemati in strutture di contenimento (quali vasche impermeabili) che possono impedire la contaminazione dell'ambiente in caso di versamento.	Misura di prevenzione
- Le confezioni acquistate non sono collocate vicino al guidatore.	Misura di prevenzione
- Se la sostanza è stata ingerita bisogna tentare di provocare il vomito e poi sciacquare ripetutamente la bocca.	Misura di prevenzione
- Alla fine del trattamento, i dispositivi di protezione individuale sono lavati ed i lavoratori effettuano una doccia accurata.	Tecnica organizzativa
- Gli antiparassitari sono conservati nei loro contenitori originali, mai in contenitori utilizzati per alimenti e bevande.	Tecnica organizzativa
- In caso di versamento accidentale del prodotto, provvedere a lavarsi immediatamente le mani, togliersi gli indumenti contaminati e consultare il medico.	Tecnica organizzativa
Fiamme ed esplosioni	
- Nel magazzino è collocato almeno un estintore portatile a polvere.	Misura di prevenzione
Rischio chimico	
- Guanti per agenti chimici e batteriologici	DPI
- Maschera intera per gas e particelle GasX PX	DPI
- Tuta protezione agenti chimici	DPI
- A parità di efficacia, sono scelti sempre gli antiparassitari meno pericolosi.	Misura di prevenzione
- E posto il divieto di travasare i prodotti da un contenitore all'altro.	Misura di prevenzione
- I prodotti acquistati presentano le confezioni integre ed etichettate.	Misura di prevenzione
- In caso di incidente, viene richiesta una immediata assistenza medica, consegnando ai medici l'etichetta del prodotto impiegato; in caso di incidente stradale con fuoriuscita del prodotto viene informato il servizio sanitario.	Misura di prevenzione
- Le aree interessate dal trattamento sono segnalate con cartelli ben visibili "Coltura trattata con fitofarmaci".	Misura di prevenzione
- Nel caso di utilizzo di prodotti T+, T ed Xn, viene acquisito il patentino di autorizzazione all'acquisto ed all'utilizzo dei fitofarmaci; il patentino viene regolarmente rinnovato (scadenza quinquennale).	Misura di prevenzione
- Sono privilegiati prodotti in forma granulare o liquida rispetto a quelli polverulenti, e sistemi di distribuzione a bassa pressione.	Misura di prevenzione
- Tutto il personale coinvolto nell'utilizzo anche occasionale di agenti chimici è sottoposto ad una corretta azione di formazione ed informazione.	Misura di prevenzione
- I lavoratori hanno l'obbligo di leggere attentamente le istruzioni d'uso per verificare le modalità di utilizzo e di indossare gli appropriati dispositivi di protezione individuale.	Tecnica organizzativa
- In caso di pioggia è sospesa l'erogazione degli antiparassitari.	Tecnica organizzativa
- Le operazioni di miscelazione sono effettuate all'esterno dei locali in assenza di vento e alla luce; è consigliato disporsi sempre sopravento in modo che il prodotto si disperda alle spalle e comunque è previsto l'allontanamento delle persone presenti sul luogo del versamento.	Tecnica organizzativa
- Per l'apertura delle confezioni viene utilizzato un coltello o una forbice riservata solo per questo scopo.	Tecnica organizzativa
- Per la diluizione del prodotto, sono rispettate scrupolosamente le indicazioni riportate sull'etichetta.	Tecnica organizzativa
- Se nel magazzino vengono conservati altri materiali, gli antiparassitari sono collocati in un armadio chiuso a chiave dove è esposta la scritta "antiparassitari - pericolo di avvelenamento". La porta del magazzino viene chiusa a chiave, la quale viene conservata in un luogo sicuro.	Tecnica organizzativa

- Sono definite e note ai lavoratori le procedure specifiche per la gestione di eventuali emergenze causate da uso scorretto di prodotti fitosanitari.	Tecnica organizzativa
- Viene stabilito con precisione il quantitativo di prodotto necessario per il trattamento e viene acquistato il quantitativo strettamente indispensabile.	Tecnica organizzativa
- Agenti chimici	Formazione

ISTRUZIONI OPERATIVE

- Indicazioni comportamentali sull'utilizzo dei fitosanitari
- Utilizzo scale a mano

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Pompa a zaino

Pompa manuale utilizzata equipaggiata di sistema di tenuta a spalla.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Tecnica organizzativa	L'attrezzatura di lavoro è installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Spruzzi di liquido	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Spruzzi di liquido	
- Il serbatoio della pompa a zaino è in plastica per motivi di comodità e di sicurezza in caso di cadute accidentali.	Misura di prevenzione
- In caso di schizzi sugli occhi, lavarsi con acqua corrente per almeno 15 minuti e consultare il medico.	Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: Irroratrici

Macchine irroratrici utilizzate in agricoltura per il diserbo. Fondamentalmente sono costituite da un serbatoio di differente capacità (da 300 a 2000 litri), da un agitatore, da una pompa, da un manometro, da un regolatore di portata a concentrazione costante a pressione e velocità costanti "DPC" oppure a pressione e velocità variabili "DPM e DPA"; da una barra ad azionamento manuale o idraulico, con struttura di supporto pendolare, dotata di sezioni e gruppi portaugello portanti uno o più ugelli ciascuno.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA



Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	I parametri di esercizio sono quelli indicati nel libretto uso e manutenzione.
Misura di prevenzione	Il mezzo è corredato da un libretto d'uso e manutenzione.
Misura di prevenzione	Sulla macchina sono eseguiti solo interventi di manutenzione e riparazione conformi alle indicazioni riportate nel manuale di istruzioni.
Misura di prevenzione	Tutti i mezzi e le attrezzature sono marcati CE.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Spruzzi di liquido	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Cesoimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inalazione gas e vapori

- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- In caso di sovraesposizione a vapori, la persona viene allontanata dall'ambiente contaminato e portata in ambiente aperto.	Misura di prevenzione

Spruzzi di liquido

- Occhiali monoculari	DPI
- Vengono controllate le connessioni tra le tubazioni e gli accessori.	Tecnica organizzativa

Impigliamento

- Tuta antimpigliamento	DPI
- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
- E installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa

Cesoimento

- L'attrezzatura è dotata di griglia metallica fissa o altro sistema distanziatore che impedisce il contatto delle mani con le parti in movimento. Per impedire il contatto di parti del corpo con l'organo lavorante, la griglia ha aperture di dimensioni conformi a quanto previsto dalla norma.	Misura di prevenzione
- Prima di utilizzare mezzi con organi in movimento taglienti, è obbligatorio assicurarsi che il personale circostante sia visibile e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorre predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione



ATTREZZATURA: Atomizzatori (o nebulizzatori) a spalla

Gli atomizzatori ed i nebulizzatori sono macchine utilizzate per eseguire trattamenti antiparassitari, fungicidi ed altro.

La loro funzione è di nebulizzare la miscela attiva in soluzione acquosa e convogliarla alla coltura da trattare. Negli atomizzatori per aeroconvezione la polverizzazione viene garantita dalla presenza di ugelli ed un flusso d'aria prodotto da un ventilatore porta le gocce sul bersaglio.

Nei nebulizzatori mancano dei veri e propri ugelli, la nebulizzazione ed il trasporto delle gocce avviene per via pneumatica.

Gli atomizzatori per aeroconvezione sono i più diffusi: il liquido è portato dal serbatoio, mediante una pompa, all'ugello dove viene investito da una corrente d'aria a forte velocità prodotta da un ventilatore (assiale o centrifugo).

Per ottimizzare la nebulizzazione occorre uniformare il flusso d'aria, ad esempio, con contro-eleiche o convogliatori.

La quantità di prodotto dipende dal numero e dalle portate degli ugelli; in questo modo si raggiunge un diametro di goccioline compreso tra 100 e 300 micron.

Gli atomizzatori a spalla, altrimenti detti "a zaino" o "a barella", nel qual caso comprendono un motore a scoppio di piccola potenza e sono, generalmente, impiegati per irrorazioni a "basso volume".



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	-	-	TRASCURABILE
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	BASSA
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Spruzzi di liquido	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Rumore

- E prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Rischio Rumore	Formazione

Vibrazioni Corpo Intero

- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
--	-----------------------

Ustioni

- Sono predisposti opportuni carter o barriere che possono proteggere il personale da contatto accidentale con parti di apparecchiature, impianti od utensili arrecanti ustioni.	Tecnica organizzativa
--	-----------------------

Spruzzi di liquido

- In caso di schizzi sugli occhi, lavarsi con acqua corrente per almeno 15 minuti e consultare il medico.	Misura di prevenzione
---	-----------------------



ATTREZZATURA: Scala doppia (o "a libro")

La scala doppia o "a libro" è formata da due tronchi ed è autostabile, che permette la salita da un lato o dai due lati.

L'apertura (e quindi anche la chiusura) è generalmente consentita da una cerniera posta in cima alla scala.

Essendo autostabile la scala doppia può essere usata anche al centro di una stanza e non deve essere necessariamente appoggiata al muro per essere utilizzata.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	La scala doppia non presenta listelli chiodati sui montanti al posto dei gradini o dei pioli rotti.
Misura di prevenzione	Non è consentito l'uso di scale doppie con altezza superiore a 5 m.
Tecnica organizzativa	Per l'utilizzo della scala, i lavoratori hanno l'obbligo di osservare le misure indicate nella procedura di utilizzo della scala.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Caduta dall'alto	
- Durante l'utilizzo di una scala doppia è previsto un operatore che vigila in maniera continua sulla stabilità della stessa.	Misura di prevenzione
- E vietato salire sugli ultimi gradini o pioli di una scala doppia.	Misura di prevenzione
- E vietato usare la scala doppia su qualsiasi tipo di opera provvisoria.	Misura di prevenzione
- Ogni scala doppia è provvista di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.	Tecnica organizzativa
Caduta di materiale dall'alto	
- Ai lavoratori è fatto obbligo di posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.	Misura di prevenzione
- Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedire la caduta.	Misura di prevenzione
Urti e compressioni	
- Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione



ATTREZZATURA: Trattore

Le trattrici (o trattori), sono le macchine agricole adibite alla movimentazione delle attrezzature necessarie alle operazioni di coltivazione. Tali macchine sono dotate di motori di potenza variabile, fino ad oltre 100 kW, secondo le lavorazioni cui devono essere adibite.

Sono provviste di due o quattro ruote motrici; in quest'ultimo caso si dicono a doppia trazione" e sono in genere le più potenti.

Le trattrici agricole possono essere altresì dotate di cingoli, in relazione a particolari condizioni del terreno (umidità, pendenza, ...).

Dal 1.1.1974, le trattrici agricole a ruote aventi carreggiata minima superiore

a m.1 e peso, in ordine di marcia, superiore a Kg. 800, devono avere telai o cabine di protezione del posto di guida. Se immatricolate prima di questa data, devono essere dotate da parte dell'utilizzatore almeno di telaio a due montanti conforme alle indicazioni tecniche riportate nella Circolare del Ministero del Lavoro 49/81, certificato dal costruttore.

Tipi di struttura delle protezioni antiribaltamento:

- cabina chiusa
- telaio a quattro montanti
- dispositivo a due montanti posteriore
- dispositivo a due montanti anteriore

La movimentazione delle attrezzature agricole mediante la trattrice può avvenire per traino o mediante attacco a tre punti per le attrezzature portate o semiportate.

La trattrice può essere utilizzata anche come sorgente di forza motrice per le attrezzature movimentate o per altri dispositivi, ed a questo scopo dotata di una o più prese di potenza, che vengono connesse alle attrezzature suddette mediante alberi cardanici.

Sulla trattrice possono essere applicati anche altri apparati per lavorazioni particolari, quali ad esempio pale per la pulizia delle stalle, attrezzature per la pulizia dei canali di irrigazione, forche per la movimentazione di balle o pallets, ecc.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Il mezzo è corredato da un libretto d'uso e manutenzione.
Misura di prevenzione	Sono previste idonee protezioni contro il contatto accidentale, la presa di forza e, se collegato, il giunto cardanico. I suddetti sono mantenuti in buone condizioni di efficienza.
Tecnica organizzativa	È prevista la manutenzione periodica delle macchine e la verifica dei dispositivi di sicurezza.
Tecnica organizzativa	L'utilizzo e le manutenzioni sono effettuati nel rispetto dei parametri consigliati dal produttore.
Tecnica organizzativa	Tutte le operazioni di manutenzione o sostituzione di elementi meccanici sono adeguatamente registrate.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Rumore	-	-	BASSA
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	MEDIA

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
---------	--------------------	-----------	-----------

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Contatto con mezzi in movimento

<ul style="list-style-type: none"> - Se gli organi lavoratori possono afferrare, trascinare o schiacciare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina di lavoro, ha efficacia nel più breve tempo possibile 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Se per esigenze della lavorazione non è possibile proteggere o segregare in modo completo gli organi lavoratori e le zone di operazione pericolose delle macchine, sono adottate misure di sicurezza equivalenti 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso delle macchine, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati, anche in relazione ai rischi che possono essere causati a terzi 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone. 	Tecnica organizzativa

Ribaltamento

<ul style="list-style-type: none"> - Il posto di manovra è protetto con solido riparo 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - La struttura di protezione anticapovolgimento è dotata di una targhetta riportante le seguenti informazioni apposte in modo visibile, leggibile e indelebile: - Marchio di fabbrica; - Marchio di omologazione; - Numero di serie della struttura di protezione; - Marca e tipo di veicolo a cui è destinata la struttura di protezione. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Le attrezzature di lavoro mobili sono concepite ed attrezzate per eliminare o ridurre i rischi derivanti da un ribaltamento dell'attrezzature stessa 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Ogni macchina è dotata di una struttura di protezione in caso di capovolgimento. L'obbligo non sussiste per trattori con carreggiata inferiore a 1 metro e peso inferiore a 800 Kg. 	Misura di prevenzione

Urti e compressioni

<ul style="list-style-type: none"> - La macchina è dotata di adeguati appigli per la salita e la discesa dal mezzo. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono state adeguatamente valutate le caratteristiche di pericolosità delle macchine, associate alle lavorazioni per cui sono utilizzate, al loro attrezzaggio, montaggio, e smontaggio, pulizia, manutenzione, trasporto, ecc. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sulle macchine vengono montati utensili conformi alle caratteristiche richieste per essi nelle istruzioni del fabbricante 	Misura di prevenzione

Rumore

<ul style="list-style-type: none"> - E prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - E elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose. 	Tecnica organizzativa

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
- Pericolo rumore	Segnaletica
- Rischio Rumore	Formazione
Vibrazioni Corpo Intero	
- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa
Ustioni	
- È prevista la verifica sistematica e periodica dell'integrità delle protezioni poste a segregazione delle parti calde dei motori a scoppio.	Misura di prevenzione
- È posto il divieto di pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto di attrezzature di lavoro, a meno che ciò non sia richiesto da particolari esigenze tecniche: nel quale caso deve essere fatto uso di mezzi idonei ad evitare ogni pericolo.	Tecnica organizzativa

FASE DI LAVORO: Utilizzo antiparassitari

Trattasi di attività tipica del settore agricolo, che prevede l'utilizzo di sostanze antiparassitarie per la cura e la difesa degli alberi.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
DPI	Stivale al polpaccio S3
DPI	Tuta protezione agenti chimici
Misura di prevenzione	Le aree interessate dal trattamento sono segnalate con cartelli ben visibili "Coltura trattata con fitofarmaci".
Tecnica organizzativa	Viene stabilito con precisione la quantità di prodotto necessaria per il trattamento ed acquistato il quantitativo strettamente indispensabile.

RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Ergonomia	-	-	Rischio minimo
MMC - Sollevamento e trasporto	-	-	Rischio accettabile

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Ergonomia	
Nessuna Misura Specifica Individuata.	
MMC - Sollevamento e trasporto	
Nessuna Misura Specifica Individuata.	



ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Pompa a zaino

Pompa manuale utilizzata equipaggiata di sistema di tenuta a spalla.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Tecnica organizzativa	L'attrezzatura di lavoro è installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Spruzzi di liquido	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Spruzzi di liquido

- Il serbatoio della pompa a zaino è in plastica per motivi di comodità e di sicurezza in caso di cadute accidentali.	Misura di prevenzione
- In caso di schizzi sugli occhi, lavarsi con acqua corrente per almeno 15 minuti e consultare il medico.	Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: Irroratrice

In genere si tratta di attrezzature con lancia; ad "alto volume"; portate da trattrici e azionate tramite la presa di forza o sistemate su carriole, munite di pompa motorizzata, quando non portate a spalla dall'operatore.

Per le macchine per la distribuzione dei "pesticidi" esiste un problema di efficienza nel tempo, compromessa dall'usura dei materiali e dalla mancata pulizia, verifica e regolazione.



Gli ugelli e la loro buona funzionalità, la cui durata varia in dipendenza delle sostanze chimiche impiegate, delle variazioni di pressione, della qualità dell'acqua e dei metodi di manutenzione; la pulizia ed integrità dei filtri sono importanti oltre che per la buona riuscita del trattamento antiparassitario anche per le conseguenze sulla tutela dell'operatore addetto ai trattamenti non che ripercussioni sull'inquinamento ambientale.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Rumore	-	-	TRASCURABILE
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	BASSO

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Contatto con mezzi in movimento**

- Se gli organi lavoratori possono afferrare, trascinare o schiacciare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina di lavoro, ha efficacia nel più breve tempo possibile	Misura di prevenzione
- Se per esigenze della lavorazione non è possibile proteggere o segregare in modo completo gli organi lavoratori e le zone di operazione pericolose delle macchine, sono adottate misure di sicurezza equivalenti	Misura di prevenzione
- Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso delle macchine, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati, anche in relazione ai rischi che possono essere causati a terzi	Misura di prevenzione

Rumore

- E prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.	Misura di prevenzione
- Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.	Misura di prevenzione
- Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo.	Tecnica organizzativa
- Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.	Tecnica organizzativa
- E elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
- Pericolo rumore	Segnaletica
- Rischio Rumore	Formazione

Vibrazioni Corpo Intero

- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Atomizzatori (o nebulizzatori) a spalla

Gli atomizzatori ed i nebulizzatori sono macchine utilizzate per eseguire trattamenti antiparassitari, fungicidi ed altro.

La loro funzione è di nebulizzare la miscela attiva in soluzione acquosa e convogliarla alla coltura da trattare. Negli atomizzatori per aeroconvezione la polverizzazione viene garantita dalla presenza di ugelli ed un flusso d'aria prodotto da un ventilatore porta le gocce sul bersaglio.

Nei nebulizzatori mancano dei veri e propri ugelli, la nebulizzazione ed il trasporto delle gocce avviene per via pneumatica.



Gli atomizzatori per aeroconvezione sono i più diffusi: il liquido è portato dal serbatoio, mediante una pompa,



all'ugello dove viene investito da una corrente d'aria a forte velocità prodotta da un ventilatore (assiale o centrifugo).

Per ottimizzare la nebulizzazione occorre uniformare il flusso d'aria, ad esempio, con contro-eleiche o convogliatori.

La quantità di prodotto dipende dal numero e dalle portate degli ugelli; in questo modo si raggiunge un diametro di goccioline compreso tra 100 e 300 micron.

Gli atomizzatori a spalla, altrimenti detti "a zaino" o "a barella", nel qual caso comprendono un motore a scoppio di piccola potenza e sono, generalmente, impiegati per irrorazioni a "basso volume".

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	-	-	TRASCURABILE
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	BASSA
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Spruzzi di liquido	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Rumore

- E prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Rischio Rumore	Formazione

Vibrazioni Corpo Intero

- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
--	-----------------------

Ustioni

- Sono predisposti opportuni carter o barriere che possono proteggere il personale da contatto accidentale con parti di apparecchiature, impianti od utensili arrecanti ustioni.	Tecnica organizzativa
--	-----------------------

Spruzzi di liquido

- In caso di schizzi sugli occhi, lavarsi con acqua corrente per almeno 15 minuti e consultare il medico.	Misura di prevenzione
---	-----------------------

ATTREZZATURA: Scala doppia (o "a libro")

La scala doppia o "a libro" è formata da due tronchi ed è autostabile, che permette la salita da un lato o dai due lati.

L'apertura (e quindi anche la chiusura) è generalmente consentita da una cerniera posta in cima alla scala.

Essendo autostabile la scala doppia può essere usata anche al centro di una stanza e non deve essere necessariamente appoggiata al muro per essere utilizzata.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio



MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Caduta dall'alto	
- Le scale portatili sono conformi alla normativa vigente al momento della messa a disposizione (art. 113 del D.Lgs. 81/2008; UNI EN 131)	Misura di prevenzione
- Le scale portatili sono mantenute in buono stato	Misura di prevenzione
Caduta di materiale dall'alto	
- E obbligatorio adoperare i dispositivi di protezione individuale ed eseguire le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
- E obbligatorio evitare, limitare e proteggere per quanto possibile il passaggio di carichi sopra persone.	Misura di prevenzione
- E obbligatorio maneggiare con attenzione tutti i carichi, rispettando sempre i limiti per la movimentazione.	Misura di prevenzione
- È stato imposto il divieto di lasciare carichi sospesi durante le interruzioni del lavoro.	Misura di prevenzione
- Il datore di lavoro ha imposto ai lavoratori l'obbligo di posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.	Misura di prevenzione

FASE DI LAVORO: Raccolta olive

Le principali tecniche di raccolta manuale delle olive sono:

- la brucatura, la vera e propria raccolta con le mani, ideale per piante basse;
- la bacchiatura, che consiste nel percuotere i rami con delle pertiche per provocare la caduta del frutto su apposite reti;
- la pettinatura, nella quale si "pettinano" i rami con dei rastrelli provocando la caduta dei frutti;
- la raccattatura, che altro non è che la raccolta delle olive cadute spontaneamente.



La raccolta meccanica è un metodo con strumenti che imitano quelli della bacchiatura, come gli scuotitori e le testate pettinatrici.

Fase di lavoro eseguita all'esterno

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Tecnica organizzativa	L'impiego delle macchine è riservato a persone che manifestano non solo capacità operative ma anche caratteristiche personali di affidabilità (buona salute psicofisica, attenzione, ecc.).
Tecnica organizzativa	Viene verificato il rispetto di utilizzo dei DPI.

RISCHI DELLA FASE

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inciampo, cadute in piano	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Cesoimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
MMC - Sollevamento e trasporto	-	-	Rischio accettabile
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Microclima Estivo	-	-	BASSO



MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inciampo, cadute in piano

- Stivale al polpaccio S3	DPI
- Tutti i luoghi di lavoro e di transito sono mantenuti sgombri ed ordinati.	Misura di prevenzione

Inalazione polveri

- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.	Misura di prevenzione
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali

Cesoimento

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Se non strettamente necessario, viene evitato di operare su motori accesi e di avvicinare le mani ad organi in movimento.	Misura di prevenzione

MMC - Sollevamento e trasporto

- Con l'ausilio di carrelli trainati o, più frequentemente, con cassoni idraulici ancorati alla semovente, si può eliminare il faticoso utilizzo dei sacchi di juta.	Misura di prevenzione
- I lavoratori sono correttamente informati circa le buone pratiche di lavoro per la movimentazione dei carichi.	Tecnica organizzativa
- Le confezioni che per la loro dimensione o forma non consentano di essere facilmente maneggiate (es. sacchi) sono sollevate (specie se di peso superiore ai 20 Kg) sempre da due operatori.	Tecnica organizzativa
- Per la movimentazione manuale dei carichi, gli addetti mettono in atto specifici accorgimenti per ridurre il rischio, come chiedere l'aiuto di un'altra persona per sollevare carichi pesanti o di conformazione tale da renderli di difficile e faticosa presa, sollevare adeguatamente i pesi flettendo le gambe, e, quando possibile, utilizzare mezzi meccanici.	Tecnica organizzativa
- Viene evitato il trasporto, per percorsi superiori a pochi metri, di pesi (dotati di maniglie) maggiori di 10 Kg con una sola mano: per percorsi superiori è previsto l'uso di carrelli.	Tecnica organizzativa

Proiezione di schegge

- Visiera a rete	DPI
- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Sono stati forniti ai lavoratori i necessari DPI ed impartite tutte le direttive per la sicurezza.	Misura di prevenzione
- Sono installati opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la proiezione di schegge.	Tecnica organizzativa

Microclima Estivo

- Evitare esposizione prolungata ai raggi solari senza le protezioni necessarie (copricapo).	Misura di prevenzione
- Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche.	Tecnica organizzativa

ISTRUZIONI OPERATIVE

- Utilizzo Autocarro
- Utilizzo scale a mano



ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Autocarro

Mezzo di trasporto utilizzato per il carico e scarico di attrezzature, materiale per lo svolgimento dell'attività, ecc.

Poiché lo scopo degli autocarri è il trasferimento su strada di merci, sono dotati di cassoni o comunque di vani di carico più o meno grandi e, in certi casi, di particolari apparecchiature da lavoro (come gru caricatori e sponde montacarichi, per rendere più facili le operazioni di carico e scarico).



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Incidenti automezzi	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Rumore	Classe di rischio 0	LEX ≤ 80 e Lpico ≤ 135	TRASCURABILE
Vibrazioni Corpo Intero	Rischio Basso	A(8) ≤ 0,5	BASSA

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	A fine lavoro e quando necessario, durante le lavorazioni, il mezzo viene pulito curando gli organi di comando.
Misura di prevenzione	Le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni sono espone e rese fruibili ai lavoratori, nei pressi delle macchine che effettuano operazione che presentano particolari pericoli, in ragione dei prodotti o materie utilizzati (infiammabili, esplosivi, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti).

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Urti e compressioni

- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Sono predisposte barriere distanziatrici che impediscono contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.	Tecnica organizzativa
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa

Investimento

- Sono prese misure organizzative atte a stabilire apposite regole di circolazione al fine di evitare che, lavoratori che si trovino a piedi nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi, possono essere ferite dall'attrezzatura.	Misura di prevenzione
---	-----------------------

Ribaltamento

- Il conducente ha la libertà di movimento per effettuare le manovre necessarie per la guida	Misura di prevenzione
- È vietato caricare materiale oltre la portata del mezzo.	Tecnica organizzativa



Incidenti automezzi

<ul style="list-style-type: none"> - È obbligatorio attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento dettate dal Codice Stradale, con particolare attenzione all'uso delle cinture di sicurezza, al controllo della velocità ed al mantenimento della distanza di sicurezza. 	Tecnica organizzativa
--	-----------------------

ATTREZZATURA: Elevatore a forche

L'elevatore a forche è una macchina destinata al sollevamento guidato, allo spostamento e all'impilamento dei carichi (generalmente predisposti su bancali) mediante forche. Esistono diverse tipologie di elevatori, indipendentemente dal tipo di accessorio montato, che può essere a forche frontali o laterali..



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Caduta di materiale dall'alto

- Ai lavoratori è fatto obbligo di posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.	Misura di prevenzione
- Nell'utilizzo di apparecchi di sollevamento, è controllata e garantita la stabilità del mezzo e del carico.	Misura di prevenzione
- Le attrezzature impiegate al sollevamento e alla movimentazione di materiali sono periodicamente verificate.	Tecnica organizzativa

Urti e compressioni

- Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con le macchine in moto.	Misura di prevenzione
- Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione
- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Sono scelte idonee calzature antinfortunistiche.	Misura di prevenzione
- Sono predisposte barriere distanziatrici che impediscono contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.	Tecnica organizzativa
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa

Impigliamento

- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
- È installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di	Tecnica organizzativa

comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.

ATTREZZATURA: Attrezzi manuali per uso agricolo

Trattasi delle attrezzature tipiche per uso agricolo, quali zappe, vanghe, ecc.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Viene verificata l'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Tagli

- Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali, quando non utilizzati, sono riposti ordinatamente in luoghi appositi e sicuri	Misura di prevenzione
- L'uso di eventuali attrezzi manuali di lavoro pericolosi è riservato a lavoratori all'uopo incaricati	Misura di prevenzione

Proiezione di schegge

- Viene verificata l'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti.	Misura di prevenzione
---	-----------------------

ATTREZZATURA: Scala doppia (o "a libro")

La scala doppia o "a libro" è formata da due tronchi ed è autostabile, che permette la salita da un lato o dai due lati.

L'apertura (e quindi anche la chiusura) è generalmente consentita da una cerniera posta in cima alla scala.

Essendo autostabile la scala doppia può essere usata anche al centro di una stanza e non deve essere necessariamente appoggiata al muro per essere utilizzata.





MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	La scala doppia non presenta listelli chiodati sui montanti al posto dei gradini o dei pioli rotti.
Misura di prevenzione	Non è consentito l'uso di scale doppie con altezza superiore a 5 m.
Tecnica organizzativa	Per l'utilizzo della scala, i lavoratori hanno l'obbligo di osservare le misure indicate nella procedura di utilizzo della scala.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Caduta dall'alto

- Durante l'utilizzo di una scala doppia è previsto un operatore che vigila in maniera continua sulla stabilità della stessa.	Misura di prevenzione
- È vietato salire sugli ultimi gradini o pioli di una scala doppia.	Misura di prevenzione
- È vietato usare la scala doppia su qualsiasi tipo di opera provvisoria.	Misura di prevenzione
- Ogni scala doppia è provvista di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.	Tecnica organizzativa

Caduta di materiale dall'alto

- Ai lavoratori è fatto obbligo di posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.	Misura di prevenzione
- Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedire la caduta.	Misura di prevenzione

Urti e compressioni

- Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione
--	-----------------------

ATTREZZATURA: Scuotitore ulivi

Gli scuotitori sono strumenti utilizzati nella raccolta meccanica delle olive: dotati di un braccio, sono capaci di scuotere l'intero ulivo provocando la caduta delle olive, con una vibrazione grazie alla rotazione di una o più masse montate sulla testata del braccio. Gli scuotitori funzionano meglio con gli ulivi più rigidi, e permettono di ottenere maggiori risultati quando vibrano con la stessa frequenza di risonanza della pianta; per questo motivo, la maggior parte degli scuotitori hanno una frequenza di vibrazione variabile.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Sulla macchina sono eseguiti solo interventi di manutenzione e riparazione conformi alle indicazioni riportate nel manuale di istruzioni.
Tecnica organizzativa	Su ogni macchina sono presenti, in modo leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni: - nome del fabbricante e suo indirizzo; - marcatura CE; - designazione della serie o del tipo; - numero di matricola; - anno di costruzione; - massa.

**RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Vibrazioni Mano-Braccio	-	-	MEDIA

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**Impigliamento**

- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
- E' installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa
- Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa

Urti e compressioni

- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Sono predisposte barriere distanziatrici che impediscono contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.	Tecnica organizzativa
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa

Proiezione di schegge

- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Sono installati opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la proiezione di schegge.	Tecnica organizzativa

Vibrazioni Mano-Braccio

- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Testate di pettinatura ulivi

Le testate di pettinatura sono strumenti utilizzati nella raccolta meccanica delle olive, più lente e meno efficienti degli scuotitori, ma sono più adatte nel caso di alberi dalla chioma molto voluminosa. In questo caso la loro efficienza dipende principalmente dalla perizia dell'operatore, che dovrà controllare il corretto posizionamento delle testate.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Sulla macchina sono eseguiti solo interventi di manutenzione e riparazione conformi alle indicazioni riportate nel manuale di istruzioni.
Tecnica organizzativa	Su ogni macchina sono presenti, in modo leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni: - nome del fabbricante e suo indirizzo; - marcatura CE; - designazione della serie o del tipo; - numero di matricola; - anno di costruzione; - massa.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Vibrazioni Mano-Braccio	-	-	BASSA

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Impigliamento	
-	Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili. Misura di prevenzione
-	Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento. Misura di prevenzione
-	È installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia. Tecnica organizzativa
-	Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone. Tecnica organizzativa
Urti e compressioni	
-	Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo. Misura di prevenzione
-	Sono predisposte barriere distanziatrici che impediscono contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose. Tecnica organizzativa
-	Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale. Tecnica organizzativa
Proiezione di schegge	

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Sono installati opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la proiezione di schegge.	Tecnica organizzativa
Vibrazioni Mano-Braccio	
- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: Compressore

È costituito da un motore elettrico che azionare una pompa a pistone che ha la funzione di comprimere l'aria immettendola in un serbatoio metallico a pressione.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	-	-	TRASCURABILE
Fiamme ed esplosioni	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI		
Rumore		
- E prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione	
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa	
- Rischio Rumore	Formazione	
Fiamme ed esplosioni		
- Accertarsi che sia sempre rispettato, anche dal pubblico, in tutta l'area del distributore, il divieto di fumare e usare fiamme libere.	Misura di prevenzione	
- Tutti gli impianti, le macchine, gli attrezzi, gli utensili ed i meccanismi in genere non devono nel loro uso dar luogo a riscaldamenti pericolosi o a produzione di scintille.	Misura di prevenzione	

ATTREZZATURA: Carrello elevatore

Si tratta di carrelli elevatori (chiamati anche *muletti*) a forche. Il carrello elevatore è un veicolo per la movimentazione delle merci caratterizzato da forche anteriori che sollevano e spostano carichi, un montante verticale che permette il sollevamento in altezza e diverse tipologie di alimentazione (elettrica, diesel, GPL). La sua configurazione può includere 3 o 4 ruote (3 per maggiore manovrabilità, 4 per stabilità con carichi pesanti) e può essere personalizzato con accessori specifici per compiti particolari.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	E previsto l'uso di attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione nella zona di lavoro soltanto qualora è presente un sufficiente ricambio di aria, al fine di non esporre a rischi la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Misura di prevenzione	Il carrello elevatore è utilizzato esclusivamente da personale esperto, preparato attraverso uno specifico corso di formazione.
Misura di prevenzione	Le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni sono esposte e rese fruibili ai lavoratori, nei pressi delle macchine che effettuano operazione che presentano particolari pericoli, in ragione dei prodotti o materie utilizzati (infiammabili, esplosivi, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti).
Misura di prevenzione	Ogni carrello elevatore possiede delle leve di comando conformate in modo tale da risultare protette contro l'azionamento accidentale.
Tecnica organizzativa	Il manuale d'uso e manutenzione in sicurezza della macchina è facilmente accessibile ai lavoratori. In fase di manutenzione, taratura e pulizia della macchina, per ogni diverso tipo di macchina, è prevista una specifica procedura standardizzata che consente, prima dell'intervento, la neutralizzazione di tutte le forme di energia (elettrica, meccanica, oleodinamica, pneumatica) e che assicura tutte le parti che si potrebbero muovere per il proprio peso.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	BASSA
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Incidenti automezzi	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Vibrazioni Corpo Intero	
- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
Caduta di materiale dall'alto	
- Ai lavoratori è fatto obbligo di posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.	Misura di prevenzione
- Durante l'uso del carrello elevatore, è obbligato vincolare e fissare opportunamente il carico.	Misura di prevenzione
- I carrelli elevatori su cui prendono posto uno o più lavoratori sono attrezzati in modo da ridurre il rischio derivante dalla caduta del carico	Misura di prevenzione
- Le attrezzature impiegate al sollevamento e alla movimentazione di materiali sono periodicamente verificate.	Tecnica organizzativa
Incidenti automezzi	
- E vietato mettersi alla guida del mezzo in condizioni di non perfetto stato fisico (stanchezza, affaticamento, vertigini, ecc.).	Misura di prevenzione
- L'interruttore di avviamento della macchina è dotato di un dispositivo che evita l'azionamento accidentale.	Misura di prevenzione
- Il datore di lavoro si preoccupa di equipaggiare l'automezzo con l'estintore, il pacchetto di pronto soccorso, il triangolo di segnalazione di auto ferma, le catene da neve e il giubbotto ad alta visibilità.	Tecnica organizzativa
- L'automezzo è tenuto in efficienza, effettuando nei tempi opportuni tutti gli interventi manutentivi ordinari e straordinari necessari.	Tecnica organizzativa
Ribaltamento	
- I carrelli elevatori su cui prendono posto uno o più lavoratori sono sistemati o attrezzati in modo da limitarne i rischi di ribaltamento	Misura di prevenzione

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- I veicoli nei quali lo scarico si effettua mediante ribaltamento sono provvisti di dispositivi che ne impediscano il ribaltamento accidentale		Misura di prevenzione
- Sono predisposti idonei dispositivi di trattenuta del conducente per eliminare il rischio di essere sbalzati fuori, in caso di ribaltamento.		Misura di prevenzione
- Viene verificata la stabilità del carico prima di procedere al sollevamento col carrello elevatore.		Misura di prevenzione
- Il carico è disposto razionalmente e in misura non eccedente ai limiti di portata massima indicati sulla carta di circolazione.		Tecnica organizzativa
Urti e compressioni		
- Guanti per rischi meccanici		DPI
- Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con le macchine in moto.		Misura di prevenzione
- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.		Misura di prevenzione
- Sono scelte idonee calzature antinfortunistiche.		Misura di prevenzione
- Sono predisposte barriere distanziatrici che impediscono contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.		Tecnica organizzativa
Impigliamento		
- Guanti per rischi meccanici		DPI
- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.		Misura di prevenzione
- E' installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.		Tecnica organizzativa
Investimento		
- Sono prese misure organizzative atte a stabilire apposite regole di circolazione al fine di evitare che, lavoratori che si trovino a piedi nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi, possono essere ferite dall'attrezzatura.		Misura di prevenzione

AGENTI BIOLOGICI

Di seguito, l'analisi degli agenti biologici presenti nella fase di lavoro in esame:

AGENTE BIOLOGICO: Clostridium tetani

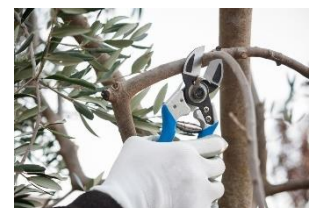
Tipo	Classificazione	Livello di biosicurezza
Batteri	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)	Secondo

Nessun rischio individuato.

FASE DI LAVORO: Potatura oliveto

La potatura dell'ulivo può anche non essere effettuata tutti gli anni, avendo le seguenti accortezze:

- riconoscere i rami più giovani e quelli più vecchi, andando a salvaguardare i primi, i quali sono più sottili ma spesso più produttivi;





- potare in modo da lasciare solo una "punta": l'ulivo è un albero che tende a crescere in altezza, andando ad allungarsi verso la luce;
- eliminare buona parte dei rami interni che ostruiscono maggiormente una buona illuminazione di tutta la pianta. I tagli delle branche devono essere precisi e netti; è importante che non venga danneggiata la corteccia, in modo da scongiurare l'insorgenza di problematiche future fra cui le malattie.

Fase di lavoro eseguita all'esterno

MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Tutte le attrezzature utilizzate sono corredate da un libretto d'uso e manutenzione.
Tecnica organizzativa	Prima di dare inizio ad eventuali lavori sottoterra, viene controllata l'assenza di eventuali opere non visibili.

RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Punture	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Scivolamenti	3 - Probabile	2 - Modesto	6 - Medio
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Infezione	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Inciampo, cadute in piano	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Posture incongrue	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
MMC - Sollevamento e trasporto	-	-	Rischio accettabile
Microclima Estivo	-	-	BASSO

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Punture	
- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Gli attrezzi da utilizzare sono in buone condizioni e vengono impugnate saldamente, in modo da non effettuare sforzi eccessivi durante il taglio e riducendo la possibilità di ferirsi.	Misura di prevenzione
- Prima di utilizzare mezzi, attrezzature o dispositivi con organi acuminati o in grado di provocare delle punture, è obbligatorio assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Effettuare interruzioni periodiche e pause durante l'utilizzo delle attrezzature da taglio.	Tecnica organizzativa
- Per le punture di insetti e morsi di vipere o altri animali, attenersi alle istruzioni riportate nella scheda specifica allegata.	Tecnica organizzativa
Scivolamenti	
- Scarpa S3 P	DPI
- Il lavoro è eseguito in condizioni di stabilità adeguata.	Tecnica organizzativa
- Viene verificata l'assenza di muschio sulle scale e sulle superfici all'aperto, provvedendo all'eventuale pulizia prima dell'utilizzo.	Tecnica organizzativa
Inalazione polveri	
- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa


- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali
Infezione	
- E fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.	Misura di prevenzione
- I lavoratori addetti hanno effettuato la vaccinazione antitetanica.	Misura di prevenzione
- Giornalmente viene svolta attività di allontanamento degli sfalci e potature.	Tecnica organizzativa
Inciampo, cadute in piano	
- Durante il lavoro, i percorsi sono mantenuti liberi da materiali e ostacoli di qualsiasi genere, rimuovendo e spostando qualsiasi ostacolo non appena individuato.	Tecnica organizzativa
- E vietato lasciare in giro tubi, attrezzi, o altri utensili di lavoro.	Tecnica organizzativa
Proiezione di schegge	
- Visiera a rete	DPI
Posture incongrue	
- Sono effettuati turni di riposo per evitare di sforzare eccessivamente schiena e spalle.	Tecnica organizzativa
Caduta di materiale dall'alto	
- Elmetti di protezione	DPI
- È vietato lasciare incustoditi attrezzi taglienti, ma è necessario riportarli sempre negli appositi contenitori o, comunque, in modo da non causare danni in caso di cadute accidentali.	Tecnica organizzativa
- L'area di intervento è opportunamente delimitata e sono predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie.	Tecnica organizzativa
MMC - Sollevamento e trasporto	
- Il personale è costantemente formato rispetto alle procedure da seguire per la movimentazione manuale dei carichi.	Misura di prevenzione
- I depositi momentanei sono tali da consentire l'agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro.	Tecnica organizzativa
Microclima Estivo	
- Evitare esposizione prolungata ai raggi solari senza le protezioni necessarie (copricapo).	Misura di prevenzione
- Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche.	Tecnica organizzativa

ISTRUZIONI OPERATIVE	
- Misure comportamentali e di prevenzione per le punture di insetti	
- Utilizzo scale a mano	
- Procedura per l'abbattimento di piante e di alberi	

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Falce

<p>La falce è un attrezzo manuale utilizzato in agricoltura e nel giardinaggio per tagliare l'erba e per la raccolta dei cereali.</p>	
<p>La falce ha la forma di una lunga lama affilata (da 60 a 90 cm) ed arcuata, fissata perpendicolarmente su un manico relativamente lungo (da 140 a 160 cm) munito di due impugnature, una a mezza altezza e l'altra all'estremità opposta alla lama.</p>	



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	L'attrezzo è conservato in buono stato di pulizia.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Tagli		
-	Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
-	Le parti taglienti dell'attrezzatura sono opportunamente protette.	Misura di prevenzione
-	Prima di utilizzare mezzi con organi in movimento taglienti, è obbligatorio assicurarsi che il personale circostante sia visibile e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorre predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Forbici

Le forbici sono uno strumento utilizzato per tagliare materiali sottili che richiedono poca forza, quali carta, cartone, tessuti, corde, cavi, fogli sottili di metallo e plastica, fili, capelli, unghie.



A differenza del coltello, le forbici possiedono due lame che possono ruotare attorno ad un perno fisso. Lo sforzo è dato mediante l'azione meccanica esercitata sull'impugnatura, formata da due anelli nei quali si infilano il dito pollice ed il medio della mano.

L'efficacia del taglio è determinata più dal contatto delle lame che dalla loro affilatura, che solitamente non è mai elevata.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Tagli		
-	Ai lavoratori è raccomandato di usare la massima attenzione nella manipolazione di strumenti taglienti di qualsiasi genere.	Misura di prevenzione
-	Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
-	Viene verificata periodicamente l'idoneità delle attrezzature utilizzate.	Misura di prevenzione
-	Conservare gli attrezzi taglienti con la dovuta attenzione e cura.	Tecnica organizzativa



ATTREZZATURA: Ascia

Attrezzatura manuale utilizzata per il taglio di materiale in legno di diversa natura.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	L'attrezzatura possiede, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed è mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
Misura di prevenzione	L'attrezzo è conservato in buono stato di pulizia.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Tagli

- Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
- Durante l'uso dell'ascia viene controllato che non vi siano persone nel raggio d'azione dell'attrezzo.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate.	Tecnica organizzativa

Caduta di materiale dall'alto

- Ai lavoratori è fatto obbligo di posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.	Misura di prevenzione
- È vietato abbandonare l'attrezzo in modo casuale ma provvedere ad assicurarlo da una eventuale caduta dall'alto.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Rastrello

Il rastrello è uno strumento che assieme alla forca o forcone, generalmente serve a raccogliere fieno e paglia essiccati al sole, ma anche foglie o per sbriciolare la terra prima della semina, oppure a spandere terra o sabbia.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Punture	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Punture

- Viene accertata l'integrità dell'attrezzo in tutte le sue parti.	Tecnica organizzativa
--	-----------------------

Tagli

<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare e conservare gli attrezzi taglienti con la dovuta attenzione e cura. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo. 	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Cesoia

Strumento per tagliare i gambi legnosi di piante e fiori, freschi o essiccati.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Cesoiamiento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Cesoiamiento

<ul style="list-style-type: none"> - Guanti per rischi meccanici 	DPI
<ul style="list-style-type: none"> - Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - L'uso di eventuali attrezzi manuali di lavoro pericolosi è riservato a lavoratori all'uopo incaricati 	Misura di prevenzione

Tagli

<ul style="list-style-type: none"> - Guanti per rischi meccanici 	DPI
<ul style="list-style-type: none"> - Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Gli attrezzi manuali sono utilizzati e mantenuti in modo corretto 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Gli attrezzi manuali, quando non utilizzati, sono riposti ordinatamente in luoghi appositi e sicuri 	Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: Attrezzi manuali per uso agricolo

Trattasi delle attrezzature tipiche per uso agricolo, quali zappe, vanghe, ecc.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Viene verificata l'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Tagli

- Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali, quando non utilizzati, sono riposti ordinatamente in luoghi appositi e sicuri	Misura di prevenzione
- L'uso di eventuali attrezzi manuali di lavoro pericolosi è riservato a lavoratori all'uopo incaricati	Misura di prevenzione

Proiezione di schegge

- Viene verificata l'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti.	Misura di prevenzione
---	-----------------------

ATTREZZATURA: Scala doppia (o "a libro")

La scala doppia o "a libro" è formata da due tronchi ed è autostabile, che permette la salita da un lato o dai due lati.

L'apertura (e quindi anche la chiusura) è generalmente consentita da una cerniera posta in cima alla scala.

Essendo autostabile la scala doppia può essere usata anche al centro di una stanza e non deve essere necessariamente appoggiata al muro per essere utilizzata.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	La scala doppia non presenta listelli chiodati sui montanti al posto dei gradini o dei pioli rotti.
Misura di prevenzione	Non è consentito l'uso di scale doppie con altezza superiore a 5 m.
Tecnica organizzativa	Per l'utilizzo della scala, i lavoratori hanno l'obbligo di osservare le misure indicate nella procedura di utilizzo della scala.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Caduta dall'alto

- Durante l'utilizzo di una scala doppia è previsto un operatore che vigila in maniera continua sulla stabilità della stessa.	Misura di prevenzione
- E vietato salire sugli ultimi gradini o pioli di una scala doppia.	Misura di prevenzione
- E vietato usare la scala doppia su qualsiasi tipo di opera provvisoria.	Misura di prevenzione

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

- Ogni scala doppia è provvista di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.	Tecnica organizzativa
Caduta di materiale dall'alto	
- Ai lavoratori è fatto obbligo di posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.	Misura di prevenzione
- Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedire la caduta.	Misura di prevenzione
Urti e compressioni	
- Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: Motosega

Una motosega consiste in un motore a combustione interna a due tempi alimentato solitamente con una miscela di benzina e olio, anche se alcuni modelli sono elettrici, in una "guide bar" che serve a trasmettere il movimento dal motore alla catena che funge da lama vera e propria. Si tratta, infatti, di una catena assai simile a quella utilizzata nelle biciclette, ma senza le rotelline. Ogni segmento di questa catena ha una piccola lama, chiamata "dente". Viene di solito utilizzata in attività come il taglio degli alberi, la potatura e il taglio dei tronchi degli alberi, sia da boscaioli che dai vigili del fuoco, per favorire lo spegnimento degli incendi. Alcune motoseghe hanno lame particolari, sviluppate appositamente per usi speciali, ad esempio i vigili del fuoco sono dotati di motoseghe con catene particolari in Widia per il taglio del metallo e per soccorrere persone intrappolate dalle lamiere di incidenti stradali o ferroviari.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA	
Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	L'attrezzatura possiede, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed è mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
Misura di prevenzione	L'attrezzatura è corredata da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione.
Misura di prevenzione	L'attrezzatura è marcata "CE".

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	-	-	BASSA
Vibrazioni Mano-Braccio	-	-	MEDIA
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Rumore	
- È prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.	Misura di prevenzione
- Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.	Misura di prevenzione

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

-	Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo.	Tecnica organizzativa
-	Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.	Tecnica organizzativa
-	È elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
-	Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
-	Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
-	Pericolo rumore	Segnaletica
-	Rischio Rumore	Formazione
Vibrazioni Mano-Braccio		
-	I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
-	Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
-	Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa
Proiezione di schegge		
-	Maschere a scatola con visiera in policarbonato	DPI
-	Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone.	Misura di prevenzione
Tagli		
-	Guanti per rischi meccanici	DPI
-	La motosega è munita di dispositivo frizione con manopola di trattenuta che interrompe la trasmissione del moto alla catena in caso di improvviso rilascio.	Misura di prevenzione
-	Prima di eseguire i lavori, viene verificata l'integrità delle protezioni per le mani della motosega.	Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: Sega a denti fini

Attrezzatura manuale per il taglio di legno in genere.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Tecnica organizzativa	L'attrezzatura possiede, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed è mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
Tecnica organizzativa	L'attrezzatura è marcata "CE".

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
---------	-------------	-------	--------

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
-------	--------------------	-----------	-----------

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Tagli	
- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali, quando non utilizzati, sono riposti ordinatamente in luoghi appositi e sicuri	Misura di prevenzione
- Durante l'uso della sega a denti fini viene controllato frequentemente lo stato del manico e della lama.	Tecnica organizzativa
- Il taglio è iniziato con la sega leggermente inclinata, tirando la lama e procedendo non in maniera repentina.	Tecnica organizzativa

AGENTI BIOLOGICI

Di seguito, l'analisi degli agenti biologici presenti nella fase di lavoro in esame:

AGENTE BIOLOGICO: Clostridium tetani

Tipo	Classificazione	Livello di biosicurezza
Batteri	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)	Secondo

Nessun rischio individuato.

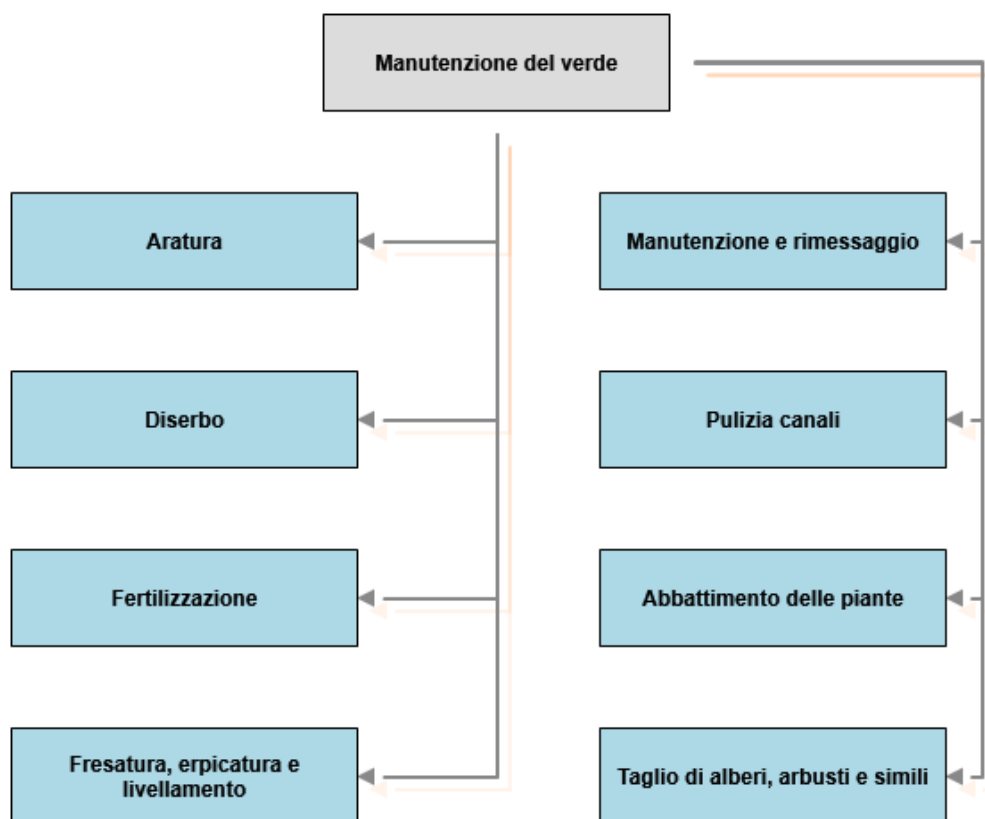
CICLO LAVORATIVO: Manutenzione del verde

Le attività di manutenzione del verde comprendono la cura e la gestione di aree verdi, parchi e giardini, inclusi il taglio dell'erba, la potatura di alberi e siepi, la cura di aiuole e tappeti erbosi, la messa a dimora di piante, la fertilizzazione e i trattamenti fitosanitari per combattere parassiti e malattie. Queste attività mirano a garantire che gli spazi verdi siano sicuri, sani e esteticamente piacevoli attraverso interventi ordinari e straordinari, come l'abbattimento di alberi pericolosi.





DIAGRAMMA DI FLUSSO



FASE DI LAVORO: Aratura

È la principale lavorazione preparatoria del terreno che si realizza in diversi periodi dell'anno, secondo gli avvicendamenti colturali più diffusi.

Scopo principale di questa operazione è predisporre il terreno per le successive operazioni e nel contempo eliminare con l'interramento la vegetazione ed i residui colturali, incorporando gli eventuali effluenti zootecnici o organici precedentemente distribuiti.



Nella totalità dei casi viene effettuata con aratro di tipo portato, collegato alla trattrice attraverso il sistema dell'attacco a tre punti e regolato mediante martinetti idraulici innestati all'impianto della stessa macchina motrice.

RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inciampo, cadute in piano	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Microclima Estivo	Alta	MV > 2MV < -2	Rischio alto

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inciampo, cadute in piano

- Stivale al polpaccio S3	DPI
- I pavimenti ed i passaggi sono controllati periodicamente per eliminare eventuali inconvenienti riscontrati.	Misura di prevenzione
- Sono stati opportunamente segnalati gli ostacoli che non possono essere eliminati.	Misura di prevenzione
- Tutti i luoghi di lavoro e di transito sono mantenuti sgombri ed ordinati.	Misura di prevenzione

Investimento

- Sono prese opportune misure organizzative atte ad evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, sono previste misure appropriate per evitare eventuali ferite da contatto con le attrezzature.	Misura di prevenzione
- È identificato un luogo specifico per la sosta dei veicoli quando non utilizzati.	Tecnica organizzativa
- È stabilito un limite di velocità per gli automezzi circolanti.	Tecnica organizzativa
- I non addetti ai lavori sono mantenuti a distanza.	Tecnica organizzativa
- L'area di transito delle macchine è stata delimitata e sono state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie.	Tecnica organizzativa
- L'impiego delle macchine è riservato a persone che manifestano non solo capacità operative ma anche caratteristiche personali di affidabilità (buona salute psicofisica, attenzione, ecc.).	Tecnica organizzativa

Contatto con mezzi in movimento

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Se non strettamente necessario, viene evitato di operare su motori accesi e di avvicinare le mani ad organi in movimento.	Misura di prevenzione

Inalazione polveri

- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali

Microclima Estivo

- Evitare esposizione prolungata ai raggi solari senza le protezioni necessarie (copricapo).	Misura di prevenzione
- Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Trattore

Le trattrici (o trattori), sono le macchine agricole adibite alla movimentazione delle attrezzature necessarie alle operazioni di coltivazione. Tali macchine sono dotate di motori di potenza variabile, fino ad oltre 100 kW, secondo le lavorazioni cui devono essere adibite.

Sono provviste di due o quattro ruote motrici; in quest'ultimo caso si dicono a doppia trazione" e sono in genere le più potenti.

Le trattrici agricole possono essere altresì dotate di cingoli, in relazione a particolari condizioni del terreno (umidità, pendenza).





Dal 1.1.1974, le trattrici agricole a ruote aventi carreggiata minima superiore a m.1 e peso, in ordine di marcia, superiore a Kg. 800, devono avere telai o cabine di protezione del posto di guida. Se immatricolate prima di questa data, devono essere dotate da parte dell'utilizzatore almeno di telaio a due montanti conforme alle indicazioni tecniche riportate nella Circolare del Ministero del Lavoro 49/81, certificato dal costruttore.

Tipi di struttura delle protezioni antiribaltamento:

- cabina chiusa
- telaio a quattro montanti
- dispositivo a due montanti posteriore
- dispositivo a due montanti anteriore

La movimentazione delle attrezzature agricole mediante la trattrice può avvenire per traino o mediante attacco a tre punti per le attrezzature portate o semiportate.

La trattrice può essere utilizzata anche come sorgente di forza motrice per le attrezzature movimentate o per altri dispositivi, ed a questo scopo dotata di una o più prese di potenza, che vengono connesse alle attrezzature suddette mediante alberi cardanici.

Sulla trattrice possono essere applicati anche altri apparati per lavorazioni particolari, quali ad esempio pale per la pulizia delle stalle, attrezzature per la pulizia dei canali di irrigazione, forche per la movimentazione di balle o pallets, ecc.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Rumore	-	-	BASSA
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	MEDIA
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Impigliamento

- Tuta antimpigliamento	DPI
- Tutti gli organi lavoratori sono segregati e dotati di dispositivo di blocco.	Misura di prevenzione
- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
- E' installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa
- Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa

Ribaltamento

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

-	La struttura di protezione anticapovolgimento è dotata di una targhetta riportante le seguenti informazioni apposte in modo visibile, leggibile e indelebile: - Marchio di fabbrica; - Marchio di omologazione; - Numero di serie della struttura di protezione; - Marca e tipo di veicolo a cui è destinata la struttura di protezione.	Misura di prevenzione
-	Ogni macchina è dotata di una struttura di protezione in caso di capovolgimento. L'obbligo non sussiste per trattori con carreggiata inferiore a 1 metro e peso inferiore a 800 Kg.	Misura di prevenzione
Ustioni		
-	E prevista la verifica sistematica e periodica dell'integrità delle protezioni poste a segregazione delle parti calde dei motori a scoppio.	Misura di prevenzione
-	E posto il divieto di pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto di attrezzature di lavoro, a meno che ciò non sia richiesto da particolari esigenze tecniche: nel quale caso deve essere fatto uso di mezzi idonei ad evitare ogni pericolo.	Tecnica organizzativa
Rumore		
-	È prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
-	Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.	Misura di prevenzione
-	Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.	Misura di prevenzione
-	Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo.	Tecnica organizzativa
-	Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.	Tecnica organizzativa
-	E elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
-	Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
-	Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
-	Pericolo rumore	Segnaletica
-	Rischio Rumore	Formazione
Vibrazioni Corpo Intero		
-	I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
-	Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
-	Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa
Incidenti automezzi		
-	E obbligatorio attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento dettate dal Codice Stradale, con particolare attenzione all'uso delle cinture di sicurezza, al controllo della velocità ed al mantenimento della distanza di sicurezza.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Aratro rovesciatore

In rapporto al tipo di lavorazione l'aratro più diffuso quello rovesciatore, a vomere e versoio, cioè l'aratro classico. Nella generalità dei casi sono usati aratri polivomeri, distinti in portati e semiportati. Le parti che compongono l'aratro rovesciatore sono così raggruppate:

- organi di lavoro (coltro, vomere, versoio, avanvomere)
- organi di sostegno e di collegamento (bure, sostegno, staffa, tallone, muraglia, attacco)



- organi di regolazione (regolatore di profondità e di larghezza, regolatore di posizione dell'attacco alla trattrice).

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Inalazione polveri	
- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali
Impigliamento	
- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
- Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa
Tagli	
- Prima di utilizzare mezzi con organi in movimento taglienti, è obbligatorio assicurarsi che il personale circostante sia visibile e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorre predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili dedicati al taglio potenzialmente pericolosi per il personale.	Tecnica organizzativa

AGENTI BIOLOGICI

Di seguito, l'analisi degli agenti biologici presenti nella fase di lavoro in esame:

AGENTE BIOLOGICO: Clostridium tetani

Tipo	Classificazione	Livello di biosicurezza
Batteri	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)	Secondo

RISCHI DELL'AGENTE BIOLOGICO			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Infezione	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Infezione	

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

- È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.	Misura di prevenzione
- I lavoratori addetti hanno effettuato la vaccinazione antitetanica.	Misura di prevenzione
- Giornalmente viene svolta attività di allontanamento degli sfalci e potature.	Tecnica organizzativa

FASE DI LAVORO: Diserbo

Il diserbo uno degli aspetti più delicati e complessi della tecnica di coltivazione delle colture agrarie, in special modo delle colture erbacee. Il controllo dei vegetali che concorrono con le colture cerealicole per gli elementi vitali affidato all'uso di una particolare categoria di fitofarmaci: gli erbicidi.



La presenza di una flora infestante aggressiva, tipica della coltura maidicola in monosuccessione, e la recente introduzione di formulati caratterizzati da un ampio spettro d'azione, hanno determinato un maggior ricorso alla tecnica della post-emergenza, mitigando anche i negativi influssi della piovosità primaverile; la post-emergenza viene sempre più considerata come soluzione principale anziché come intervento di soccorso.

In post-emergenza sono possibili anche interventi mirati di disinfestazione del terreno, utilizzando prodotti granulari con spandiconcime o prodotti liquidi distribuiti con barre irroratrici con le stesse metodiche usate per il diserbo.

RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inciampo, cadute in piano	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Microclima Estivo	Alta	MV > 2MV < -2	Rischio alto

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inciampo, cadute in piano	
- Stivale al polpaccio S3	DPI
Investimento	
- Sono prese opportune misure organizzative atte ad evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, sono previste misure appropriate per evitare eventuali ferite da contatto con le attrezzature.	Misura di prevenzione
- E identificato un luogo specifico per la sosta dei veicoli quando non utilizzati.	Tecnica organizzativa
- E stabilito un limite di velocità per gli automezzi circolanti.	Tecnica organizzativa
- I non addetti ai lavori sono mantenuti a distanza.	Tecnica organizzativa
- L'area di transito delle macchine è stata delimitata e sono state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie.	Tecnica organizzativa
- L'impiego delle macchine è riservato a persone che manifestano non solo capacità operative ma anche caratteristiche personali di affidabilità (buona salute psicofisica, attenzione, ecc.).	Tecnica organizzativa
Contatto con mezzi in movimento	
- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Se non strettamente necessario, viene evitato di operare su motori accesi e di avvicinare le mani ad organi in movimento.	Misura di prevenzione
Inalazione polveri	
- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali
Microclima Estivo	
- Evitare esposizione prolungata ai raggi solari senza le protezioni necessarie (copricapo).	Misura di prevenzione
- Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Trattore

Le trattrici (o trattori), sono le macchine agricole adibite alla movimentazione delle attrezzature necessarie alle operazioni di coltivazione. Tali macchine sono dotate di motori di potenza variabile, fino ad oltre 100 kW, secondo le lavorazioni cui devono essere adibite. Sono provviste di due o quattro ruote motrici; in quest'ultimo caso si dicono a doppia trazione" e sono in genere le più potenti.

Le trattrici agricole possono essere altresì dotate di cingoli, in relazione a particolari condizioni del terreno (umidità, pendenza, ...).

Dal 1.1.1974, le trattrici agricole a ruote aventi carreggiata minima superiore a m.1 e peso, in ordine di marcia, superiore a Kg. 800, devono avere telai o cabine di protezione del posto di guida. Se immatricolate prima di questa data, devono essere dotate da parte dell'utilizzatore almeno di telaio a due montanti conforme alle indicazioni tecniche riportate nella Circolare del Ministero del Lavoro 49/81, certificato dal costruttore.

Tipi di struttura delle protezioni antiribaltamento:

- cabina chiusa
- telaio a quattro montanti
- dispositivo a due montanti posteriore
- dispositivo a due montanti anteriore

La movimentazione delle attrezzature agricole mediante la trattrice può avvenire per traino o mediante attacco a tre punti per le attrezzature portate o semiportate.

La trattrice può essere utilizzata anche come sorgente di forza motrice per le attrezzature movimentate o per altri dispositivi, ed a questo scopo dotata di una o più prese di potenza, che vengono connesse alle attrezzature suddette mediante alberi cardanici.

Sulla trattrice possono essere applicati anche altri apparati per lavorazioni particolari, quali ad esempio pale per la pulizia delle stalle, attrezzature per la pulizia dei canali di irrigazione, forche per la movimentazione di balle o pallets, ecc.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Il mezzo è corredato da un libretto d'uso e manutenzione.
Misura di prevenzione	Sono previste idonee protezioni contro il contatto accidentale, la presa di forza e, se collegato, il giunto cardanico. I suddetti sono mantenuti in buone condizioni di efficienza.
Tecnica organizzativa	È prevista la manutenzione periodica delle macchine e la verifica dei dispositivi di sicurezza.
Tecnica organizzativa	L'utilizzo e le manutenzioni sono effettuati nel rispetto dei parametri consigliati dal produttore.



Tecnica organizzativa

Tutte le operazioni di manutenzione o sostituzione di elementi meccanici sono adeguatamente registrate.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Rumore	-	-	BASSA
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	MEDIA
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Contatto con mezzi in movimento

- Se gli organi lavoratori possono afferrare, trascinare o schiacciare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina di lavoro, ha efficacia nel più breve tempo possibile	Misura di prevenzione
- Se per esigenze della lavorazione non è possibile proteggere o segregare in modo completo gli organi lavoratori e le zone di operazione pericolose delle macchine, sono adottate misure di sicurezza equivalenti	Misura di prevenzione
- Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso delle macchine, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati, anche in relazione ai rischi che possono essere causati a terzi	Misura di prevenzione
- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
- Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa

Ribaltamento

- Il posto di manovra è protetto con solido riparo	Misura di prevenzione
- La struttura di protezione anticapovolgimento è dotata di una targhetta riportante le seguenti informazioni apposte in modo visibile, leggibile e indelebile: - Marchio di fabbrica; - Marchio di omologazione; - Numero di serie della struttura di protezione; - Marca e tipo di veicolo a cui è destinata la struttura di protezione.	Misura di prevenzione
- Le attrezzature di lavoro mobili sono concepite ed attrezzate per eliminare o ridurre i rischi derivanti da un ribaltamento dell'attrezzature stessa	Misura di prevenzione
- Ogni macchina è dotata di una struttura di protezione in caso di capovolgimento. L'obbligo non sussiste per trattori con carreggiata inferiore a 1 metro e peso inferiore a 800 Kg.	Misura di prevenzione

Urti e compressioni

- La macchina è dotata di adeguati appigli per la salita e la discesa dal mezzo.	Misura di prevenzione
- Sono state adeguatamente valutate le caratteristiche di pericolosità delle macchine, associate alle lavorazioni per cui sono utilizzate, al loro attrezzaggio, montaggio, e smontaggio, pulizia, manutenzione, trasporto, ecc.	Misura di prevenzione
- Sulle macchine vengono montati utensili conformi alle caratteristiche richieste per essi nelle istruzioni del fabbricante	Misura di prevenzione

Rumore

- È prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.	Misura di prevenzione
- Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.	Misura di prevenzione
- Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo.	Tecnica organizzativa
- Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.	Tecnica organizzativa
- E elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
- Pericolo rumore	Segnaletica
- Rischio Rumore	Formazione
Vibrazioni Corpo Intero	
- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa
Ustioni	
- È prevista la verifica sistematica e periodica dell'integrità delle protezioni poste a segregazione delle parti calde dei motori a scoppio.	Misura di prevenzione
- È posto il divieto di pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto di attrezzature di lavoro, a meno che ciò non sia richiesto da particolari esigenze tecniche: nel quale caso deve essere fatto uso di mezzi idonei ad evitare ogni pericolo.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Irroratrici

Macchine irroratrici utilizzate in agricoltura per il diserbo. Fondamentalmente sono costituite da un serbatoio di differente capacità (da 300 a 2000 litri), da un agitatore, da una pompa, da un manometro, da un regolatore di portata a concentrazione costante a pressione e velocità costanti "DPC" oppure a pressione e velocità variabili "DPM e DPA"; da una barra ad azionamento manuale o idraulico, con struttura di supporto pendolare, dotata di sezioni e gruppi portaugello portanti uno o più ugelli ciascuno.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Spruzzi di liquido	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Inalazione gas e vapori	
- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- In caso di sovraesposizione a vapori, la persona viene allontanata dall'ambiente contaminato e portata in ambiente aperto.	Misura di prevenzione
Spruzzi di liquido	
- Occhiali monoculari	DPI
Impigliamento	
- Tuta antimpigliamento	DPI
- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
- E' installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa
Tagli	
- L'attrezzatura è dotata di griglia metallica fissa o altro sistema distanziatore che impedisce il contatto delle mani con le parti in movimento. Per impedire il contatto di parti del corpo con l'organo lavorante, la griglia ha aperture di dimensioni conformi a quanto previsto dalla norma.	Misura di prevenzione
- Prima di utilizzare mezzi con organi in movimento taglienti, è obbligatorio assicurarsi che il personale circostante sia visibile e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorre predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione

AGENTI BIOLOGICI

Di seguito, l'analisi degli agenti biologici presenti nella fase di lavoro in esame:

AGENTE BIOLOGICO: Clostridium tetani

Tipo	Classificazione	Livello di biosicurezza
Batteri	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)	Secondo

RISCHI DELL'AGENTE BIOLOGICO			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Infezione	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Infezione	
- E' fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.	Misura di prevenzione
- I lavoratori addetti hanno effettuato la vaccinazione antitetanica.	Misura di prevenzione
- Giornalmente viene svolta attività di allontanamento degli sfalci e potature.	Tecnica organizzativa



FASE DI LAVORO: Fertilizzazione

Per migliorare la funzione di nutrizione del terreno si interviene mediante l'aggiunta di sostanze "concimi" capaci di modificare la fertilità agronomica. La tipologia di fertilizzante di sintesi più largamente diffusa è la forma granulare, sia per gli aspetti tecnici che economici, ma in special modo per quelli legati alla movimentazione ed allo stoccaggio.



Affinché la distribuzione del fertilizzante avvenga con regolarità, si ricorre a macchine denominate spandiconcime. I modelli maggiormente impiegati possono essere classificati in due categorie:

- spandiconcime centrifughi, di grandissima diffusione per rapidità di lavoro e costo contenuto, ma caratterizzati da una distribuzione spesso imprecisa;
- spandiconcime pneumatici, di recente introduzione, che compiono una distribuzione più uniforme, omogenea e precisa evitando sprechi indesiderati e nel rispetto degli equilibri ambientali.

RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inciampo, cadute in piano	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inalazione polveri	
- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.	Misura di prevenzione
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali
Inciampo, cadute in piano	
- Stivale al polpaccio S3	DPI
Investimento	
- Sono prese opportune misure organizzative atte ad evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, sono previste misure appropriate per evitare eventuali ferite da contatto con le attrezzature.	Misura di prevenzione
- E' identificato un luogo specifico per la sosta dei veicoli quando non utilizzati.	Tecnica organizzativa
- E' stabilito un limite di velocità per gli automezzi circolanti.	Tecnica organizzativa
- I non addetti ai lavori sono mantenuti a distanza.	Tecnica organizzativa
- L'area di transito delle macchine è stata delimitata e sono state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie.	Tecnica organizzativa
- L'impiego delle macchine è riservato a persone che manifestano non solo capacità operative ma anche caratteristiche personali di affidabilità (buona salute psicofisica, attenzione, ecc.).	Tecnica organizzativa
Contatto con mezzi in movimento	
- Guanti per rischi meccanici	DPI

- Se non strettamente necessario, viene evitato di operare su motori accesi e di avvicinare le mani ad organi in movimento.	Misura di prevenzione
---	-----------------------

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Trattore

Le trattrici (o trattori), sono le macchine agricole adibite alla movimentazione delle attrezzature necessarie alle operazioni di coltivazione. Tali macchine sono dotate di motori di potenza variabile, fino ad oltre 100 kW, secondo le lavorazioni cui devono essere adibite.

Sono provviste di due o quattro ruote motrici; in quest'ultimo caso si dicono a doppia trazione" e sono in genere le più potenti.

Le trattrici agricole possono essere altresì dotate di cingoli, in relazione a particolari condizioni del terreno (umidità, pendenza, ...).

Dal 1.1.1974, le trattrici agricole a ruote aventi carreggiata minima superiore a m.1 e peso, in ordine di marcia, superiore a Kg. 800, devono avere telai o cabine di protezione del posto di guida. Se immatricolate prima di questa data, devono essere dotate da parte dell'utilizzatore almeno di telaio a due montanti conforme alle indicazioni tecniche riportate nella Circolare del Ministero del Lavoro 49/81, certificato dal costruttore.

Tipi di struttura delle protezioni antiribaltamento:

- cabina chiusa
- telaio a quattro montanti
- dispositivo a due montanti posteriore
- dispositivo a due montanti anteriore

La movimentazione delle attrezzature agricole mediante la trattrice può avvenire per traino o mediante attacco a tre punti per le attrezzature portate o semiportate.

La trattrice può essere utilizzata anche come sorgente di forza motrice per le attrezzature movimentate o per altri dispositivi, ed a questo scopo dotata di una o più prese di potenza, che vengono connesse alle attrezzature suddette mediante alberi cardanici.

Sulla trattrice possono essere applicati anche altri apparati per lavorazioni particolari, quali ad esempio pale per la pulizia delle stalle, attrezzature per la pulizia dei canali di irrigazione, forche per la movimentazione di balle o pallets, ecc.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Il mezzo è corredato da un libretto d'uso e manutenzione.
Misura di prevenzione	Sono previste idonee protezioni contro il contatto accidentale, la presa di forza e, se collegato, il giunto cardanico. I suddetti sono mantenuti in buone condizioni di efficienza.
Tecnica organizzativa	È prevista la manutenzione periodica delle macchine e la verifica dei dispositivi di sicurezza.
Tecnica organizzativa	L'utilizzo e le manutenzioni sono effettuati nel rispetto dei parametri consigliati dal produttore.
Tecnica organizzativa	Tutte le operazioni di manutenzione o sostituzione di elementi meccanici sono adeguatamente registrate.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Rumore	-	-	BASSA
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	MEDIA
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Contatto con mezzi in movimento

- Se gli organi lavoratori possono afferrare, trascinare o schiacciare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina di lavoro, ha efficacia nel più breve tempo possibile	Misura di prevenzione
- Se per esigenze della lavorazione non è possibile proteggere o segregare in modo completo gli organi lavoratori e le zone di operazione pericolose delle macchine, sono adottate misure di sicurezza equivalenti	Misura di prevenzione
- Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso delle macchine, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati, anche in relazione ai rischi che possono essere causati a terzi	Misura di prevenzione
- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
- Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa

Ribaltamento

- Il posto di manovra è protetto con solido riparo	Misura di prevenzione
- La struttura di protezione anticapovolgimento è dotata di una targhetta riportante le seguenti informazioni apposte in modo visibile, leggibile e indelebile: - Marchio di fabbrica; - Marchio di omologazione; - Numero di serie della struttura di protezione; - Marca e tipo di veicolo a cui è destinata la struttura di protezione.	Misura di prevenzione
- Le attrezzature di lavoro mobili sono concepite ed attrezzate per eliminare o ridurre i rischi derivanti da un ribaltamento dell'attrezzature stessa	Misura di prevenzione
- Ogni macchina è dotata di una struttura di protezione in caso di capovolgimento. L'obbligo non sussiste per trattori con carreggiata inferiore a 1 metro e peso inferiore a 800 Kg.	Misura di prevenzione

Urti e compressioni

- La macchina è dotata di adeguati appigli per la salita e la discesa dal mezzo.	Misura di prevenzione
- Sono state adeguatamente valutate le caratteristiche di pericolosità delle macchine, associate alle lavorazioni per cui sono utilizzate, al loro attrezzaggio, montaggio, e smontaggio, pulizia, manutenzione, trasporto, ecc.	Misura di prevenzione
- Sulle macchine vengono montati utensili conformi alle caratteristiche richieste per essi nelle istruzioni del fabbricante	Misura di prevenzione

Rumore

- È prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.	Misura di prevenzione

- Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.	Misura di prevenzione
- Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo.	Tecnica organizzativa
- Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.	Tecnica organizzativa
- È elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
- Pericolo rumore	Segnaletica
- Rischio Rumore	Formazione
Vibrazioni Corpo Intero	
- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa
Ustioni	
- E prevista la verifica sistematica e periodica dell'integrità delle protezioni poste a segregazione delle parti calde dei motori a scoppio.	Misura di prevenzione
- E posto il divieto di pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto di attrezzature di lavoro, a meno che ciò non sia richiesto da particolari esigenze tecniche: nel quale caso deve essere fatto uso di mezzi idonei ad evitare ogni pericolo.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Spandiconcime

La spandiconcime può essere del tipo portato e/o trainato, azionata dalla presa di forza, costituita da una tramoggia a forma di cono rovesciato nella cui porzione inferiore localizzato il dispositivo distributore, nella maggior parte dei casi costituito da un piatto orizzontale dove sono applicate delle palette.



Mediante la rotazione del piatto avviene la distribuzione del concime granulare. La capacità della tramoggia per i modelli portati di 2-4 mc mentre per i modelli trainati di 5-10 mc.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Spruzzi di liquido	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio


MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inalazione gas e vapori

- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- In caso di sovraesposizione a vapori, la persona viene allontanata dall'ambiente contaminato e portata in ambiente aperto.	Misura di prevenzione
Spruzzi di liquido	
- Occhiali monoculari	DPI
- I comandi sono posti al di fuori della zona di proiezione del concime.	Misura di prevenzione
Impigliamento	
- L'attrezzatura è dotata di griglia metallica fissa o altro sistema distanziatore che impedisce il contatto delle mani con le parti in movimento. Per impedire il contatto di parti del corpo con l'organo lavorante, la griglia ha aperture di dimensioni conformi a quanto previsto dalla norma.	Misura di prevenzione
- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
- È installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa
- Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa
Ribaltamento	
- La macchina è dotata di opportuni mezzi di ancoraggio per evitare il ribaltamento o lo spostamento accidentale.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Attrezzi manuali per uso agricolo

Trattasi delle attrezzature tipiche per uso agricolo, quali zappe, vanghe, ecc.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Punture	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Punture	
- Prima di utilizzare mezzi, attrezzature o dispositivi con organi acuminati o in grado di provocare delle punture, è obbligatorio assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Sono eseguite le verifiche periodiche previste sui materiali e sulle attrezzature che possono dar luogo al rischio di punture.	Tecnica organizzativa
Tagli	

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

- Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
Proiezione di schegge	
- Maschere a scatola con visiera in policarbonato	DPI
- Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone.	Misura di prevenzione

AGENTI BIOLOGICI

Di seguito, l'analisi degli agenti biologici presenti nella fase di lavoro in esame:

AGENTE BIOLOGICO: Clostridium tetani

Tipo	Classificazione	Livello di biosicurezza
Batteri	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)	Secondo

RISCHI DELL'AGENTE BIOLOGICO			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Infezione	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI		
Infezione		
- E fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.	Misura di prevenzione	
- I lavoratori addetti hanno effettuato la vaccinazione antitetanica.	Misura di prevenzione	
- Giornalmente viene svolta attività di allontanamento degli sfalci e patate.	Tecnica organizzativa	

FASE DI LAVORO: Fresatura, erpicatura e livellamento

Sono tutte le operazioni meccaniche attuate sul terreno dopo la lavorazione primaria per creare le migliori condizioni per la semina e l'iniziale sviluppo delle colture. Vengono utilizzate diverse attrezzature per sminuzzare le zolle, affinare il terreno e nel contempo renderne uniforme la superficie precedentemente arata.



I lavori complementari perseguono altri importanti obiettivi, come la distruzione di erbe infestanti nate dopo il lavoro primario, l'interramento di concimi, e di quegli erbicidi che per la loro particolare azione richiedono di essere incorporati nel terreno.

Inoltre, in base alle caratteristiche pedologiche, morfologiche e idrologiche del territorio (granulometria, profondità, permeabilità, idromorfia), per preparare in modo adeguato il terreno, necessario intervenire con gli strumenti più idonei alle varie circostanze, da quelli più energici a quelli più leggeri; ciò comporta la dotazione di un ampio assortimento di attrezzi, adeguato alle caratteristiche ed al comportamento dei terreni nelle più varie situazioni.

Infine, per rendere ulteriormente uniforme la superficie del suolo precedentemente lavorata, in modo da assicurare un idoneo sgrondo delle acque e da favorire gli interventi successivi di messa a coltura, sempre più diffusa l'operazione di livellamento, operazione che viene effettuata con l'impiego di livellatrici a controllo automatico con sistema laser, costituite da una lama montata su carrello gommato trainato posteriormente dalla trattrice.



RISCHI DELLA FASE

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inciampo, cadute in piano	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Microclima Estivo	Alta	MV > 2MV < -2	Rischio alto

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inciampo, cadute in piano		
-	Stivale al polpaccio S3	DPI
-	I pavimenti ed i passaggi sono controllati periodicamente per eliminare eventuali inconvenienti riscontrati.	Misura di prevenzione
-	Sono stati opportunamente segnalati gli ostacoli che non possono essere eliminati.	Misura di prevenzione
-	Tutti i luoghi di lavoro e di transito sono mantenuti sgombri ed ordinati.	Misura di prevenzione
Investimento		
-	Sono prese opportune misure organizzative atte ad evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, sono previste misure appropriate per evitare eventuali ferite da contatto con le attrezzature.	Misura di prevenzione
-	E' identificato un luogo specifico per la sosta dei veicoli quando non utilizzati.	Tecnica organizzativa
-	E' stabilito un limite di velocità per gli automezzi circolanti.	Tecnica organizzativa
-	I non addetti ai lavori sono mantenuti a distanza.	Tecnica organizzativa
-	L'area di transito delle macchine è stata delimitata e sono state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie.	Tecnica organizzativa
-	L'impiego delle macchine è riservato a persone che manifestano non solo capacità operative ma anche caratteristiche personali di affidabilità (buona salute psicofisica, attenzione, ecc.).	Tecnica organizzativa
Contatto con mezzi in movimento		
-	Guanti per rischi meccanici	DPI
-	Se non strettamente necessario, viene evitato di operare su motori accesi e di avvicinare le mani ad organi in movimento.	Misura di prevenzione
Inalazione polveri		
-	Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
-	Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
-	Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali
Microclima Estivo		
-	Evitare esposizione prolungata ai raggi solari senza le protezioni necessarie (copricapo).	Misura di prevenzione
-	Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche.	Tecnica organizzativa



ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Trattore

Le trattrici (o trattori), sono le macchine agricole adibite alla movimentazione delle attrezzature necessarie alle operazioni di coltivazione. Tali macchine sono dotate di motori di potenza variabile, fino ad oltre 100 kW, secondo le lavorazioni cui devono essere adibite.

Sono provviste di due o quattro ruote motrici; in quest'ultimo caso si dicono a doppia trazione" e sono in genere le più potenti.

Le trattrici agricole possono essere altresì dotate di cingoli, in relazione a particolari condizioni del terreno (umidità, pendenza, ...).

Dal 1.1.1974, le trattrici agricole a ruote aventi carreggiata minima superiore

a m.1 e peso, in ordine di marcia, superiore a Kg. 800, devono avere telai o cabine di protezione del posto di guida. Se immatricolate prima di questa data, devono essere dotate da parte dell'utilizzatore almeno di telaio a due montanti conforme alle indicazioni tecniche riportate nella Circolare del Ministero del Lavoro 49/81, certificato dal costruttore.

Tipi di struttura delle protezioni antiribaltamento:

- cabina chiusa
- telaio a quattro montanti
- dispositivo a due montanti posteriore
- dispositivo a due montanti anteriore

La movimentazione delle attrezzature agricole mediante la trattrice può avvenire per traino o mediante attacco a tre punti per le attrezzature portate o semiportate.

La trattrice può essere utilizzata anche come sorgente di forza motrice per le attrezzature movimentate o per altri dispositivi, ed a questo scopo dotata di una o più prese di potenza, che vengono connesse alle attrezzature suddette mediante alberi cardanici.

Sulla trattrice possono essere applicati anche altri apparati per lavorazioni particolari, quali ad esempio pale per la pulizia delle stalle, attrezzature per la pulizia dei canali di irrigazione, forche per la movimentazione di balle o pallets, ecc.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Il mezzo è corredato da un libretto d'uso e manutenzione.
Misura di prevenzione	Sono previste idonee protezioni contro il contatto accidentale, la presa di forza e, se collegato, il giunto cardanico. I suddetti sono mantenuti in buone condizioni di efficienza.
Tecnica organizzativa	È prevista la manutenzione periodica delle macchine e la verifica dei dispositivi di sicurezza.
Tecnica organizzativa	L'utilizzo e le manutenzioni sono effettuati nel rispetto dei parametri consigliati dal produttore.
Tecnica organizzativa	Tutte le operazioni di manutenzione o sostituzione di elementi meccanici sono adeguatamente registrate.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Rumore	-	-	BASSA
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	MEDIA
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Contatto con mezzi in movimento

<ul style="list-style-type: none"> - Se gli organi lavoratori possono afferrare, trascinare o schiacciare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina di lavoro, ha efficacia nel più breve tempo possibile 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Se per esigenze della lavorazione non è possibile proteggere o segregare in modo completo gli organi lavoratori e le zone di operazione pericolose delle macchine, sono adottate misure di sicurezza equivalenti 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso delle macchine, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati, anche in relazione ai rischi che possono essere causati a terzi 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone. 	Tecnica organizzativa

Ribaltamento

<ul style="list-style-type: none"> - Il posto di manovra è protetto con solido riparo 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - La struttura di protezione anticapovolgimento è dotata di una targhetta riportante le seguenti informazioni apposte in modo visibile, leggibile e indelebile: - Marchio di fabbrica; - Marchio di omologazione; - Numero di serie della struttura di protezione; - Marca e tipo di veicolo a cui è destinata la struttura di protezione. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Le attrezzature di lavoro mobili sono concepite ed attrezzate per eliminare o ridurre i rischi derivanti da un ribaltamento dell'attrezzature stessa 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Ogni macchina è dotata di una struttura di protezione in caso di capovolgimento. L'obbligo non sussiste per trattori con carreggiata inferiore a 1 metro e peso inferiore a 800 Kg. 	Misura di prevenzione

Urti e compressioni

<ul style="list-style-type: none"> - La macchina è dotata di adeguati appigli per la salita e la discesa dal mezzo. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono state adeguatamente valutate le caratteristiche di pericolosità delle macchine, associate alle lavorazioni per cui sono utilizzate, al loro attrezzaggio, montaggio, e smontaggio, pulizia, manutenzione, trasporto, ecc. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sulle macchine vengono montati utensili conformi alle caratteristiche richieste per essi nelle istruzioni del fabbricante 	Misura di prevenzione

Rumore

<ul style="list-style-type: none"> - E prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica. 	Tecnica organizzativa

- È elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
- Pericolo rumore	Segnaletica
- Rischio Rumore	Formazione
Vibrazioni Corpo Intero	
- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa
Ustioni	
- E prevista la verifica sistematica e periodica dell'integrità delle protezioni poste a segregazione delle parti calde dei motori a scoppio.	Misura di prevenzione
- E posto il divieto di pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto di attrezzature di lavoro, a meno che ciò non sia richiesto da particolari esigenze tecniche: nel quale caso deve essere fatto uso di mezzi idonei ad evitare ogni pericolo.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Fresatrice agricola

Macchina agricola portata, azionata dalla presa di forza della trattrice, costituita da un albero orizzontale dove sono applicati su dischi gli utensili lavoratori. Il telaio e avvolto nella parte superiore da un carter in lamiera per impedire il lancio di sassi.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inalazione polveri	
- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali
Impigliamento	
Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione


	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa
Tagli	
Prima di utilizzare mezzi con organi in movimento taglienti, è obbligatorio assicurarsi che il personale circostante sia visibile e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorre predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
Le attrezzature sono dotate di idonei carter di protezione o organo distanziatore a difesa di tutte le parti sporgenti e dei punti della traiettoria di movimento degli utensili. Nella posizione di trasporto, il rotore è protetto contro il contatto accidentale. Qualora vi sia montata una attrezzatura combinata, questa è considerata struttura di protezione.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Erpice rotativo

L'erpice rotativo è costituito da una serie di dischi, ruotanti attorno ad altrettanti alberi verticali, che sono disposti in posizione affiancata generalmente in un'unica fila su un'asse perpendicolare alla direzione di avanzamento. Ogni disco è dotato di 2-4 coltelli posti verticalmente con senso di rotazione opposto a quello adiacente.

La regolazione della profondità di lavoro avviene tramite rulli di vario tipo (gabbia, packer ecc.), slitte o ruote di profondità. Tali macchine possono essere associate ad altri sistemi di lavorazione, per la distribuzione di fertilizzanti minerali, di diserbanti in pre-emergenza oltre che per la semina.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inalazione polveri	
<ul style="list-style-type: none"> - I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Semimaschera filtrante per polveri FF PX 	DPI
<ul style="list-style-type: none"> - Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali
Impigliamento	
<ul style="list-style-type: none"> - Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento. 	Misura di prevenzione

<ul style="list-style-type: none"> - È installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone. 	Tecnica organizzativa
Tagli	
<ul style="list-style-type: none"> - Prima di utilizzare mezzi con organi in movimento taglienti, è obbligatorio assicurarsi che il personale circostante sia visibile e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorre predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono montati carter e protezioni idonee per tutta la lunghezza dell'albero e dei giunti cardanici. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili dedicati al taglio potenzialmente pericolosi per il personale. 	Tecnica organizzativa
Ribaltamento	
<ul style="list-style-type: none"> - La macchina è dotata di opportuni dispositivi di supporto per evitare, durante la fase di attacco, il ribaltamento o lo spostamento accidentale. 	Misura di prevenzione
Proiezione di schegge	
<ul style="list-style-type: none"> - Gli ingranaggi, le ruote e gli altri elementi di trasmissione dentati mobili sono racchiusi completamente entro involucri metallici o resi irraggiungibili tramite opportuni schemi. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Gli organi lavoratori delle macchine e le relative zone di operazione, quando possono costituire un pericolo per i lavoratori, sono, per quanto possibile protette o segregate oppure provviste di dispositivo di sicurezza. Le macchine che durante il funzionamento possono dar luogo a proiezioni di materiali o particelle di qualsiasi natura o dimensioni, sono provviste di schemi o altri mezzi di intercettazione. 	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Livellatrice agricola

Macchina trainata formata da un telaio a collo di cigno con due o quattro ruote, dotata di lama posta al centro del telaio in posizione ventrale utilizzata per rendere ulteriormente uniforme la superficie del suolo precedentemente lavorata, in modo da assicurare un idoneo sgrondo delle acque e da favorire gli interventi successivi di messa a coltura.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inalazione polveri	
<ul style="list-style-type: none"> - Semimaschera filtrante per polveri FF PX 	DPI
<ul style="list-style-type: none"> - Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale. 	Tecnica organizzativa

- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali
Impigliamento	
Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
È installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa
Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa
Urti e compressioni	
Guanti per rischi meccanici	DPI
Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con le macchine in moto.	Misura di prevenzione
Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione
Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
Sono scelte idonee calzature antinfortunistiche.	Misura di prevenzione
Sono predisposte barriere distanziatrici che impediscono contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.	Tecnica organizzativa
Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa
Ribaltamento	
La macchina è dotata di opportuni dispositivi di supporto per evitare, durante la fase di attacco, il ribaltamento o lo spostamento accidentale.	Misura di prevenzione

AGENTI BIOLOGICI

Di seguito, l'analisi degli agenti biologici presenti nella fase di lavoro in esame:

AGENTE BIOLOGICO: Clostridium tetani

Tipo	Classificazione	Livello di biosicurezza
Batteri	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)	Secondo

RISCHI DELL'AGENTE BIOLOGICO			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Infezione	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Infezione**

- È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.	Misura di prevenzione
- I lavoratori addetti hanno effettuato la vaccinazione antitetanica.	Misura di prevenzione
- Giornalmente viene svolta attività di allontanamento degli sfalci e potature.	Tecnica organizzativa

FASE DI LAVORO: Manutenzione e rimessaggio

I depositi fungono da ricovero a macchine ed attrezzature, proteggendole dagli agenti atmosferici; nei periodi di utilizzo macchine e attrezzature sono depositati sotto porticati o in capannoni e rimangono montati e pronti all'uso.

Nei periodi di non utilizzo vengono immagazzinati nelle medesime strutture, cercando di utilizzare il minor spazio possibile. A questo scopo le macchine vengono parcheggiate il più possibile vicine e le attrezzature e le parti di macchine smontate vengono a volte accatastate.



La pulizia, la verifica dei livelli e l'ingrassaggio di tutti i dispositivi della trattrice sono altresì operazioni basilari di un programma di manutenzione ordinaria che deve essere sempre messo in atto.

Nelle realtà agricole, pur con diversi obiettivi e necessità, la manutenzione assume un ruolo di primo piano nell'organizzazione dell'impiego di macchine polivalenti ed in grado di ottenere prestazioni di elevato livello; nelle aziende più piccole si tende ad effettuare una manutenzione limitata alla fine ed all'inizio del periodo di uso delle macchine, ed in caso di guasti.

Di seguito viene fornita una schematica descrizione delle manutenzioni da effettuare:

● Trattore

MOTORE: le manutenzioni a carico del motore consistono prevalentemente nelle operazioni di lubrificazione, cambio filtri e pulizia dell'impianto di raffreddamento.

SISTEMA IDRAULICO e TRASMISSIONE: pulizia dei filtri e dell'intero circuito, verifica dello stato dei condotti e sostituzione dei tubi in gomma del circuito almeno ogni 1000 ore.

ATTACCO a TRE PUNTI: il sollevatore idraulico ormai utilizzato per svariate applicazioni lavorative e di conseguenza anche le sollecitazioni si sono fatte sempre più gravose. Affinché questo dispositivo sia mantenuto in perfetta efficienza importante effettuare la totale lubrificazione ogni 500 ore.

ASSALE ANTERIORE: la sua primaria importanza nella manovrabilità del trattore, lo rende un apparato cui prestare grande attenzione. Verificare ogni anno le condizioni dei perni e dei cuscinetti delle ruote anteriori. Sostituire l'olio nella scatola dell'assale almeno ogni 1500 ore.

PNEUMATICI: se mal gonfiati provocano usura e deterioramento, con conseguenti rischi di incidenti, mancanza di aderenza e quindi di stabilità. Regolare la pressione in conformità al carico effettivo sugli pneumatici.

● Aratri

Rimessaggio e sostituzione degli organi di lavoro logorati.

● Frese ed erpici

Sostituzione degli utensili di lavoro logorati "denti, coltelli e zappette" e cuscinetti degli organi di trasmissione.

● Seminatrici

Sostituzione di dischi o falcioni assolcatori e degli ingranaggi della distribuzione.

● Spandiconcime

Sostituzione di palette e cuscinetti del piatto distributore.

● Botti da diserbo



1. Pulizia e sostituzione di ugelli, attacchi portaugello alla barra, guarnizioni, tubature, raccordi, rubinetti e fascette;
 2. controllo dei filtri di aspirazione, della pompa e del circuito idraulico;
 3. verifica dell'efficienza del manometro;
 4. lubrificazione degli snodi e degli ingranaggi.
- **Turbine e irrigatori**
Ingrassaggio degli organi di trasmissione (catene, pignoni) e sostituzione di cinghie, pulegge e cuscinetti.
 - **Braccio decespugliatore e benna o caricatore idraulico**
Ingrassaggio degli organi di trasmissione (martinetti e cuscinetti); per il solo decespugliatore si effettua la sostituzione di flagelli e dischi.
 - **Falciatrinciacaricatrice**
Le parti più importanti che devono essere controllate e lubrificate ad intervalli regolari riguardano:
 1. la scatola degli ingranaggi di comando dei rulli di alimentazione,
 2. la catena della coclea,
 3. il corpo del rotore di taglio, eseguendo la registrazione e l'affilatura dei coltelli, la regolazione del controcoltello e della griglia di uniformità,
 4. il tenditore della cinghia di trasmissione del rotore di taglio,
 5. l'ingranaggio del tubo di lancio e dei giunti telescopici.

RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inciampo, cadute in piano	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Punture	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
MMC - Sollevamento e trasporto	-	-	Rischio accettabile

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inalazione polveri	
- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.	Misura di prevenzione
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali
Inalazione gas e vapori	
- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- Ai lavoratori è fatto obbligo di accertarsi quotidianamente che l'impianto di ventilazione funzioni correttamente e che le bocche di immissione ed espulsione dell'aria siano libere ed efficienti.	Misura di prevenzione
- È garantita un'adeguata ventilazione naturale o forzata dell'ambiente di lavoro.	Misura di prevenzione

<ul style="list-style-type: none"> - In caso di sovraesposizione a vapori, la persona viene allontanata dall'ambiente contaminato e portata in ambiente aperto. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Nei locali o luoghi di lavoro o di passaggio, è impedito o ridotto al minimo il formarsi di concentrazioni pericolose o nocive di gas, vapori o polveri o fibre esplosive, infiammabili, asfissianti o tossici; dove necessario, è stata installata una adeguata ventilazione al fine di evitare dette concentrazioni. In tali locali o luoghi di lavoro o di passaggio, quando i vapori ed i gas che possono svilupparsi costituiscono pericolo, sono inoltre installati apparecchi indicatori e avvisatori automatici atti a segnalare il raggiungimento delle concentrazioni o delle condizioni pericolose. Ove ciò non è possibile, sono eseguiti frequenti controlli o misurazioni. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di depositi situati in vecchie strutture prive di finestre o in capannoni, è stata preventivamente verificata l' idoneità di questo requisito per evitare accumuli di vapori nocivi o infiammabili ed in particolare per favorire l'espulsione dei gas di scarico dei motori al momento della messa in moto delle macchine. 	Tecnica organizzativa
Impigliamento	
<ul style="list-style-type: none"> - Tuta antimpigliamento 	DPI
Inciampo, cadute in piano	
<ul style="list-style-type: none"> - Stivale al polpaccio S3 	DPI
<ul style="list-style-type: none"> - I pavimenti ed i passaggi sono controllati periodicamente per eliminare eventuali inconvenienti riscontrati. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - La pavimentazione dei depositi è regolare, uniforme e tale da resistere al peso di macchinari ed attrezzature che vi vengono immagazzinate. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono stati opportunamente segnalati gli ostacoli che non possono essere eliminati. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i luoghi di lavoro e di transito sono mantenuti sgombri ed ordinati. 	Misura di prevenzione
Investimento	
<ul style="list-style-type: none"> - L'interno dei depositi è organizzato affinché vi sia spazio sufficiente per effettuare le manovre nonché aree di transito ben definite e mantenute rigorosamente sgombre. 	Tecnica organizzativa
Elettrocuzione	
<ul style="list-style-type: none"> - L'impianto elettrico e della messa a terra sono verificati periodicamente. 	Tecnica organizzativa
Punture	
<ul style="list-style-type: none"> - Guanti per rischi meccanici 	DPI
<ul style="list-style-type: none"> - Prima di utilizzare mezzi, attrezzature o dispositivi con organi acuminati o in grado di provocare delle punture, è obbligatorio assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza. 	Misura di prevenzione
MMC - Sollevamento e trasporto	
<ul style="list-style-type: none"> - Il personale è costantemente formato rispetto alle procedure da seguire per la movimentazione manuale dei carichi. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - I depositi momentanei sono tali da consentire l'agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro. 	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Attrezzi per lavori manuali

Utensili manuali quali martelli, pinze, chiavi, cacciaviti utilizzati per lavori manuali.





RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Urti e compressioni

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa

Tagli

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate.	Tecnica organizzativa

Proiezione di schegge

- Occhiali monoculari	DPI
-----------------------	-----

ATTREZZATURA: Utensili elettrici portatili

Piccoli utensili ad alimentazione elettrica utilizzati per lavori diversi nei cantieri edili.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Rumore	Classe di rischio 2	85 < LEX ≤ 87 e 137 < Lp _{picco} ≤ 140	MEDIO

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Elettrocuzione

- Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.	Misura di prevenzione
- Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	Misura di prevenzione
- E vietato l'uso dell'attrezzo a tensione superiore a 50 V verso terra nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, e nei lavori a contatto od entro grandi masse metalliche.	Tecnica organizzativa
- Gli utensili elettrici portatili e gli apparecchi elettrici mobili sono dotati di un isolamento supplementare di sicurezza fra le parti interne in tensione e l'involucro metallico esterno.	Tecnica organizzativa

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

- L'attrezzatura riporta l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Tecnica organizzativa
- Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili o portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione. Sono previste delle eccezioni per gli apparecchi di sollevamento, per i mezzi di trazione, per le cabine mobili di trasformazione e per quelle macchine ed apparecchi che, in relazione al loro specifico impiego, sono necessariamente alimentati ad alta tensione.	Tecnica organizzativa
Proiezione di schegge	
- Sono installati opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la proiezione di schegge.	Tecnica organizzativa
Urti e compressioni	
- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione
- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa
Rumore	
- E prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.	Misura di prevenzione
- Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.	Misura di prevenzione
- Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo.	Tecnica organizzativa
- Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.	Tecnica organizzativa
- E elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
- Pericolo rumore	Segnaletica
- Rischio Rumore	Formazione

FASE DI LAVORO: Pulizia canali

Per garantire un adeguato rif ormimento idrico alle coltivazioni, i canali e le affossature sono mantenuti in efficienza grazie ad una costante manutenzione delle sponde (taglio della vegetazione spontanea) e dell'alveo.





RISCHI DELLA FASE

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inciampo, cadute in piano	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Microclima Estivo	Alta	MV > 2MV < -2	Rischio alto

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inciampo, cadute in piano

- Stivale al polpaccio S3	DPI
- I pavimenti ed i passaggi sono controllati periodicamente per eliminare eventuali inconvenienti riscontrati.	Misura di prevenzione
- Sono stati opportunamente segnalati gli ostacoli che non possono essere eliminati.	Misura di prevenzione
- Tutti i luoghi di lavoro e di transito sono mantenuti sgombri ed ordinati.	Misura di prevenzione

Investimento

- Sono prese opportune misure organizzative atte ad evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, sono previste misure appropriate per evitare eventuali ferite da contatto con le attrezzature.	Misura di prevenzione
- E' identificato un luogo specifico per la sosta dei veicoli quando non utilizzati.	Tecnica organizzativa
- E' stabilito un limite di velocità per gli automezzi circolanti.	Tecnica organizzativa
- I non addetti ai lavori sono mantenuti a distanza.	Tecnica organizzativa
- L'area di transito delle macchine è stata delimitata e sono state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie.	Tecnica organizzativa
- L'impiego delle macchine è riservato a persone che manifestano non solo capacità operative ma anche caratteristiche personali di affidabilità (buona salute psicofisica, attenzione, ecc.).	Tecnica organizzativa

Contatto con mezzi in movimento

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Se non strettamente necessario, viene evitato di operare su motori accesi e di avvicinare le mani ad organi in movimento.	Misura di prevenzione

Inalazione polveri

- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali

Microclima Estivo

- Evitare esposizione prolungata ai raggi solari senza le protezioni necessarie (copricapo).	Misura di prevenzione
- Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche.	Tecnica organizzativa



ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Trattore

Le trattrici (o trattori), sono le macchine agricole adibite alla movimentazione delle attrezzature necessarie alle operazioni di coltivazione. Tali macchine sono dotate di motori di potenza variabile, fino ad oltre 100 kW, secondo le lavorazioni cui devono essere adibite. Sono provviste di due o quattro ruote motrici; in quest'ultimo caso si dicono a doppia trazione" e sono in genere le più potenti.

Le trattrici agricole possono essere altresì dotate di cingoli, in relazione a particolari condizioni del terreno (umidità, pendenza, ...).

Dal 1.1.1974, le trattrici agricole a ruote aventi carreggiata minima superiore a m.1 e peso, in ordine di marcia, superiore a Kg. 800, devono avere telai o cabine di protezione del posto di guida. Se immatricolate prima di questa data, devono essere dotate da parte dell'utilizzatore almeno di telaio a due montanti conforme alle indicazioni tecniche riportate nella Circolare del Ministero del Lavoro 49/81, certificato dal costruttore.

Tipi di struttura delle protezioni antiribaltamento:

- cabina chiusa
- telaio a quattro montanti
- dispositivo a due montanti posteriore
- dispositivo a due montanti anteriore

La movimentazione delle attrezzature agricole mediante la trattrice può avvenire per traino o mediante attacco a tre punti per le attrezzature portate o semiportate.

La trattrice può essere utilizzata anche come sorgente di forza motrice per le attrezzature movimentate o per altri dispositivi, ed a questo scopo dotata di una o più prese di potenza, che vengono connesse alle attrezzature suddette mediante alberi cardanici.

Sulla trattrice possono essere applicati anche altri apparati per lavorazioni particolari, quali ad esempio pale per la pulizia delle stalle, attrezzature per la pulizia dei canali di irrigazione, forche per la movimentazione di balle o pallets, ecc.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Il mezzo è corredato da un libretto d'uso e manutenzione.
Misura di prevenzione	Sono previste idonee protezioni contro il contatto accidentale, la presa di forza e, se collegato, il giunto cardanico. I suddetti sono mantenuti in buone condizioni di efficienza.
Tecnica organizzativa	È prevista la manutenzione periodica delle macchine e la verifica dei dispositivi di sicurezza.
Tecnica organizzativa	L'utilizzo e le manutenzioni sono effettuati nel rispetto dei parametri consigliati dal produttore.
Tecnica organizzativa	Tutte le operazioni di manutenzione o sostituzione di elementi meccanici sono adeguatamente registrate.

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Rumore	-	-	BASSA
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	MEDIA
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Contatto con mezzi in movimento

<ul style="list-style-type: none"> - Se gli organi lavoratori possono afferrare, trascinare o schiacciare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina di lavoro, ha efficacia nel più breve tempo possibile 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Se per esigenze della lavorazione non è possibile proteggere o segregare in modo completo gli organi lavoratori e le zone di operazione pericolose delle macchine, sono adottate misure di sicurezza equivalenti 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso delle macchine, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati, anche in relazione ai rischi che possono essere causati a terzi 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone. 	Tecnica organizzativa

Ribaltamento

<ul style="list-style-type: none"> - Il posto di manovra è protetto con solido riparo 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - La struttura di protezione anticapovolgimento è dotata di una targhetta riportante le seguenti informazioni apposte in modo visibile, leggibile e indelebile: - Marchio di fabbrica; - Marchio di omologazione; - Numero di serie della struttura di protezione; - Marca e tipo di veicolo a cui è destinata la struttura di protezione. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Le attrezzature di lavoro mobili sono concepite ed attrezzate per eliminare o ridurre i rischi derivanti da un ribaltamento dell'attrezzatura stessa 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Ogni macchina è dotata di una struttura di protezione in caso di capovolgimento. L'obbligo non sussiste per trattori con carreggiata inferiore a 1 metro e peso inferiore a 800 Kg. 	Misura di prevenzione

Urti e compressioni

<ul style="list-style-type: none"> - La macchina è dotata di adeguati appigli per la salita e la discesa dal mezzo. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono state adeguatamente valutate le caratteristiche di pericolosità delle macchine, associate alle lavorazioni per cui sono utilizzate, al loro attrezzaggio, montaggio, e smontaggio, pulizia, manutenzione, trasporto, ecc. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sulle macchine vengono montati utensili conformi alle caratteristiche richieste per essi nelle istruzioni del fabbricante 	Misura di prevenzione

Rumore

<ul style="list-style-type: none"> - E prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito. 	Misura di prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo. 	Tecnica organizzativa
<ul style="list-style-type: none"> - Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica. 	Tecnica organizzativa

- È elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
- Pericolo rumore	Segnaletica
- Rischio Rumore	Formazione
Vibrazioni Corpo Intero	
- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa
Ustioni	
- È prevista la verifica sistematica e periodica dell'integrità delle protezioni poste a segregazione delle parti calde dei motori a scoppio.	Misura di prevenzione
- È posto il divieto di pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto di attrezzature di lavoro, a meno che ciò non sia richiesto da particolari esigenze tecniche: nel quale caso deve essere fatto uso di mezzi idonei ad evitare ogni pericolo.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Trinciatutto


Il trinciatutto è costituito da un telaio robusto su cui è montato un rotore, dotato di lame o martelli, che ruota ad alta velocità per sminuzzare i materiali vegetali. Il meccanismo di taglio può variare a seconda del modello e dell'uso specifico dell'attrezzo.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Cesoimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Rumore	-	-	BASSA

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inalazione polveri	
- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico ▪ Protocollo per lo studio dei disturbi nasali
Cesoimento	

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-	E obbligatorio, durante le pause o nei periodi di inattività, lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di cesoiamento in posizioni neutre.	Misura di prevenzione
-	E vietato effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto.	Misura di prevenzione
-	Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
-	E installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa
-	Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa
Impigliamento		
-	Tuta antimpigliamento	DPI
-	Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
-	Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
-	E installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa
-	Sono installati adeguati carter che coprono completamente la parte non strettamente necessaria alla lavorazione di tutti gli organi mobili pericolosi accessibili alle persone.	Tecnica organizzativa
Tagli		
-	Guanti per rischi meccanici	DPI
-	Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
-	Prima di utilizzare mezzi con organi in movimento taglienti, è obbligatorio assicurarsi che il personale circostante sia visibile e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorre predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate.	Tecnica organizzativa
-	Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili dedicati al taglio potenzialmente pericolosi per il personale.	Tecnica organizzativa
Urti e compressioni		
-	Guanti per rischi meccanici	DPI
-	Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con le macchine in moto.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione
-	Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in	Misura di prevenzione

-	condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	
-	Sono predisposte barriere distanziatrici che impediscono contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.	Tecnica organizzativa
-	Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa
Rumore		
-	E prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
-	Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.	Misura di prevenzione
-	Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.	Misura di prevenzione
-	Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo.	Tecnica organizzativa
-	Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.	Tecnica organizzativa
-	È elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
-	Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
-	Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
-	Pericolo rumore	Segnaletica
-	Rischio Rumore	Formazione

AGENTI BIOLOGICI

Di seguito, l'analisi degli agenti biologici presenti nella fase di lavoro in esame:

AGENTE BIOLOGICO: Clostridium tetani

Tipo	Classificazione	Livello di biosicurezza
Batteri	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)	Secondo

RISCHI DELL'AGENTE BIOLOGICO			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Infezione	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI		
Infezione		
-	E fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.	Misura di prevenzione
-	I lavoratori addetti hanno effettuato la vaccinazione antitetanica.	Misura di prevenzione
-	Giornalmente viene svolta attività di allontanamento degli sfalci e potature.	Tecnica organizzativa



FASE DI LAVORO: Abbattimento delle piante

Tipicamente, i tagli nei boschi riguardano:

- cedui puri o misti;
- cedui trattati a sterzo;
- cedui invecchiati;
- diradamenti nei cedui a densità colma;
- di avviamento all'alto fusto
- di diradamento o sfollo nelle fustaie coetanee;
- di fustaia su ceduo;
- di disetaneizzazione;
- di manutenzione nelle pertinenze di manufatti (elettrorodotti, viabilità, ecc.);
- di piante secche, divelte o stroncate.



Il materiale che si ricava dall'abbattimento delle piante, in relazione al tipo di bosco e/o delle stesse piante viene impiegato come:

- ◆ legna da ardere;
- ◆ paleria;
- ◆ legname per falegnamerie.

Le piante da abbattere vengono scelte in relazione al tipo di conduzione del bosco ma può accadere, e spesso accade, che si debbano tagliare piante danneggiate da agenti atmosferici o da movimenti di frana (piante a terra e/o piante troncate).

Una volta individuata la pianta da abbattere, l'operatore provvede al suo atterramento mediante il taglio, nella zona del colletto, del fusto dalla ceppaia, utilizzando la tecnica di abbattimento più indicata per orientare l'albero verso la direzione di caduta prescelta.

Il taglio è effettuato in modo diverso a seconda delle dimensioni (diametro) della pianta ed in relazione alla pendenza naturale di questa.

Nel caso di piante con diametro al colletto inferiore a 20 centimetri (per esempio taglio del ceduo) basta un solo taglio leggermente inclinato verso la direzione di caduta.

Se invece la pianta ha un diametro superiore ai 20 centimetri oppure la si vuol far cadere in una direzione diversa dalla sua pendenza naturale, il taglio deve essere eseguito in più fasi, ad esempio impiegando la tecnica di abbattimento con taglio di direzione.

Per agevolare l'atterramento possono essere impiegati cunei, leva di abbattimento, slittino e sistemi di trattenuta o guida dell'albero come il paranco tenditore tir-for o il verricello.

Le operazioni di abbattimento vengono svolte da operatori esperti, adeguatamente informati ed addestrati all'uso della motosega, all'applicazione di tecniche di taglio e all'adozione di precise procedure di lavoro.

RISCHI DELLA FASE				
RISCHIO	Probabilità		Danno	Entità
Inciampo, cadute in piano	3 - Probabile		3 - Grave	9 - Medio
Scivolamenti	3 - Probabile		2 - Modesto	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile		3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile		3 - Grave	6 - Medio
Caduta dall'alto	2 - Poco probabile		3 - Grave	6 - Medio
Microclima Estivo	Alta		MV > 2MV < -2	Rischio alto
Rumore	Classe di rischio 2	85 < LEX ≤ 87 e 137 < Lpcco ≤ 140		MEDIO
Vibrazioni Mano-Braccio	Rischio Basso		A(8) ≤ 2,5	BASSA

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Ergonomia	Rischio minimo	Punteggio ≤ 10	Classe di rischio 0
MMC - Sollevamento e trasporto	Classe di rischio 0		Rischio accettabile

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inciampo, cadute in piano

- I pavimenti ed i passaggi sono controllati periodicamente per eliminare eventuali inconvenienti riscontrati.	Misura di prevenzione
- Sono stati opportunamente segnalati gli ostacoli che non possono essere eliminati.	Misura di prevenzione
- Tutti i luoghi di lavoro e di transito sono mantenuti sgombri ed ordinati.	Misura di prevenzione

Scivolamenti

- Scarpa alta S3 P metalmeccanica e chimica	DPI
---	-----

Urti e compressioni

- Scarpa alta SB forestale e stradale	DPI
- E obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.	Misura di prevenzione
- Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.	Misura di prevenzione
- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Sono scelte idonee calzature antinfortunistiche.	Misura di prevenzione
- I materiali sono disposti in modo da evitare crolli al momento del loro prelievo o spostamento; a riguardo, sono sempre utilizzate idonee calzature atte a proteggere i piedi da eventuali cadute di oggetti pesanti.	Tecnica organizzativa

Tagli

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
- Prima di utilizzare mezzi con organi in movimento taglienti, è obbligatorio assicurarsi che il personale circostante sia visibile e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorre predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate.	Tecnica organizzativa
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili dedicati al taglio potenzialmente pericolosi per il personale.	Tecnica organizzativa

MMC - Sollevamento e trasporto

- Il personale è costantemente formato rispetto alle procedure da seguire per la movimentazione manuale dei carichi.	Misura di prevenzione
- I depositi momentanei sono tali da consentire l'agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro.	Tecnica organizzativa

Caduta dall'alto

- Durante l'utilizzo di una scala doppia è previsto un operatore che vigila in maniera continua sulla stabilità della stessa.	Misura di prevenzione
- E vietato salire sugli ultimi gradini o pioli di una scala doppia.	Misura di prevenzione
- E vietato usare la scala doppia su qualsiasi tipo di opera provvisoria.	Misura di prevenzione
- Ogni scala doppia è provvista di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.	Tecnica organizzativa

Rumore

- E prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
--	-----------------------

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

- Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.	Misura di prevenzione
- Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.	Misura di prevenzione
- Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo.	Tecnica organizzativa
- Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.	Tecnica organizzativa
- E elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
- Pericolo rumore	Segnaletica
- Rischio Rumore	Formazione
Vibrazioni Mano-Braccio	
- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa
Microclima Estivo	
- Evitare esposizione prolungata ai raggi solari senza le protezioni necessarie (copricapo).	Misura di prevenzione
- Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche.	Tecnica organizzativa

ISTRUZIONI OPERATIVE

- Misure comportamentali e di prevenzione per il morso di vipera
- Misure comportamentali e di prevenzione per le punture di insetti
- Procedura per l'abbattimento di piante e di alberi

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Roncola

La roncola è un attrezzo agricolo formato da una lama metallica curvata a forma di punto interrogativo, affilata dal lato concavo e munita di impugnatura, solitamente di legno o, in versioni più recenti, in anelli di cuoio incollati ed infilati sul codolo dell'attrezzo, che viene ripiegato a gancio per poterlo appendere.

Viene usata da agricoltori, boscaioli e giardinieri per tagliare (ma non per potare) rami di dimensione media o piccola, per tagliare canne, per appuntire i pali, per togliere la corteccia dai rami nella produzione di bastoni, ma utile soprattutto a pulire i tronchi dai rami. Ne esistono di diverse dimensioni, che possono essere indicate in una scala da 1 a 4.



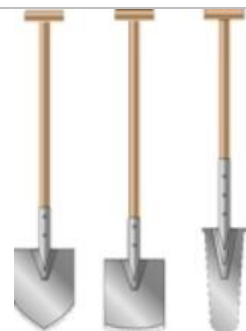
	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Tagli	
- Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
Prima di utilizzare mezzi con organi in movimento taglienti, è obbligatorio assicurarsi che il personale circostante sia visibile e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorre predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate.	Tecnica organizzativa
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili dedicati al taglio potenzialmente pericolosi per il personale.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Pala

La pala è tipicamente costituita da una lama in ferro robusta, piatta e larga, di forma pressoché triangolare, talvolta rettangolare o quadrata (in questo caso viene detta badile), spesso leggermente concava. La lama è fissata ad un lungo manico (generalmente in legno o in ferro leggero, ma nell'era moderna ce n'è una variante in plastica dura, lungo dai 35 ai 70 cm).



RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Urti e compressioni	
- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con le macchine in moto.	Misura di prevenzione
- Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione
- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Sono scelte idonee calzature antinfortunistiche.	Misura di prevenzione
- Sono predisposte barriere distanziatrici che impediscono contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.	Tecnica organizzativa



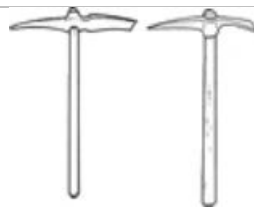
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.

Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Piccone

Il piccone è un amese manuale utilizzato per spezzare i terreni duri e le rocce; serve anche per abbattere muri, pareti e altro materiale solido e massiccio. È costituito da una parte di metallo robusto (acciaio) leggermente ricurvo, terminante con due punte o con un'estremità a punta e l'altra a taglio, fissata ad un robusto manico in legno (querchia, ciliegio, bosso o gaggia).

Viene usato in molti settori, tra cui l'edilizia (ove pala e piccone erano gli attrezzi tipici del manovale), l'industria mineraria, le costruzioni stradali e l'agricoltura. Attualmente, nelle applicazioni più impegnative, viene spesso sostituito dal più moderno martello pneumatico e il suo impiego è sempre più ridotto alle opere di manutenzione, al giardinaggio e a piccoli lavori.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Urti e compressioni

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con le macchine in moto.	Misura di prevenzione
- Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione
- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Sono scelte idonee calzature antinfortunistiche.	Misura di prevenzione
- Sono predisposte barriere distanziatrici che impediscono contatti accidentali delle persone con le parti mobili pericolose.	Tecnica organizzativa
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili che potenzialmente possono generare pericoli di urti o di compressione per il personale.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Motosega

Una motosega consiste in un motore a combustione interna a due tempi alimentato solitamente con una miscela di benzina e olio, anche se alcuni modelli sono elettrici, in una "guide bar" che serve a trasmettere il movimento dal motore alla catena che funge da lama vera e propria. Si tratta, infatti, di una catena assai simile a quella utilizzata nelle biciclette, ma senza le rotelline.

Ogni segmento di questa catena ha una piccola lama, chiamata "dente". Viene di solito utilizzata in attività come il taglio degli alberi, la potatura e il taglio dei tronchi degli alberi, sia da boscaioli che dai vigili del fuoco, per favorire lo spegnimento degli incendi.

Alcune motoseghe hanno lame particolari, sviluppate appositamente per usi speciali, ad esempio i vigili del fuoco sono dotati di motoseghe con catene particolari in Widia per il taglio del metallo e per soccorrere persone intrappolate dalle lamiere di incidenti stradali o ferroviari.





MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	L'attrezzatura possiede, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed è mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
Misura di prevenzione	L'attrezzatura è corredata da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione.
Misura di prevenzione	L'attrezzatura è marcata "CE".

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	-	-	BASSA
Vibrazioni Mano-Braccio	-	-	MEDIA
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Rumore

- E prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.	Misura di prevenzione
- Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.	Misura di prevenzione
- Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo.	Tecnica organizzativa
- Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.	Tecnica organizzativa
- E elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
- Pericolo rumore	Segnaletica
- Rischio Rumore	Formazione

Vibrazioni Mano-Braccio

- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa

Proiezione di schegge

- Maschere a scatola con visiera in policarbonato	DPI
- Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone.	Misura di prevenzione

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Tagli	
- Guanti per rischi meccanici	DPI
- La motosega è munita di dispositivo frizione con manopola di trattenuta che interrompe la trasmissione del moto alla catena in caso di improvviso rilascio.	Misura di prevenzione
- Prima di eseguire i lavori, viene verificata l'integrità delle protezioni per le mani della motosega.	Misura di prevenzione

AGENTI BIOLOGICI

Di seguito, l'analisi degli agenti biologici presenti nella fase di lavoro in esame:

AGENTE BIOLOGICO: Clostridium tetani

Tipo	Classificazione	Livello di biosicurezza
Batteri	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)	Secondo

RISCHI DELL'AGENTE BIOLOGICO			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Infezione	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI		
Infezione		
- E fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.		Misura di prevenzione
- I lavoratori addetti hanno effettuato la vaccinazione antitetanica.		Misura di prevenzione
- Giornalmente viene svolta attività di allontanamento degli sfalci e potature.		Tecnica organizzativa

AGENTE BIOLOGICO: Virus dell'encefalite da zecca dell'Europa Centrale

Tipo	Classificazione	Livello di biosicurezza
Virus	Gruppo di rischio 3 (elevato rischio individuale, basso rischio collettivo)	Terzo

RISCHI DELL'AGENTE BIOLOGICO			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Infezione	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI		
Infezione		
- E fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.		Misura di prevenzione
- I lavoratori addetti hanno effettuato la vaccinazione antitetanica.		Misura di prevenzione
- Giornalmente viene svolta attività di allontanamento degli sfalci e potature.		Tecnica organizzativa

AGENTE BIOLOGICO: Orthomyxoviridae trasmesse dalle zecche: Virus

Tipo	Classificazione	Livello di biosicurezza
Virus	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)	Secondo

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

RISCHI DELL'AGENTE BIOLOGICO			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Infezione	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Infezione	
- È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.	Misura di prevenzione
- I lavoratori addetti hanno effettuato la vaccinazione antitetanica.	Misura di prevenzione
- Giornalmente viene svolta attività di allontanamento degli sfalci e potature.	Tecnica organizzativa

AGENTE BIOLOGICO: Virus della rabbia

Tipo	Classificazione	Livello di biosicurezza
Virus	Gruppo di rischio 3 (elevato rischio individuale, basso rischio collettivo)	Terzo

RISCHI DELL'AGENTE BIOLOGICO			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Infezione	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Infezione	
- È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.	Misura di prevenzione
- I lavoratori addetti hanno effettuato la vaccinazione antitetanica.	Misura di prevenzione
- Giornalmente viene svolta attività di allontanamento degli sfalci e potature.	Tecnica organizzativa

FASE DI LAVORO: Taglio di alberi, arbusti e simili

Taglio di alberi, arbusti, piante e simili, eseguito con attrezzi manuali o con l'uso di motosega e/o decespugliatore.

In particolare si prevede:

- ricognizione dell'area di intervento, preparazione e delimitazione;
- predisposizione segnaletica di sicurezza;
- taglio arbusti e piante con mezzi meccanici;
- pulizia e movimentazione dei residui.



RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Punture	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Scivolamenti	3 - Probabile	2 - Modesto	6 - Medio
Posture incongrue	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Microclima Estivo	Alta	MV > 2MV < -2	Rischio alto
MMC - Sollevamento e trasporto	Classe di rischio 0		Rischio accettabile

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inalazione polveri

- Semimaschera filtrante per polveri FF PX	DPI
- Per i lavori che prevedono il sollevamento di polveri, indossare la mascherina facciale.	Tecnica organizzativa
- Esposizione a polveri presenti negli ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione allergologica ▪ Esame spirometrico Protocollo per lo studio dei disturbi nasali

Punture

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Prima di utilizzare mezzi, attrezzature o dispositivi con organi acuminati o in grado di provocare delle punture, è obbligatorio assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Per i lavoratori è disposto l'obbligo di raccogliere gli scarti di lavorazione e i rifiuti di materie infiammabili, esplosivi, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive durante la lavorazione ed asportarli frequentemente con mezzi appropriati, al fine di collocarli in posti nei quali non possano costituire pericolo.	Tecnica organizzativa

Caduta di materiale dall'alto

- Elmetti di protezione	DPI
- E vietato lasciare incustoditi attrezzi taglienti, ma è necessario riporli sempre negli appositi contenitori o, comunque, in modo da non causare danni in caso di cadute accidentali.	Tecnica organizzativa
- L'area di intervento è opportunamente delimitata e sono predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie.	Tecnica organizzativa
- La caduta degli alberi di alto fusto è guidata tramite funi.	Tecnica organizzativa

Scivolamenti

- Scarpa alta S3 P cantieri	DPI
- Il lavoro è eseguito in condizioni di stabilità adeguata.	Tecnica organizzativa

Posture incongrue

- Sono effettuati tumi di riposo per evitare di sforzare eccessivamente schiena e spalle.	Tecnica organizzativa
---	-----------------------

Proiezione di schegge

- Calotta con visiera in policarbonato	DPI
--	-----

MMC - Sollevamento e trasporto

- Il personale è costantemente formato rispetto alle procedure da seguire per la movimentazione manuale dei carichi.	Misura di prevenzione
- I depositi momentanei sono tali da consentire l'agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro.	Tecnica organizzativa

Microclima Estivo

- Evitare esposizione prolungata ai raggi solari senza le protezioni necessarie (copricapo).	Misura di prevenzione
- Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche.	Tecnica organizzativa



ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

ATTREZZATURA: Ascia

Attrezzatura manuale utilizzata per il taglio di materiale in legno di diversa natura.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Urti e compressioni

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione

Caduta di materiale dall'alto

- Ai lavoratori è fatto obbligo di posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.	Misura di prevenzione
- E vietato abbandonare l'attrezzo in modo casuale ma provvedere ad assicurarlo da una eventuale caduta dall'alto.	Tecnica organizzativa

Tagli

- Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
- Durante l'uso dell'ascia viene controllato che non vi siano persone nel raggio d'azione dell'attrezzo.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate.	Tecnica organizzativa

Proiezione di schegge

- Calotta con visiera in policarbonato	DPI
--	-----

ATTREZZATURA: Fune

La fune è una corda più o meno flessibile. È costituita da un insieme di fili metallici, più raramente da trefoli in fibre tessili (in questo caso è detto più comunemente corda) strettamente avvolti a forma di elica.





RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inciampo, cadute in piano	3 - Probabile	3 - Grave	9 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Impigliamento

- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- È installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari;	
- eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa

Inciampo, cadute in piano

- E vietato lavorare o camminare in condizioni di equilibrio precario.	Misura di prevenzione
- L'attrezzatura di lavoro è installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.	Misura di prevenzione
- Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Attrezzi manuali per uso agricolo

Trattasi delle attrezzature tipiche per uso agricolo, quali zappe, vanghe, ecc.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Punture	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Punture

- Prima di utilizzare mezzi, attrezzature o dispositivi con organi acuminati o in grado di provocare delle punture, è obbligatorio assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Sono eseguite le verifiche periodiche previste sui materiali e sulle attrezzature che possono dar luogo al rischio di punture.	Tecnica organizzativa

Tagli

- Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
---	-----------------------

Proiezione di schegge



- Calotta con visiera in policarbonato

DPI

ATTREZZATURA: Decespugliatore

Il decespugliatore è uno strumento che, a seconda della sua potenza e configurazione, viene utilizzato per lo sfalcio di erba, sterpaglie, cespugli e giovani tronchi, nonché per la pulizia del sottobosco.

Esistono anche modelli "spalleggiati" dove il motore è montato su un'apposita struttura dotata di spalline, che ne rendono possibile l'imbrago, con un'asta flessibile che ne permette l'utilizzo anche in zone scoscese o difficilmente raggiungibili quali canali, rigoni e muretti a secco.

I decespugliatori non vengono utilizzati per tagli di grandi superfici, ma solamente per rifinire punti difficilmente accessibili ai normali tosaerba, come ad esempio contorni di pali, alberi, muretti, marciapiedi.

Sono anche usati per porzioni di terreno dove erba o altra vegetazione sia troppo alta per il passaggio con un tosaerba.



RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Rumore	-	-	BASSA
Vibrazioni Mano-Braccio	-	-	MEDIA

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Proiezione di schegge

- Viene controllato il fissaggio degli organi lavoratori prima dell'utilizzo del decespugliatore a motore.	Misura di prevenzione
--	-----------------------

Ustioni

- Viene verificata l'integrità delle protezioni degli organi lavoratori e delle parti ustionanti prima dell'utilizzo del decespugliatore a motore.	Misura di prevenzione
- È posto il divieto di pulire, oliare o ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto di attrezzature di lavoro, a meno che ciò non sia richiesto da particolari esigenze tecniche: nel quale caso deve essere fatto uso di mezzi idonei ad evitare ogni pericolo.	Tecnica organizzativa

Rumore

- È prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.	Misura di prevenzione
- Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.	Misura di prevenzione
- Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo.	Tecnica organizzativa
- Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.	Tecnica organizzativa
- È elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
- Pericolo rumore	Segnaletica
- Rischio Rumore	Formazione
Vibrazioni Mano-Braccio	
- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa
Impigliamento	
- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- È installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari;	
- eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa

ATTREZZATURA: Motosega

Una motosega consiste in un motore a combustione interna a due tempi alimentato solitamente con una miscela di benzina e olio, anche se alcuni modelli sono elettrici, in una "guide bar" che serve a trasmettere il movimento dal motore alla catena che funge da lama vera e propria. Si tratta, infatti, di una catena assai simile a quella utilizzata nelle biciclette, ma senza le rotelline.

Ogni segmento di questa catena ha una piccola lama, chiamata "dente". Viene di solito utilizzata in attività come il taglio degli alberi, la potatura e il taglio dei tronchi degli alberi, sia da boscaioli che dai vigili del fuoco, per favorire lo spegnimento degli incendi.

Alcune motoseghe hanno lame particolari, sviluppate appositamente per usi speciali, ad esempio i vigili del fuoco sono dotati di motoseghe con catene particolari in Widia per il taglio del metallo e per soccorrere persone intrappolate dalle lamiere di incidenti stradali o ferroviari.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	L'attrezzatura possiede, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed è mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
Misura di prevenzione	L'attrezzatura è corredata da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione.
Misura di prevenzione	L'attrezzatura è marcata "CE".

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	-	-	BASSA
Vibrazioni Mano-Braccio	-	-	MEDIA

	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	Documento di Valutazione dei Rischi Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	---	---

Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Rumore

- È prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.	Misura di prevenzione
- Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.	Misura di prevenzione
- Ai lavoratori è offerto un margine di scelta tra dispositivi audio-protettivi con caratteristiche analoghe, in maniera tale che i singoli interessati possono scegliere quello che è per loro il più comodo.	Tecnica organizzativa
- Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 80 dB(A), la zona di lavoro è perimetrata ed è indicato il divieto di accesso mediante opportuna segnaletica.	Tecnica organizzativa
- È elaborato ed applicato un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.	Tecnica organizzativa
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Il personale è correttamente informato e formato, anche sulle modalità di uso, conservazione e manutenzione dei DPI audio-protettivi.	Tecnica organizzativa
- Pericolo rumore	Segnaletica
- Rischio Rumore	Formazione

Vibrazioni Mano-Braccio

- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
- Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.	Tecnica organizzativa
- Le attrezzature di lavoro sono costruite, installate e mantenute in modo da evitare scuotimenti o vibrazioni che possono pregiudicare la loro stabilità, la resistenza dei loro elementi e la stabilità degli edifici.	Tecnica organizzativa

Proiezione di schegge

- Maschere a scatola con visiera in policarbonato	DPI
- Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone.	Misura di prevenzione

Tagli

- Guanti per rischi meccanici	DPI
- La motosega è munita di dispositivo frizione con manopola di trattenuta che interrompe la trasmissione del moto alla catena in caso di improvviso rilascio.	Misura di prevenzione
- Prima di eseguire i lavori, viene verificata l'integrità delle protezioni per le mani della motosega.	Misura di prevenzione

**ELENCO MACCHINE E ATTREZZATURE**

Di seguito, è riportato l'elenco di macchine ed attrezzature in uso per lo svolgimento delle attività lavorative.

ELENCO MACCHINE E ATTREZZATURE		
Macchina/Attrezzatura	Marca	Modello/Targa
ELEVATORE	TECNOAGRI	ECO 2208
ATOMIZZATORE	AGRIPERRONE ECO POWER	PRM1000 ATV
TRINCIATUTTO	PTAS	180 CON GIUNTO B8
CARRELLO SEMOVENTE	TAILIFT	FD25
MOTOSEGA	STIHL	
SEGHETTO	STIHL	GTA26
SALDATORE	STIHL	
COMPRESSORE	LISAM	ECOLINE 1500
SOLLEVATORE FRONTALE	CAT 2	FRUTTETO

VALUTAZIONE RISCHI LUOGHI DI LAVORO

Di seguito, è riportata l'analisi dei rischi eseguita relativamente ai luoghi di lavoro appartenenti alle sedi dell'organizzazione.

SEDE: SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO**AMBIENTE ESTERNO:**

RISCHI DELL'AMBIENTE ESTERNO			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Microclima Estivo	Alta	MV > 2MV < -2	Rischio alto

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Microclima Estivo		
-	Vengono utilizzati indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche e viene evitata l'esposizione prolungata ai raggi solari senza le protezioni necessarie (copricapo).	Misura di prevenzione
-	Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.	Tecnica organizzativa

**PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO**

L'art. 28, comma 2 lettera c, del D.lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di elaborare uno specifico programma contenente le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza aziendale.

Oltre alle misure di prevenzione riportate nel documento di valutazione dei Rischi (DVR) è stato elaborato il presente piano di miglioramento ottenuto a seguito di dettagliate analisi sia degli ambienti lavorativi, sia delle mansioni svolte dai lavoratori.

Nella tabella riportata nella prossima pagina sono state indicate tutte le misure previste (suddivise per raggruppamenti omogenei) con i relativi tempi di attuazione (determinati in funzione del miglioramento che ne consegue) ed i relativi costi presunti.

La generazione di uno specifico scadenziario consentirà il controllo nel tempo del piano di miglioramento ed una sua rielaborazione ad intervalli regolari ed a seguito di ulteriori controlli periodici.

	1	2	3	4	5	6	8
N.	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni/ Fonte	Rischi	Misure di miglioramento da adottare	Incaricati realizzazione	Data attuazione	Tempo di attuazione
1		TUTTE - Misura di sicurezza		A fine lavoro e quando necessario, durante le lavorazioni, il mezzo viene pulito curando gli organi di comando.			
2		TUTTE - Misura di sicurezza		Pianificare consegna: Semimaschere filtranti			
3		TUTTE - Misura di sicurezza		Pianificare consegna: Maschera intera per gas e particelle GasX PX			
4		TUTTE - Misura di sicurezza		Pianificare consegna: Elmetti di protezione			
5		TUTTE - Misura di sicurezza		Gli operatori valutano sempre il peso da sollevare in relazione alle proprie forze.			



SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO

Documento di Valutazione dei Rischi
Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

	1	2	3	4	5	6	8
N.	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni/ Fonte	Rischi	Misure di miglioramento da adottare	Incaricati realizzazione	Data attuazione	Tempo di attuazione
6		TUTTE - Misura di sicurezza		Gli antiparassitari sono conservati nei loro contenitori originali, mai in contenitori utilizzati per alimenti e bevande.]			
7		TUTTE - Misura di sicurezza		È vietato fumare o utilizzare attrezzi in grado di emanare scintille.]			
8		TUTTE - Misura di sicurezza		Effettuare interruzioni periodiche e pause durante l'utilizzo delle attrezzature da taglio.			
9		TUTTE - Misura di sicurezza		È vietato abbandonare l'attrezzo in modo casuale ma provvedere ad assicurarlo da una eventuale caduta dall'alto.			
10		TUTTE - Misura di sicurezza		È installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per: - comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili; - provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari; - eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.			
11		TUTTE - Misura di sicurezza		È disposta una manutenzione programmata, nonché una riparazione tempestiva di ogni attrezzatura, secondo quanto previsto dal fabbricante e indicato nel libretto d'uso.			
12		TUTTE - Misura di sicurezza		Conservare gli attrezzi taglienti con la dovuta attenzione e cura.			
13		TUTTE - Misura di sicurezza		Al fine di attutire le vibrazioni, è ridotto al minimo l'utilizzo dell'attrezzatura, alternando le lavorazioni a rischio con altre attività.			
14		TUTTE - Misura di sicurezza		Agli addetti è raccomandato di disporre il carico razionalmente e in misura non eccedente ai limiti di portata massima indicati sulla carta di circolazione.			



SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO

Documento di Valutazione dei Rischi
Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

	1	2	3	4	5	6	8
N.	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni/ Fonte	Rischi	Misure di miglioramento da adottare	Incaricati realizzazione	Data attuazione	Tempo di attuazione
15		TUTTE - Misura di sicurezza		A seconda della tipologia e della granulometria delle polveri o fibre, provvede a fornire al lavoratore i DPI necessari per una corretta protezione.			
16		TUTTE - Misura di sicurezza		È vietato portare a casa gli antiparassitari.			
17		TUTTE - Misura di sicurezza		È vietato salire sugli ultimi gradini o pioli di una scala doppia.			
18		TUTTE - Misura di sicurezza		Vietare i travasi diretti di GPL salvo in caso di emergenza			
19		TUTTE - Misura di sicurezza		Valutare la presenza di agenti biologici in pazienti, animali, relativi residui e rifiuti e applicare specifiche procedure per gli interventi di manipolazione e decontaminazione			
20		TUTTE - Misura di sicurezza		Valutare e, quando necessario misurare i rischi da esposizione a vibrazioni considerando in particolare: a) livello, tipo e durata dell'esposizione, anche a vibrazioni intermittenti o ad urti ripetuti b) valori limite di esposizione e valori di azione fissati dalla normativa c) eventuali effetti su salute e sicurezza di lavoratori particolarmente sensibili al rischio (soprattutto donne, minori e lavoratori affetti da particolari patologie) d) eventuali effetti indiretti sulla sicurezza dei lavoratori dovuti a interazioni tra vibrazioni meccaniche e ambiente di lavoro o altre attrezzature (es. danni per rotture meccaniche o cedimenti strutturali, ostacolo all'uso di comandi o alla lettura di indicatori) e) dati sulle vibrazioni prodotte forniti dai costruttori delle attrezzature f) esistenza di attrezzature alternative progettate per ridurre l'esposizione alle vibrazioni			



SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO

Documento di Valutazione dei Rischi
Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

	1	2	3	4	5	6	8
N.	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni/ Fonte	Rischi	Misure di miglioramento da adottare	Incaricati realizzazione	Data attuazione	Tempo di attuazione
				g) eventuale prolungamento dell'esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero al di là delle ore lavorative, in locali di cui l'azienda è responsabile h) condizioni di lavoro particolari, come basse temperature, bagnato o umidità, sovraccarico biomeccanico i) informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria e, per quanto possibile, dalla letteratura scientifica			
21		TUTTE - Misura di sicurezza		Dotare i lavoratori di idonei DPI per l'utilizzo delle attrezzature			
22		TUTTE - Misura di sicurezza		Elaborare il Documento di valutazione dei rischi			
23		TUTTE - Misura di sicurezza		Regolamentare l'uso delle scale, informare e formare i lavoratori. Vietare il lancio di oggetti dall'alto			
24		TUTTE - Misura di sicurezza		Durante i rifornimenti di carburante è obbligatorio spegnere il motore ed è vietato fumare.			
25		TUTTE - Misura di sicurezza		Occorre sempre provvedere alla chiusura e al blocco delle valvole e degli altri dispositivi dei condotti in comunicazione col recipiente nel quale devono accedere i lavoratori, e a fare intercettare i tratti di tubazione mediante flange cieche o con altri mezzi equivalenti ed a far applicare, sui dispositivi di chiusura o di isolamento, un avviso con l'indicazione del divieto di manovrarli.			
26		TUTTE - Misura di sicurezza		Facilitare la possibilità di consultare i dati su documenti scritti o, comunque, adottando sistemi che mantengano visualizzazione delle informazioni necessarie			
27		TUTTE - Misura di sicurezza		Valutare il livello di esposizione alle vibrazioni mediante l'osservazione delle condizioni di lavoro specifiche e il riferimento ad appropriate informazioni sulla probabile entità delle vibrazioni per le attrezzature o i tipi di attrezzature, nelle particolari condizioni di uso, reperibili			



SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO

Documento di Valutazione dei Rischi
Art. 17,28 e 29- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

	1	2	3	4	5	6	8
N.	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni/ Fonte	Rischi	Misure di miglioramento da adottare	Incaricati realizzazione	Data attuazione	Tempo di attuazione
				in banche dati o, in loro assenza, dalle informazioni fornite sui livelli delle vibrazioni emesse dal costruttore delle attrezzature. Quando non siano disponibili le informazioni suddette, effettuare, impiegando attrezzature specifiche e una metodologia appropriata, la misurazione strumentale del livello di esposizione. I dati ottenuti dalla valutazione sono parte integrante della valutazione stessa. La valutazione può includere la giustificazione che, per la natura e l'entità dei rischi, non è necessaria una valutazione dei rischi più dettagliata			
28		TUTTE - Misura di sicurezza		È obbligatoria, da parte del datore di lavoro, l'adozione di idonee misure tecniche e organizzative, adeguate alla natura dell'attività, tese a prevenire la formazione di atmosfere esplosive			
29		TUTTE - Misura di sicurezza		Installare in prossimità di ciascun apparecchio e/o serbatoio fuori terra, in posizione segnalata e facilmente raggiungibile, un estintore portatile con carica nominale e capacità estinguente almeno di 6 kg e 21A - 112B. Per potenzialità complessive superiori a 1160 kW installare un estintore carrellato a polvere con carica non minore di 50 kg e capacità estinguente pari almeno ad A-B1			
30		TUTTE - Misura di sicurezza		Occorre adeguare le dimensioni o il numero di finestre o aperture in modo da garantire una adeguata luce naturale agli ambienti di lavoro			
31		TUTTE - Misura di sicurezza		Pianificare consegna: Guanti per rischi meccanici			
32		TUTTE - Misura di sicurezza		Pianificare consegna: Scarpa S3 P			



CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi:

- è stato redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal Datore di Lavoro con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza, del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro	SPECCHIULLI LUCIA	
RSPP	SPECCHIULLI LUCIA	
Medico competente	Dott. TISCIA VINCENZO	
RLS	DELIGIO GIOVANNI	

LESINA, 22/10/2025



Sommario

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA.....	2
DATI AZIENDALI.....	2
SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE.....	2
ORGANIGRAMMA AZIENDALE.....	3
ELENCO LUOGHI DI LAVORO.....	4
SEDE: SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO.....	4
RELAZIONE INTRODUTTIVA.....	4
OBIETTIVI E SCOPI.....	4
CONTENUTI.....	4
DEFINIZIONI RICORRENTI.....	5
MISURE GENERALI DI TUTELA ED EMERGENZE.....	8
MISURE GENERALI DI TUTELA.....	8
PROCEDURE D'EMERGENZA.....	8
COMPITI E PROCEDURE GENERALI.....	8
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....	9
PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO.....	10
REQUISITI ATTREZZATURE DI LAVORO.....	10
INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	11
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.).....	11
AGENTI CHIMICI.....	12
VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO.....	12
ATTIVITÀ INTERESSATE.....	12
PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA.....	13
SORVEGLIANZA SANITARIA.....	13
LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA.....	13
ERGONOMIA.....	14
AGENTI FISICI.....	15
AGENTI BIOLOGICI.....	17
AGENTI CHIMICI.....	17
ALTRI LAVORI VIETATI.....	18
DIFFERENZE DI GENERE, ETÀ E PROVENIENZA DA ALTRI PAESI.....	18
CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	19
CONSIDERAZIONI GENERALI.....	19
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	19
MATRICE DEI RISCHI.....	20
ELENCO DEI RISCHI INDIVIDUATI ED ANALIZZATI.....	21



VALUTAZIONE RISCHI CICLI LAVORATIVI.....	22
CICLO LAVORATIVO: Coltivazione e raccolta olive	22
DIAGRAMMA DI FLUSSO.....	23
FASE DI LAVORO: Preparazione del terreno	23
FASE DI LAVORO: Aratura, fresatura, erpicatura e livellamento	28
FASE DI LAVORO: Concimazione	40
FASE DI LAVORO: Olive - Impianto oliveto.....	48
FASE DI LAVORO: Utilizzo fitosanitari	60
FASE DI LAVORO: Utilizzo antiparassitari.....	68
FASE DI LAVORO: Raccolta olive.....	72
FASE DI LAVORO: Potatura oliveto.....	82
CICLO LAVORATIVO: Manutenzione del verde	91
DIAGRAMMA DI FLUSSO.....	92
FASE DI LAVORO: Aratura	92
FASE DI LAVORO: Diserbo	97
FASE DI LAVORO: Fertilizzazione	102
FASE DI LAVORO: Fresatura, erpicatura e livellamento.....	107
FASE DI LAVORO: Manutenzione e rimessaggio.....	115
FASE DI LAVORO: Pulizia canali.....	119
FASE DI LAVORO: Abbattimento delle piante	126
FASE DI LAVORO: Taglio di alberi, arbusti e simili	133
ELENCO MACCHINE E ATTREZZATURE	140
VALUTAZIONE RISCHI LUOGHI DI LAVORO	140
SEDE: SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA OLIVETO	140
AMBIENTE ESTERNO:	140
PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO.....	141
CONCLUSIONI	146
Sommario	147